CINEMA E TV: QUESTO GIORNALE SERVE PER DUE GIORNI

Anno 108 Numero 158 Torino - Via Marenco 32 - Tel. [illegible] (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Mercoledì 28 Luglio 1976

LEONARD
Fashion PER SIGNORA
Eau Fraiche UNISEX
PROFUMI da Servetti

COCO: BASE A TORRE PELLICE?

PAGINA 2

Giuliano Noia

STAMPA SERA

BORSE

Argento per le squadre di pallanuoto e sciabola

DIBIASI È D'ORO

GOVERNO

Si fa ma passerà?

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 26 luglio.

Con il consenso del suo partito, Andreotti si recherà domani da Leone al Quirinale per sciogliere la riserva e comunicargli che è pronto a formare il governo monocolore (composto cioè solamente da democristiani) che cercherà di superare lo scoglio del voto di fiducia grazie alle astensioni. Il problema — più che mai — rimane quello del pci. Se i comunisti decideranno di astenersi, il gioco è fatto; altrimenti si dovrà ricominciare daccapo.

Il partito di Berlinguer si aspettava da parte della dc un invito a concedere la sua astensione in Parlamento. Ma l'invito non c'è stato. «Ci siamo assunti — ha detto Zaccagnini, che si è battuto a fianco di Andreotti — il massimo delle responsabilità consentitaci». Ora comunisti (e socialisti) dovranno valutare le decisioni della direzione dc. L'interrogativo rimane ed è fondamentale: cosa faranno al momento del voto in Parlamento?

Intanto Andreotti va avanti per la sua strada e sabato tornerà da Leone per presentargli la lista dei ministri. Pare che non ci sarà la «strage» che era stata promessa: riduzione dei ministri a 18. Come al solito, le correnti democristiane si sono ribellate e Andreotti si dovrà accontentare di tener fuori solamente gli ex presidenti del Consiglio presenti nel vecchio governo (Colombo, Rumor, Moro) ed un paio chiacchierato come Gioia.

Di gente nuova ce ne dovrebbe essere poca: Pandolfi dovrebbe diventare ministro delle finanze e Arnaud (torinese) ministro dei Lavori Pubblici. Candidati sono anche Vittorino Colombo, Luigi Granelli e Vito Lattanzio (delle correnti di sinistra dc).

Il ministro Cossiga rimarrebbe agli Interni, Bonifacio alla Giustizia e Stammati avrebbe il Bilancio. Al posto di Rumor, al ministero degli Esteri (di grande prestigio) andrebbe Arnaldo Forlani. Battaglia aperta, invece, per il potente ministero delle partecipazioni statali: Bisaglia vuol conservare il posto, ma dovrà fare i conti con Donat Cattin.

Domani, giovedì, i quotidiani del mattino e della sera non usciranno in tutt'Italia, per uno sciopero proclamato dai giornalisti e dai poligrafici, in segno di solidarietà con i dipendenti dei giornali «Il Telegrafo», «Il Giornale d'Italia» e «Tuttoquotidiano», che sono stati messi in liquidazione.

DILAGA LA NUBE TOSSICA

MINACCIATE ALTRE CITTA'

La strada che porta a Seveso è sbarrata e sorvegliata dai carabinieri

DALL'INVIATO
SALVATORE ROTONDO

Seveso, 27 luglio.

La situazione, nei Comuni della Brianza colpiti dalla nube tossica che il 10 luglio si è sprigionata da un reattore della Icmesa è sempre più grave. Trecento persone — il numero è stato reso noto ufficialmente dal prof. Puccinelli, insegnante di dermatologia al Policlinico di Milano — sono state contaminate dalla diossina. Ci sono molti altri casi però non ancora schedati, che vengono continuamente rilevati dagli ambulatori di Seveso. Altre due persone sono state ricoverate stamattina. La contaminazione sembra allargarsi a macchia d'olio. Numerose persone risultano colpite in zone distanti chilometri da Seveso. Il vento sposta la nube. Fin dove si estenderà la tragedia? Si teme anche per Desio e Meda.

Il calvario dei Comuni della Bassa Brianza è appena iniziato. Adesso sono un terribile interrogativo: si avranno conseguenze anche fra sette od otto anni?

Le autorità definiscono allarmistiche le notizie pubblicate dai giornali; eppure i confini della zona A, cioè quella con il più alto grado di contaminazione, saranno ulteriormente allargati. Ieri la zona era stata estesa di 500 metri, circa: dal nuovo triangolo della contaminazione erano state escluse due fette, in basso a sinistra, in corrispondenza del cimitero di Seveso, ed in basso a destra, in corrispondenza di un gruppo di case.

A chi faceva notare all'assessore Rivolta che la cosa sembrava strana, il responsabile regionale della sanità rispondeva: «I risultati delle prime analisi fatte sui prelievi sono stati tali da escludere pericolo in quei due settori (che una nuvola risparmi "pietosamente" solo un gruppo di case, a noi sembra davvero incomprensibile, n.d.r.)». Ora, anche se è spiacevole constatarlo, già in giornata è probabile che si debba ordinare lo sgombero di altri edifici».

Dalla Svizzera è giunta una notizia paurosa. Un esperto mondiale, il prof. Christopher Rappe, che insegna a Umeaa, ha dichiarato che il TCDD è un «supervelono» in assoluto, un solo grammo basta per uccidere migliaia e migliaia di esseri viventi, ha la potenza per sterminare mille tonnellate di topi. Ha detto che solo dopo una settimana si può fare un bilancio dei danni causati sulle persone contaminate. Ci sono terribili precedenti in una fabbrica tedesca. In quel caso lo stabilimento fu distrutto, le macerie sotterrate, i materiali affondati in mare. Rappe non si pronuncia sulla situazione italiana si è però messo a disposizione del nostro ambasciatore per collaborare.

Più rassicuranti invece i medici italiani. Una riunione si è svolta ieri sera nell'Aula Magna delle scuole elementari di Seveso, in via De Gasperi. Secondo il professor Dioguardi, primario dell'ospedale Niguarda di Milano, la maggior parte delle lesioni provocate dalla diossina sembra reversibile. La diossina sarebbe una sostanza meno cancerogena del triclorofenolo defoliante, del prodotto cioè usato dagli Stati Uniti sulle foreste del Vietnam.

Su questa reversibilità e sulle parole «meno cancerogeno» si basano tutte le speranze della gente colpita in questi diciotto giorni dalla nube tossica. E' poco, ma sufficiente a rincorare chi nella vicenda della Icmesa è stato più duramente colpito?

Il dermatologo prof. Puccinelli ha invece parlato di manifestazioni «tutte diverse ed estremamente complesse, difficili da classificare nella precisa patologia medica». I primi dati disponibili comunque che il 68 per cento delle lesioni è dovuto a cause esterne ed il 32 per cento a cause interne (la diossina, inserita o inalata, si sfoga esternamente attraverso la pelle).

Pioggia di medaglie

DALL'INVIATO
CRISTIANO CHIAVEGATO

Montreal, 26 luglio.

Klaus Dibiasi ha sconfitto tutti. L'azzurro ha vinto la sua terza medaglia d'oro questa mattina nella piattaforma da dieci metri, ripetendo i successi di Città del Messico e di Monaco, tornando sul podio a dodici anni di distanza dal suo esordio olimpico, quando si aggiudicò la medaglia d'argento a Tokyo nel 1964. Crediamo sia l'unico atleta al mondo in tutti gli sport individuali ad aver partecipato a quattro edizioni dei giochi, giungendo una volta secondo e tre al primo posto. E questa è stata la vittoria più bella perché più sofferta. Il campione ha dovuto lottare contro i malanni che lo avevano attanagliato alla vigilia di venire a Montreal, contro avversari molto più giovani di lui, contro una giuria che poteva essergli ostica perché male impressionata dalla prova dal trampolino.

Invece, tutto è andato bene: Klaus è stato superbo, ha compiuto almeno nove tuffi da manuale e in un solo balzo, il sesto, è stato inferiore alle sue possibilità. Il suo è stato anche un duello tutto tra due italiani: l'americano Gregory Louganis, un ragazzino di grande talento che lo ha impegnato sino alla fine, solo a quando l'emozione non gli è stata fatale. Dal terzo tuffo in avanti, i due rivali hanno dialogato sulla piattaforma a forza di tuffi mortali, di piroette, di verticali eseguite sul bordo di un baratro, a dieci metri d'altezza.

Dibiasi è riuscito a prevalere perché ancora una volta è venuta fuori la sua grande volontà, la sua preparazione, la freddezza. Soltanto alla fine i nervi gli sono saltati ed è scoppiato a piangere. Le lacrime gli sono spuntate subito dopo l'ultimo tuffo quando tutti

(Continua a pagina 14 in prima colonna)

Montreal. Dibiasi bacia la sua terza medaglia d'oro

AVIGLIANA

Non entrano in fabbrica le colleghe delle 23 donne intossicate

Servizio a pag. 5

A PAG. 2
E' SICURO C'ERA VITA SU MARTE

A PAG. 3
LIQUIDAZIONE PER ORA NON SI TOCCA

Centinaia di morti?

Pechino: terrore per il terremoto

Pechino, 28 luglio.

Un violento terremoto, il più intenso sulla terra negli ultimi dodici anni, ha colpito la scorsa notte alle 3,40 (23,40 ora italiana) la Cina nordorientale. L'epicentro è stato registrato a circa 150 chilometri da Pechino e 60 da Tientsin, due tra le zone più popolose del Paese. Mancano per ora particolari sulle conseguenze del sisma, ma è opinione di esperti e stranieri che la scossa, durata mezzo minuto e le altre successive abbiano ucciso decine e decine di persone. La capitale e le città vicine sono nel panico.

Le indicazioni sull'epicentro del sisma sono state fornite alla ambasciata australiana dal ministero degli Esteri cinese, senza alcun cenno di particolari circa i danni e le vittime. Il servizio informazioni sismiche americano di Golden, nel Colorado, ha registrato a gradi 8,2 della scala Richter la intensità della scossa, facendo notare che tale livello non era mai stato raggiunto negli ultimi dodici anni dopo il catastrofico terremoto che nel 1964 devastò l'Alaska.

A Tientsin, al momento del terremoto, si trovava l'ex primo ministro australiano Gough Whitlam che, come ha assicurato il ministero degli Esteri cinese all'ambasciata, è rimasto peraltro indenne. Sono indenni anche tre tecnici italiani che là lavorano: lo ha appreso l'ambasciata d'Italia dal protocollo del ministero degli Esteri cinese.

A Pechino la violenta scossa ha provocato chiaramente panico tra la popolazione, secondo varie fonti occidentali. Il vice capo della missione di collegamento americana David Dean ha detto che molta gente è scesa nelle strade e si è accampata all'aperto affrontando la pioggia per varie ore prima di tornare nelle case. In una telefonata a Tokyo, Dean ha anche detto che sono stati fatti sgomberare il «Grand Hotel» di Pechino, alto 14 piani, e altri edifici. La scossa ha aperto crepe in alcuni fabbricati e provocato alcuni crolli in edifici più piccoli. Secondo Dean gli edifici più alti hanno oscillato visibilmente.

L'agenzia giapponese Kyodo ha parlato di una seconda scossa particolarmente violenta avvenuta circa tre ore dopo la prima. Secondo la Kyodo, si temono ingenti danni a Tientsin, dato che ambedue le scosse hanno avuto per epicentro una zona vicina alla città. Tientsin è un porto di grande rilievo commerciale con oltre quattro milioni di abitanti, a circa 120 chilometri da Pechino.

(Associated Press)

Il produttore e amico di Pasolini

Sequestrato Bregni

Roma, 26 luglio.

(m. r.) Ancora un rapimento a Roma. La vittima è un produttore cinematografico, Mario Bregni, di 59 anni. Per la sua casa cinematografica aveva lavorato, anni in esclusiva Pier Paolo Pasolini del quale Bregni era anche amico. Il rapimento è il diciannovesimo nella capitale ed il secondo nel mondo del cinema: Maleno Malenotti era stato sequestrato il 2 maggio scorso.

Un commando di almeno dieci persone, su cinque auto, ha partecipato all'operazione. Mario Bregni stava salendo in macchina per recarsi dalla moglie, in via Santa Marinella, quando è stato aggredito da quattro giovani che lo aspettavano a bordo di una Sunbeam verde e di una Simca color oro. Ha ingaggiato una violentissima lotta con i banditi, nel corso della quale ha cercato di estrarre la pistola che portava con sé e che è stata trovata all'interno della Sunbeam. Poi, stordito con un tampone impregnato di etere, è stato ridotto al silenzio.

Mario Bregni è comitolare e presidente della Atlas cinematografica, alla quale si devono, oltre alla quasi totalità dei film di Pasolini, anche alcuni titoli presenti oggi sul mercato italiano: «Beniaminos», «Mark il poliziotto», «Son tornato a fiorire le rose» e i due western italiani della nuova coppia dello schermo, Simone e Matteo. Alla Atlas Bregni si occupava soprattutto dell'attività commerciale dell'azienda e i suoi rapitori, evidentemente, conoscevano bene il suo ruolo e le possibilità economiche di suo fratello, Pietro, notissimo negli ambienti cinematografici, in quanto ricopre la carica di presidente dell'associazione produttori cinematografici italiani.

Mario Bregni era giunto due giorni fa dagli Stati Uniti. Da Fiumicino aveva proseguito direttamente per Santa Marinella. Ieri pomeriggio era tornato a Roma dove era rimasto fino alle venti alla sede della «Produzione Atlas cinematografica», in viale Regina Margherita. Mezz'ora più tardi, con la sua Mercedes, ha raggiunto via Vessella, dove ha parcheggiato per strada a pochi passi dalla sua abitazione in via Catalani. Ha telefonato alla moglie avvertendola del suo arrivo ed è uscito di nuovo dopo aver preso alcuni effetti personali. Non appena si è avvicinato alla sua auto è stato aggredito.

Le indagini, in un primo tempo, non avevano accertato l'identità del rapito fino a che la signora Bregni, poco dopo le 23, preoccupata del ritardo del marito, non ha telefonato ad alcuni amici che si sono recati in via Catalani a cercarlo.

IL PUNTO

Saionara cugino

ENNIO CARETTO

A Varigotti si sono stupiti moltissimo quando il cugino, ottenuta la telefonata per Tokyo, non ha chiesto come suo solito che gli massassero Poirino, ma s'è messo a discutere animatamente in giapponese con la centralinista. Come tutti sapete, il cugino ha avuto l'idea geniale di approfittare delle grandi innovazioni tecnologiche dei nostri telefoni (chiamata semiautomatica con tutto il mondo) per superare la cortina di ferro che d'estate impedisce qualsiasi comunicazione tra le nostre stazioni balneari e le nostre città. Egli arriva a Poirino passando Hong Kong e Lesotho.

Ieri dunque, il cugino non ha detto alla centralinista il fatidico «Poirino, please», che è un po' l'«apriti Sesamo» del suo inarrestabile cammino telefonico. Ha detto qualcosa che nessuno ha capito (a Varigotti non mancano gran che di giapponese) ma che noi siamo in grado di svelarvi. Il cugino ha chiesto dettagliatissime informazioni sul Giappone: quanto costa viverci, che stipendi si prendono, com'è la gente, che tempo fa, come sono le donne e le geishe (queste domande le ha nascoste alla cugina), e se gli uomini politici se la passano bene.

Voi vi chiederete che cosa ci fosse dietro tutte chiacchierate. Ebbene, possiamo esaudire anche questa curiosità. Il cugino ha deciso di prendere la cittadinanza nipponica. Vuole trasferirsi a Tokyo. Come avrete ormai capito, è per via della Lockheed. Il cugino ha letto sui giornali che a causa dello scandalo hanno arrestato l'ex premier Tanaka, e non gli par vero che esista un Paese, non diciamo onesto, ma che non dimentica. Qui da noi della Lockheed non se ne parla neppur più.

Qui da noi si scordano anche i cadaveri nelle celle frigorifere per cinque anni, (obitorio genovese - notizia di ieri). Figuriamoci la Lockheed! Siamo il punto che i pochissimi che se ne ricordano chiedono: «Ma la Lockheed, dov'è?» e si sentono rispondere: «Bah, forse sotto un tappeto». Il cugino, a queste cose, ci sta male. Per questo la cugina è preoccupatissima. L'ha sentito chiudere la telefonata a Tokyo con una parola che è uno programma: «Sayonara».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Oggi alle ore 18 c'è anche Biffi.
Biffi
Da Biffi c'è Master Club Coffee
Master Club Coffee è un caffè a parte.
MASTER CLUB COFFEE
Biffi: caffetteria in Torino C.so Vittorio ang. C.so Raccon[illegible]gi

STAMPA SERA

Musica in piazza

Voto la Banda

di:

(indicare la località)

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino.
Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12.
Il termine ultimo e finale scade venerdì 30 agosto.

STAMPA SERA

Cerca il bar e il ristorante per l'estate

Voto per il BAR / RISTORANTE

Località:

Categoria:

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino.
Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12. Il termine ultimo e finale scade venerdì 20 agosto.

STAMPA SERA

Un pittore scopre il Piemonte

I tagliandi dovranno pervenire a STAMPA SERA — Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino — entro venerdì 30 luglio.

Il quadro «La Ceronda in primavera», di Lalla Burzio, rappresenta la località:

Cognome

Nome

Indirizzo

Tel.

Sarebbe la base delle Br

A TORRE PELLICE I KILLER DI COCO?

ALESSANDRO RIGALDO

Milano, 28 luglio.

Dopo la cattura di Giuliano Naria, il brigatista rosso ritenuto responsabile dell'uccisione del procuratore Coco e, in precedenza, della rapina all'ospedale San Camillo di Genova e del sequestro del dirigente dell'Ansaldo nucleare Vincenzo Casabona, le indagini si spostano a Milano (dove l'arrestato è stato portato con l'amica Rosella Simone) e nel Pinerolese. In questa zona avrebbe soggiornato la coppia. La prova: un biglietto ferroviario Torre Pellice-Torino trovato in loro possesso e una «128» verde che hanno affittato a Pinerolo la scorsa settimana per recarsi poi a Gaby, nella conca di Grassoney, dove sono stati bloccati.

Sono gli stessi posti da dove provenivano Renato Curcio e Renzo Franceschini quando, l'11 settembre del '74, furono arrestati dai carabinieri. E proprio a Torre Pellice ha vissuto la sua infanzia Curcio, affidato a una balia. La zona era già stata ampiamente battuta dopo la cattura del capo delle Brigate Rosse, ma ora evidentemente c'è qualcosa in più.

Stamane a Milano è stata perquisita la casa di Rosella Simone, in viale Fiu 3. Era presente anche la donna. Sarebbero stati sequestrati numerosi documenti riguardanti l'organizzazione. Alcuni di essi comprometterebbero ulteriormente la posizione dell'amica di Giuliano Naria. Finora era accusata solo di «favoreggiamento», ora gli inquirenti sarebbero in condizioni di provare la sua partecipazione «attiva» alle bande armate.

Intanto oggi il giudice Lombardi, che dirige l'inchiesta milanese sulle Brigate rosse, interrogherà in carcere Giuliano Naria e Rosella Simone. E' un atto formale che non lascia troppe speranze di rivelazioni clamorose visto il comportamento dei due ieri, dopo che erano stati fermati. L'uomo addirittura in un primo tempo negava di essere Naria. In tasca aveva documenti falsi.

Il magistrato esaminerà ora tutte le informazioni che l'Antiterrorismo di Torino, Genova e Milano e i reparti speciali dei carabinieri, gli hanno fornito durante tutti i pedinamenti e i controlli a cui Rosella Simone è stata sottoposta già da alcune settimane. Nella casa di Gaby che i due avevano affittato fin dal 6 giugno per 200 mila lire, gli uomini che hanno proceduto all'arresto sono usciti con due grosse borse: sembra che contenessero anche documenti importanti.

Con questo materiale sequestrato, e la pistola 038 speciale e i due caricatori trovati addosso a Giuliano Naria al momento della cattura. Quest'arma — lo dicono sia i poliziotti che i carabinieri — è del medesimo calibro che ha ucciso il giudice di Genova. Potrebbe essere quella con cui è stato assassinato l'autista del magistrato. Le prove balistiche lo potranno confermare.

In relazione alla notizia comunicata da «Stampa Sera», secondo la quale al dott. Criscuolo capo del Nucleo antiterrorismo di Torino sarebbe stato affidato il «comando di tutte le forze» dei CC della Valle d'Aosta», la Legione Carabinieri sottolinea che l'esercizio del comando sulle stazioni è precipua funzione dell'Arma e inderogabile attribuzione dei comandanti responsabili.

Processo Circeo

DOMANI SENTENZA

Latina, 28 luglio.

Si concluderà domani, con la sentenza, il processo del Circeo contro gli assassini di Rosaria Lopez. La condanna al carcere a vita è inevitabile. Il pubblico ministero, Vito Giampietro, ha chiesto l'ergastolo senza nessuna attenuante per Andrea Ghira, per Angelo Izzo e per Gianni Guido.

Del tre, il primo è latitante. Gli altri due, apparsi scossi al processo, sono stati accusati inoltre dell'omicidio da Donatella Colasanti. Insieme con Rosaria Lopez, la ragazza era stata sevizia e violentata da essi per un'intera notte al Circeo. I tre fascisti appartengono alla gioventù [illegible] dei Parioli di Roma.

UN FATTO, PERCHÉ

Terribile moria di bestiame

A Seveso: bisognerà uccidere quello contaminato? - Gabbie-spia per le analisi

DALL'INVIATO

Seveso, 28 luglio.

Sono quasi un migliaio le bestie morte negli ultimi giorni. Alcune, per cause naturali. La grande maggioranza è stata però fulminata dalla diossina assimilata dall'organismo. La squadra veterinaria che opera a Seveso è guidata dal prof. Ghinelli, responsabile dell'ufficio veterinario provinciale. A Ghinelli domandiamo in che misura le analisi eseguite sugli animali morti siano utili, scientificamente, per scegliere i mezzi di difesa, e cura, adatti alle persone contaminate dalla diossina.

«Certamente gli esperimenti sugli animali sono molto importanti, come lo sono sempre stati nella ricerca medica. Sinora abbiamo dovuto improvvisare, ora possiamo cominciare a parlare in termini statistici. E' stato un lavoro molto difficile da realizzare, ma che sta dando i primi frutti».

Intanto gli animali continuano a morire: si parla di un migliaio di capi. E' una cifra attendibile? Gli uomini, i bambini, corrono gli stessi rischi?

«Corrono sicuramente rischi in misura minore. Ma non spetta a me dirlo. Sì, un migliaio di capi morti rappresenta una cifra attendibile. Oggi nella zona A sono morti 25 conigli. Ne rimangono ancora 100 e 420 polli».

Chi si occupa di portare il cibo a queste bestie? E' presumibile che chi si dedica a questo compito corra dei rischi?

«Se ne occupano volontari della protezione animali: entrano nella zona A con stivali, guanti e tute di gomma. Sanno a che cosa vanno incontro. Ora comunque si tratterà di decidere cosa fare di queste bestie. Sono cani, gatti, polli, conigli e 40 bovini. Le ipotesi sono tre: ucciderli tutti per eliminare il problema; continuare ad alimentarli all'interno della zona A, con forte rischio per le persone addette a questo lavoro; la terza ipotesi prevede il trasporto delle bestie fuori dalla zona, in stalle isolate. In questo caso, specialmente le mucche potrebbero essere tenute sotto attento controllo. Con analisi delle feci, delle urine, del latte. Oltretutto fornirebbero indicazioni utili».

Ghinelli ha poi spiegato che nella bassa Brianza si stanno collocando gabbie-spia con conigli. Alcuni conigli saranno alimentati con erba raccolta nelle zone contaminate; gli altri verranno nutriti con Pellets, un mangime preparato dall'Istituto zooprofilattico di Brescia. Questi conigli sono sottoposti ad analisi anatomopatologiche e istopatologiche e tossicologiche: i primi due rilievi vengono eseguiti dall'Istituto di Brescia, l'ultimo, quello tossicologico, dalla sezione milanese con la collaborazione dell'Istituto di Cesano Negri». Tutte le bestie morte sono analizzate e catalogate e, se necessario, conservate in contenitori frigoriferi.

A Desio ieri si è verificato un episodio di speculazione: due allevatori, Giancarlo Ronchetti ed Enzo Lechiancole, entrambi residenti in via San Bernardo 15, hanno dichiarato all'ambulatorio veterinario la morte di 180 conigli, dicendo di averli seppelliti in una fossa. Il veterinario di turno ha compiuto un sopralluogo ed ha trovato nella fossa soltanto due pelli. Si presume dunque che gli allevatori — denunciati al pretore di Seveso — abbiano mentito sulla morte delle bestie. C'è addirittura il sospetto, naturalmente da verificare, che le abbiano vendute per ricavarci un utile. Ma, si dice, di episodi come questi ce ne sono parecchi. Il silenzio collettivo della gente della bassa Brianza è molto forte e sincero.

a. r.

BORSE OGGI

Clima di ferie, qualche progresso

TORINO — Attività in diminuzione, la Borsa è ormai entrata nel clima feriale, e contrasti su molti valori sono stati le caratteristiche dominanti della riunione odierna di Borsa. Ma nonostante questo andamento non certo lineare, i compratori hanno assorbito senza troppa difficoltà l'offerta. Vi sono dei comparti che appaiono ancora sacrificati (come gli assicurativi e alimentari) ma nel complesso la quota dovrebbe aver iscritto ancora un lieve progresso per i miglioramenti che anche oggi hanno registrato i finanziari, i chimici e molti industriali. Sempre in tensione anche la Fiat. Fiochi affari e minimi spostamenti di prezzo nel comparto obbligazionario. Montedison 1 gennaio 464; Borgosesia risp. 7850.

BORSA CONTINUA — Chiusura delle Fiat 1820-1822-1821-1812; priv. 1105-1110-1112-1108.

LE AZIONI A TORINO

	27-7	28-7
ALIMENTARI		
Alivar	1650	1600
Eridania	2100	2100
Florio	300 23	294
Motta	920	920
Romana Zuccheri	340	340
Vecchi Unica	330	229
BANCARIE		
Banco Roma	13500	13500
Comit	17500	17300
Credito It.	1820	1820
Interbanca priv.	14100	14150
Mediobanca	71000	70900
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1340	1342
Elettr.	1280	1240
Ecicli pref.	1580	1580
Fornaci Riunite	2450	2460
Unicem	4280	4275
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	590	600
Italgas	664	659,50
Liquigas	198,50	201
Liquigas priv.	180	185
Mira Lanza	13780	13780
Montedison	509	505
Munted. Gomma	443	450
Paramatti	650	660
Pirelli	775	800
Rumianca	1910	1910
SAFFA	6710	6710
SAIAG	1470	1480
Schiapparelli	2230	2300
COMMERCIALI		
Rinascente	63,75	63,75
» priv.	42,50	42,50
Sitta Genova	2385	2385
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	550	535
Beni Imm. It. priv.	535	535
Beni Stabili	3200	3040
Cond. Acqua Roma	649	655
Generale Imm.	157,50	159
Imm. Ast. Vittoria	6800	6900
Invim	4225	4225
Risanamento	5200	5300
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10950	10700
» » priv.	4800	4800
Lauro	870	870
Latina priv.	690	690
Generali	44000	44250
RAS	73500	73500
S.A.I.	6400	6500
Toro Ass.	16000	14950
Toro Ass. priv.	6800	6500
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	730	730
Autostrade To-MI	1750	1750
Per. Co.	258,50	259,50
Italcable	1200	1200
N.A.I.	2640	2630
SIP	1577	1542
Torino-Nord	80	70
FINANZIARIE		
Bastogi	1175	1197
Bonifer	368	374
CIM	2250	2250
IFI priv.	2360	2360
IMI	3290	3335
Invest	2307	2310
La Centrale	9450	9385
Mittel	1700	1700
Piemonte Finanz.	3055	3055
Pirelli & C.	1540	1540
Pirelli S.p.A.	1194	1190
S.A.F.O.M. fin.	1480	1480
S.I.F.A.	750	750
S.M.I.	800	825
STET	1680	1695
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	610	610
Marelli & C.	490	490
Pan Electric	1940	1950
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1705	—
» priv.	1089	—
Fiat Ferroviaria	1585	1585
Gilardini	3950	3975
Grandano	1587	1587
Nebiolo	103	104
Olivetti	1255	1220
» priv.	1070	1080
Westinghouse	2800	2800
MINERARIE METALL.		
Dalmine	675	675
Fonderie & C.	700	710
Italsider	426	425
Metalli	2470	2400
Talco & Grafite	28000	28000
Terni	510	545
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9450	9550
» priv.	4825	5050
Cartiera Italiana	460	479
TESSILI		
Cot. Cantoni	7100	7100
Fisac	1800	1800
Borgosesia	7450	7480
Monteclfibre	60	60
» » pr.	62	62
Viscosa	1310	1321
» priv.	900	915
DIVERSI		
Acqua pot. TO	620	620
Ciga	2380	2360
CIR	5080	5080
Pacchetti	82	82
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	75 —	75 —
Im. Roma 8%	—	—
Ital Stet 7 %	75 25	75 25
Pirelli 5%	69 75	68 50
Med. Fingest 7%	134 50	118 50
Med. C. Erba 7%	74 25	74 25
» Viscosa 7%	106 50	106 50
Med. S. Spirito 7%	89 75	89 75
Med. Montefibre 7%	70 75	70 75
Natali 6 %	88 25	88 25
Liquigas 7½ '70	81 75	81 75
» » 7½	80 75	80 75
» » 7% '75	75 25	75 25
GIM 6%	90 25	90 25

Titoli a contrattazione [illegible] ultimo prezzo fisso.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Continua la ritirata altalenante dei prezzi in una Borsa che ha ancora delle possibilità di sviluppare qualche trama operativa ma nel contempo è frenata da vari fattori, specialmente da quello politico e dall'estrema prudenza del denaro. La seduta ha confermato il volume degli scambi accentrato soprattutto sui titoli primari. Com'è avvenuto ieri, la seduta è partita con una [illegible] moderatamente al rialzo ed è finita, salvo eccezioni, su livelli leggermente più calmi, come praticamente sulle basi della vigilia.

Ancora in evidenza sono apparse tuttavia le Fiat, le Montedison, Italgas, quotate 700 lire nel dopo Borsa, poco mosse le Mira Lanza e resistenti le Anic. In complesso il mercato continua ad oscillare leggermente alla ricerca di un equilibrio difficile nel momento attuale e realizzarsi. Dopo Borsa quasi senza affari.

Scambi modestissimi nel settore del reddito fisso con fondo resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 44 mila 400, 44.250; Fiat 1820, 1810, 1799,5; Montedison 509, 508,5; Viscosa 1536, 1520; Olivetti pr. 1077, 1073; Toro 15.950, 15.900; Sai 6450, 6420; IR pr. 2399; 2350; Rumianca 1910.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abelle 12.410; Aedes 1330; Alitalia 700; Allanza 25.300; Sita 749; Anic 590; Assicurativ. 182.000; Bastogi 1190; Bco Roma 13.520; Beni Stabili 3000; Binda 2010; Breda 2360; Brioschi 19.420; Burgo 9350; Caffaro 287; Cantoni 6960; Carlo Erba ex. 2482; Carlo Erba pr. 1070; Cascami 4750; Cementir 1581.

Ciga 2286; Cogo 1282; Comit 17.600; Comp. Milano ex. 10.760; Comp. Milano pr. 1660; Comp. Toro 6t. 15.900; Comp. Toro pr. 6400; Cond. Acqua 634; Credit 1927; Cucirini 1250; Dalmino 674; De Ferrari 1870; Donzelli 1120; E. Marelli 460; Eridania 2045; Eternit 1318; Falk ex. 5550; Falk pr. 4560; Fiat ex. 1789,50; Fiat pr. 1090.

Finmare 126; Finsider 274; Fisac 1745; Fond. Incendio 7080; Fond. Vita 23.500; Generalfin 1630; Gim 3295; Ginori 254; Imm. Roma 155; Iniziative 3110; Interbanca 14.195; Invest 2305; Italcable 3129; Italcementi 31.340.

Italgas 659,50; Italsider 426; La Centrale 8300; Lanerossi 869; L'Ausiliare 3880; Lepetit ex. 10.000; Lepetit pr. 10.095; Linificio 586; Liquigas 200,25; Magneti M. 9[illegible] Magona 1576; Marzotto 1100; Mediobanca 70.800; Metalli 2420; Mira Lanza 33.500; Mondadori pr. 1035; Motta 909.

Nebiolo 105; Nord Milano 1400; Olcese 78; Olivetti ord. 1240; Olivetti pr. 1072; Pacchetti 80,50; Pertusola 3150; Pierrel 788; Pirelli & C. 1550; Pirelli Spa 1180; Pozzi ord. 1230; Rinascente ord. 64; Rinascente privil. 44.75; Risanamento 4855; Romana Elc. pr. 387; Rotondi 98.700; Rumianca 1910.

Saì 6420; Sarom 1410; Sirlo 2850; Sip 1552; Sme 808; Stampati 4829; Standa 5510; Stet 1886; Tecnomasio 265; Terni 330; Tilane 400; Tosi Franco 10.600; Trafilerie 900; Un. Manifat. 14.990; Viscosa ex. 1530; Viscosa pr. 917; Westinghouse 2573.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 31.600-34.500; sterline oro nuovo 34.500-37.500; marengo 32.000-35 mila; oro fino 8000-8200; argento 123.000-127.000.

A GENOVA

Mercato azionario contrastato, con pochi scambi. Centrale 8335; Generali 44.250; Ras 73.600; Meridionali 1105; Nai 2830; Viscosa ord. 1530; Viscosa privil. 926; Finsider 275; Italsider 427; Fiat ord. 1810; Fiat priv. 1100; Sip 1545; Montedison 508,50.

A FIRENZE

Discreto recupero su tutto il listino, in vista della probabile soluzione politica. Migliori le Fiat. Dopo borsa sul listino.

Alcuni prezzi: Bastogi 1190; Centrale 9380; Fondiaria Incendio 7060.

REDDITO FISSO A TORINO

	27-7	28-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 50	89 50
Redimibile 3½%	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	87 80	86 10
» 5%	91 —	91 —
FF.RR. 5% Trieste	87 —	87 —
Pat. Pond. 5%	89 —	89 —
Fr. R. 5% Tr. '54	87 —	87 —
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	78 —	78 —
» » '68	77 —	77 —
» » '69	80 50	80 50
» 6½ '70	82 50	82 50
» » '71	83 —	83 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '77	95 90	95 90
» » '78	89 80	89 80
» 5½% '79	85 50	85 80
» » '80	87 50	87 50
» » '82	79 50	80 —
B.T.P. 7% '78	90 20	89 60
» 7½ '79	91 40	91 80
OO.PP. Anas 7% '72	68 50	68 50
» Aut. 6% 1°	60 95	61 —
» » 7½ 1°	67 90	68 —
» » 2°	68 35	68 45
FF.SS. 6% '65 I	75 —	75 80
» » '65 II	74 50	74 50
» » '66 I	72 65	72 85
» » '66 II	72 60	73 —
» » '67	70 45	70 45
» » '69 I	70 —	70 —
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	87 —	87 —
» 7½ '71	72 35	72 35
» » '72 I	73 50	73 50
» » '72 II	73 50	73 50
A.F.S. 6% '67	72 —	72 —
» » '68	70 80	70 80
» » '69	79 —	79 —
» 7½ '70	72 50	72 50
» » '71	70 —	70 —
» » '72 I	73 50	73 50
» » '73	78 —	78 —
» 8% '74	89 —	89 —
» 8½ '75	90 50	90 50
P.Verde 6% Ao. 1°	77 —	77 —
» » » 2°	71 —	71 —
» » » 3°	71 —	71 —
» » » 4°	73 20	73 20
» » » 5°	71 —	71 —
» » » 6°	70 35	70 37
» » » 7°	67 60	67 60
» » » 8°	67 15	67 15
» » » 9°	73 50	73 50
» » » R	71 50	71 50
» 8%	68 35	68 35
» » 1°	72 40	72 40
» » 2°	70 70	70 70
» » 3°	70 —	70 —
» » 4°	72 —	72 —
» » 5°	71 —	71 —
» » 6°	70 10	70 30
Istituto vent. 5½%	86 30	86 30
» » 8%	68 35	68 35
» » 7% 1°	72 40	72 40
» » 2°	70 70	70 70
» » 3°	70 —	70 —
» » 4°	72 —	72 —
» » 5°	71 —	71 —
» » 6°	70 10	70 30
IMI 7% XXVIII	71 80	71 60
» » XXIX	71 70	71 70
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	88 50	88 20
» » XXXII	80 —	80 —
» » XXXIII	71 25	71 25
» » XXXIII sp.	87 80	87 80
» » XXXIV	71 —	71 —
» » XXXV	78 80	78 80
» » XXXVIII	68 50	69 50
» » XXXIX	71 50	71 50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	73 50	73 50
» » XLII 8%	71 —	71 —
» » XLIII 8%	80 70	80 70
» » XLIV 8%	97 —	97 —
» » XLV 8%	80 —	78 80
» s.s. '64 I.V.	81 50	81 10
Ent Sid 6% '64 P	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	85 60	85 60
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '60	90 50	90 50
» 5½% '62 1°	81 30	81 30
» 5½% '62 2°	83 50	84 —
It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	87 50	87 80
Viberti 7% '59 I	97 —	97 —
» » » II	89 —	89 —
Pirelli 7% '56	—	—
REIV 5½%	66 50	67 —
Lanerossi 6% '60	91 50	91 50
» » '62	83 —	83 —
Fergat 8%	78 —	78 —
Torino-Savona 5½	87 —	87 —
Tr.G.S.Bern. 5½	81 —	81 —
Cart. It. 5½ '62	78 50	78 50
Javim. 6% '64 9°	87 90	87 80
» » » 10°	85 —	85 —
» » '65 11°	82 20	82 20
» » '66 12°	79 50	79 50
» » '67 13°	76 50	76 50
» » » 14°	77 —	77 —
» » '68 15°	76 —	76 —
» » '69 16°	76 50	76 20
» 7% '70 17°	73 85	73 85
» » '71 18°	72 50	72 50
» » » 19°	71 80	71 80
» » » 20°	71 50	71 50
» » » 21°	71 50	71 50
» 8½ » 22°	90 —	90 —
Torino 6% '52	81 —	81 —
» Ann. 5½ '60	70 20	72 80
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 8% conv.	69 —	68 —
» 8%	68 10	68 10
» O.P. 6% conv.	67 30	67 30
» » 6%	67 30	67 30
Credito Fond. 5%	71 —	79 —
C.I.S. 7% '70	76 70	76 90
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	71 90	71 50
» » '72	70 —	70 —
» » '73	74 —	74 —
C.E.Piem. V.A. 6%	88 10	88 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Ital 7½% (B)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	32 80	32 80
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	75 —	75 —
Rumianca 6%	116 —	116 —
Pirelli S.p.A. 5%	69 50	68 25
Med. Fingest 7%	119 —	118 —
Med. C. Erba 7%	74 —	74 —
» Viscosa 7%	100 20	100 20
Med. Sip 7%	76 90	76 90
» S. Spirito 7%	89 50	89 50
» Montefibre 7%	70 30	70 30
Natali 6%	88 —	88 —
Liquigas 7½% '70	81 50	81 50
» » '71	80 50	80 50
» 7½% '72	80 50	80 50
» 7% '73	75 —	75 —
GIM 6%	90 —	90 —

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alle mezzanotte.

Situazione: la circolazione depressionaria presente a quota influenza più direttamente le regioni del versanti adriatico e ionico e la parte centrale del Nord Italia.

Tempo previsto: sulla parte occidentale delle regioni settentrionali, sulle regioni del versante tirrenico e sulla Sardegna alternanza di ampie schiarite e di temporanei annuvolamenti anche con precipitazioni temporalesche. Sulle rimanenti regioni da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con temporali anche di forte intensità, fino nella giornata di venerdì che interesseranno successivamente sul settore centrale ed orientale delle regioni settentrionali.

Temperature: in lieve diminuzione sull'Italia meridionale, senza notevoli variazioni su quella centrale e settentrionale.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli da Nord-Est con rinforzi sulle Venezie e sulla Liguria. Deboli/ moderati occidentali con rinforzi da Nord-Ovest nelle ore meglio ventilate da Nord sulle regioni centrali.

Mari: mossi il mare e il Canale di Sardegna ed il Canale di Sicilia; poco mossi gli altri mari con moto ondoso in temporaneo aumento su mar Ligure e alto Adriatico.

In Italia		All'estero	
Alghero	+18 +22	Amsterdam	+11 +20
Ancona	+17 +22	Atene	+22 +32
Bari	+18 +25	Bangkok	+29 +32
Bologna	+14 +22	Belgrado	+15 +26
Bolzano	+13 +20	Berlino	+14 +25
Cagliari	+15 +26	Bruxelles	+11 +18
Campobasso	+14 +23	Buenos Aires	+5 +14
Catania	+17 +29	Copenaghen	+14 +23
Catanzaro	+17 +25	Curitiba	+12 +31
Firenze	+15 +26	Francoforte	+10 +20
Genova	+20 +27	Ginevra	+14 +19
L'Aquila	+11 +24	Kiev	+15 +25
Messina	+22 +28	Lisbona	+19 +28
Milano	+16 +24	Londra	+15 +22
Napoli	+18 +26	Madrid	+17 +29
Palermo	+23 +25	Montreal	+6 +21
Perugia	+14 +22	Mosca	+18 +27
Pescara	+16 +24	Parigi	+14 +22
Pisa	+14 +25	Rio De Janeiro	+15 +32
Potenza	+12 +20	Roma	+17 +26
Reggio Calabria	+20 +31	Tel Aviv	+25 +33
Roma	+17 +26	Teheran	+28 +38
S. M. di Leuca	+23 +28	Tokyo	+22 +27
Trieste	+17 +24	Toronto	+24 +32
Venezia	+15 +22	Vancouver	+9 +20
Verona	+13 +22		+12 +22

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+26,4
minima	+16,5
media	+20,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello mare 1014 mb; temp. 19,2; umid. 72%. Temperat. mass. 24,9, min. 12,8, media 18,6. Previsioni: cielo poco nuvoloso con possibili precipitazioni, specie sui rilievi alpini. Temp. in aumento.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mascaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bartola, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Mascaroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Scioglierà il Viking tutti gli interrogativi?

C'ERA VITA SU MARTE

Pasadena, 28 luglio.

Come un grande giocattolo il «Viking 1» ha proteso stamane il suo braccio meccanico, raccogliendo cucchiaiate di terriccio marziano e portandole nel piccolo perfezionato laboratorio che si trova all'interno del modulo. Gli scienziati americani cercano su Marte la vita. Occorreranno alcune settimane perché sia disponibile il risultato dell'esperimento. Ma una prima indicazione sulla possibilità di vita sul «Pianeta rosso» si avrà forse in settimana. E' possibile, spiegano gli esperti del «Jet Propulsion Laboratory», che già venerdì siano disponibili dati preliminari di chimica organica, tali da indicare se Marte possa ospitare nel suo terreno organismi viventi, o se ne abbia ospitati in passato.

Il braccio meccanico era rimasto bloccato, perché un perno non era uscito dal suo alloggiamento durante il collaudo radiocomandato. Con i segnali lanciati da più di 300 milioni di chilometri si è riusciti a farlo andare. E questa mattina alle 10,30 (ora italiana) il grande esperimento biologico ha avuto inizio.

Il dottor Richard Young, biologo capo planetario del Naa, ha detto che è «confortante» per i biologi l'accertamento dell'esistenza di azoto nell'atmosfera marziana.

Anche il «Viking 2», destinato a entrare in orbita attorno a Marte il 7 agosto e a calare sul pianeta il suo «Lander» il 3 settembre, cercherà la vita marziana. Ieri anche i tecnici hanno azionato per venticinque secondi il suo motore, inserendo il veicolo sulla rotta.

L'attenzione è comunque accentrata quest'oggi sulla ricerca della vita. Viene condotta, ha detto il dottor Harold Klein, capo dell'équipe biologica del programma Viking, con un metodo «a fuoco da caccia», cioè a dire con una «rosa» di esperimenti che abbraccia un ampio raggio. «Speriamo — ha detto lo scienziato — che variando le condizioni in cui sono fatti gli esperimenti, con i tre "pacchetti" a disposizione, si possano trovare le condizioni giuste per sollecitare la crescita di organismi [illegible].

(Ansa-Upi)

Due musicisti morti, ferito Piero Focaccia

Napoli, 28 luglio.

In un incidente, al chilometro 148, sulla corsia sud dell'autostrada Napoli-Roma, in prossimità di Teano sono morti il musicista Mario Gentile, di 23 anni, di Manfredonia (Foggia) ed il trombettista Fulvio Rossi, di 40 anni, di Formia (Latina). I due viaggiavano a bordo di una «Mercedes», alla guida della quale era Piero Focaccia.

Focaccia è stato portato all'ospedale civile di Teano (Caserta). Non è grave.

Il gioco del Lotto

Il 19 di Cagliari raggiunge questa settimana il traguardo delle 100 assenze. Per parecchie estrazioni nessun altro concorrente entrerà nella rosa dei vincitori, infatti il più prossimo è il 35 di Genova a quota 39.

Per le combinazioni segnaliamo: Gennelli a Roma (77-14), Vertibili a Milano (87-78) e Palermo (46-34), quaterna nelle Decine a Venezia (38-86-84-53), terni nelle Cadenze a Palermo (44-34-74) e Roma (25-55-75).

Per la seconda volta di seguito anno usciti: il 10 a Bari, il 24 a Cagliari e l'85 a Palermo.

Questa è la classifica del ritardo, dopo l'estrazione del 24 luglio 1976, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 52 (84); 17 (80); 48 (62); 13 (53); 88 (53); 16 (52); 27 (50).

CAGLIARI: 19 (100); 2 (58); 80 (56); 33 (55); 1 (50).

FIRENZE: 42 (66); 62 (63).

GENOVA: 56 (100); 29 (66); 43 (64).

MILANO: 44 (76); 9 (68); 32 (67); 36 (56).

NAPOLI: 47 (71); 34 (71); 73 (66); 87 (65); 61 (62); 70 (62).

PALERMO: 2 (74); 1 (65); 52 (64); 31 (57); 38 (56); 27 (55); 5 (50).

ROMA: 9 (69); 10 (58).

TORINO: 74 (69); 1 (67); 71 (60); 66 (63); 41 (59); 88 (54); 57 (52).

VENEZIA: 53 (76); 80 (70); 10 (66); 40 (63); 41 (60).

Ed ecco i ritardi nel duplice per le diverse combinazioni:

Gennelli: Milano, 41; Torino, 36; Palermo, 24; Genova, 38.

Vertibili: Roma, 27; Firenze, 14; Napoli, 14; Genova, 12.

Cadenze: Venezia, 0 (63); Palermo, 1 (65); Roma, 0 (62); Milano e Torino, 3 (47).

Figure: Palermo, 0 (63); Torino, 3 (58); Genova, 5 (56); Venezia, 1 (55).

Decine: Milano, 10 na (42); Bari, 1 na (32); Palermo, 40 na (31); Venezia, 40 na (29).

ENALOTTO

Nel concorso numero 30 (colonna vincente: 1-2-1 0-0-X X-2-1 1-X-1) ai 6 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 14

Un provinciale nell'America del bicentenario

NEL REGNO DELLA PESCA GUIDATI DA UN TIRANNO

Una via di Swampscott e, a destra, il monumento al marinaio (Foto Ramero)

DALL'INVIATO
ELVIO RONZA

Boston, luglio.

Che ve ne fate delle spiagge europee? Avete una costa bellissima. Jim corre al solito risponde senza difficoltà. «*Perché andare in Europa dà prestigio*». Allora non si tratta del desiderio di vedere monumenti. «*L'uno e l'altro. Il prestigio ha un forte peso. Gli americani tengono al prestigio*».

Stamattina Jim è giunto puntualissimo, ore 9 nel salone dell'albergo. Jim mi aveva promesso un viaggio sulla costa. «*Sempre d'accordo?*». Certamente. La giornata è bella, non chiarissima; l'oceano porta umidità, stende fogli opachi sulle cose. Ma una giornata come questa, qui è già bella. Jim mi domanda se mi va di viaggiare in pullman, ce n'è uno pieno di giapponesi che fa un giro a Revere Beach, se ci accordiamo possiamo risparmiare. Che pensiero gentile!

Ci accordiamo. Il guidatore mi dice che è di Piacenza. «*Tony Grappi, avvocato*». Non è una parola d'italiano. Parla un inglese stretto, rapidissimo. E' un uomo noioso. Atticciato, grigio, occhiali cerchiati di alluminio. Terza generazione dei Grappi d'America. S'impadronisce del microfono e incomincia a parlare. Guida e parla; guida con una sola mano.

Con Tony c'è Rosa. Anche lei è italo-americana. Bruna, meridionale, prosperosa, vivace. Grassoccia. Sposata, con un paio di figlie. Parla benissimo la nostra lingua, con cadenza napoletana. Naturalmente parla alla perfezione l'inglese, infatti è la guida dei giapponesi. E' contenta di incontrarmi. Socchiude gli occhi, lascia aperto uno spioncino, con due macchie nere acutissime. Mi lusinga? Vuole solo notizie dell'Italia. Racconto storie assurde. Resta incerta. «*Vengo tutti gli anni in Calabria e non mi pare che sia una nazione così florida*». Perché viene tutti gli anni in Calabria?

Si è spostata leggiù. Era dai nonni. Incontra un ragazzo che guadagna 40 mila lire al mese, geometra. Se lo porta oltreatlantico, come marito. Il giovanotto lavora in salumeria, come massa; guadagna 130 dollari la settimana; lei fa la guida, 700 dollari al mese. Stanno bene. Un geometra in salumeria? Da noi avrebbe i complessi.

«*Per quale motivo? In America non ci sono distinzioni. Siamo tutti uguali*». Tutti uguali? Riflette. «*Tutti hanno secondo quello che danno. E ci rispettiamo*». Così va meglio, anche se c'è ancora troppa enfasi. Ma perché ogni anno viene in Italia?

«*Gli Usa sono ricchi. Voi avete il sole*». Ci siamo, il sole. Almeno Jim parla di monumenti.

Usciamo da Boston nel traffico di mezzogiorno, attraversiamo il distretto dei teatri, 38 teatri e un'infinità di cinema. Tony descrive tutto, tra l'indifferenza dei giapponesi. Impedisce a Rosa di parlare. Eppure toccherebbe a lei, che è la guida ufficiale. Rosa è a disagio. Dice a Tony di controllarsi. Inutilmente.

La riviera è meravigliosa. Ci sono cittadine interamente di ville, ricche di colori nel verde uniforme. Questa è Swampscott. Tony gira a sinistra con tutto il suo bagaglio di viaggiatori. «*Ecco la villa che piace a me*». Indirizza il pullman. E siamo costretti a guardarla, immensa, 16 o 17 camere.

«*E' una sola esclusiva*» dice Jim. Anche lui è incantato che qui abitino solo milionari. «*Sono tutti medici. Guadagnano montagne di soldi. Pensi alle assurdità che ci vuole per queste case*». Un tempo secondi sbirciati. Adesso i medici sostengono che a Boston c'è violenza. Preferiscono abitare nei tranquilli villaggi della costa. Vanno in città ogni giorno, mezz'ora di macchina.

Tony continua i giri nei viali. «*Quella villa è del presidente*». E' di Ford? «*Ma no* — ride Grappi — *del presidente di quel collegio là*». Rosa è indignata.

«*Vedete quella casa?*». E' una bella costruzione. Sulla soglia c'è una ragazza, in costume olandese d'epoca. «*E' la casa delle streghe. Siamo a Salem. Nel 1692 furono impiccate 19 donne, 150 incarcerate. Ora si narra la leggenda*».

E' storia, non leggenda: fu un massacro autentico, Arthur Miller ci ha scritto sopra «Il crogiuolo». Una studentessa californiana poche giorni fa si è laureata in medicina con una tesi su Salem. E' Linda R. Caporal, sostiene che le streghe erano ingenue creature allucinate per un involontario avvelenamento di ergotina. Mangiarono pane di segale, ignorando che conteneva funghi parassiti contenenti ergotina. Ti basta sapere che l'ergotina si può paragonare all'LSD? E adesso blocca questa carcassa, lascici scendere, lasciaci visitare la casa.

Né Rosa né Jim riescono a commuovere Tony; nemmeno i miei gridolini isterici. Non si ferma. E' un maledetto testardo traditore, il più antipatico piacentino che cammini sulle strade del mondo.

Cala la sera, il buio si divide da cose che non vedremo mai più. A mala pena capisco che siamo a Gloster, villaggio di portoghesi. Gremito di pescherie fondate nel 1700. A Gloster si congela pesce per mezzo continente; nelle strade dormono processioni di containers frigoriferi in attesa del carico.

Tony svela la sua natura di piccolo mercante. Le guide americane non sono migliori di quelle romane. Aveva concordato con un ristorante la cena per il gruppo, alle 19,30 precise. Ci fa sbarcare all'ora giusta davanti al «Capitani coraggiosi». Il menù è di pesce. La sala è illuminata da fioche lanterne, si fatica a vedere i piatti, eppure i bostoniani vengono a frotte; la sala è un mormorio di ombre.

Al ritorno il piacentino tace. Si è presa la provvigione, è soddisfatto. Ha un'impennata, al momento degli addii. Spera nella mancia, come tutti i guidatori di questi pullman per turisti.

A Boston, Rosa e Jim mi accompagnano a Tremont St. davanti ai giardini pubblici. A due passi dal Cine Savoy c'è una gelateria. E per 40 cents mangio il miglior gelato della mia vita. I gelati negli Usa sono squisiti, gli americani golosi. Venti gusti a scelta. Raddoppiamo tutt'e tre.

Nella hall spopolata dell'albergo il portiere di notte scorre i movimenti dei giocatori di golf. E' un uomo d'altezza media, sui sessanta, rosso in viso, petto potente, pancia spiantata. «*Da giovane ero un campione*», dice senza esagerazione, per niente impressionato dalla mia presenza. I suoi gesti sono leggeri, sembra un ragazzo. Alza le mani vuote, fa vibrare le braccia. Pare che davvero nell'aria rotei una mazza sottile e snella. Ho udito un colpo. Una palla bianca, lo giurerei, mi passa davanti agli occhi, vola rapida, scende piano, delicatamente, in un vaso di geranei finti. Bel tiro, maestro! L'uomo mi ringrazia, con un piccolo inchino.

(2 - continua)

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Basta con le tasse

In materia tributaria le «idee per un programma di governo» che il presidente del consiglio incaricato ha sottoposto ai partiti indicano anche il «graduale aggiustamento della struttura delle aliquote che accresca la accelerazione della progressività sui redditi medio-elevati, secondo il parametro della media europea».

La proposta merita a mio avviso giudizio negativo, sia pel merito sia sotto il profilo dell'opportunità.

Va ricordato che le aliquote dell'imposta personale progressiva sul reddito sono state attenuate, dalla legge 2 dicembre 1975. La perdita di valore della moneta avvenuta dopo il 1971, determinando un gonfiamento nominale dei redditi, aveva avuto come conseguenza che le aliquote progressivo dell'imposta personale sul reddito, pur essendo rimaste nominalmente immutate, si erano sensibilmente aggravate in termini reali.

IL GIORNO

Povere segretarie...

«Qual'è il suo ideale di segretaria?», fu chiesto tempo fa a un industriale. E lui rispose senza esitare: «Un robot». Non era una boutade. Anche l'immagine che esce dalle pagine del manuale della «segretaria perfetta» è quella di un automa: una creatura sempre sorridente, sempre in ordine, sempre di buon umore, pronta a sopportare senza battere ciglio i malumori del Capo (scritto con la c maiuscola) e le Sue sfuriate, capace di ricordare tutti i Suoi impegni, compresi i compleanni e gli onomastici della moglie, con una salute di ferro che non conosce né un raffreddore né un mal di testa, stenodattilografia perfetta, buona conoscenza di due o tre lingue, esperta in pubbliche relazioni.

Il Messaggero

Formaggi salati

Agosto particolarmente «caldo» per i formaggi. Sono in rosso, infatti, diffusi e sensibili aumenti alla produzione e all'ingrosso mentre alcune ditte produttrici annunciano ai dettaglianti altri rialzi a breve scadenza.

Il record è detenuto, per ora, dal gorgonzola. Rappresentanti della Casa Croce di Casalpusterlengo hanno comunicato alla clientela romana che il loro gorgonzola è rincarato di 800 lire il chilo.

PAESE SERA

L'uovo di Colombo

Il presidente Ford, celeberrimo esperto di storia delle esplorazioni, ha proclamato che l'America fu primamente scoperta, l'anno mille, dal navigatore norvegese Leif Erikson il quale, visto che non se ne poteva venir fuori, si affrettò per una volta a ricoprirla consentendo così a Colombo di prendersi una sua fettina di gloria cinque secoli dopo; se Colombo fosse stato meno ambizioso si sarebbe affrettato pure lui a rimetterci una pietra sopra, risparmiando così gli Viennesi e alla Brianza certe nuvole di gas. Comunque come Colombo ha il suo «Columbus day» il 12 dicembre, così d'ora innanzi Erikson avrà «l'Erikson day» il 9 ottobre; buon per Pescarella che è già morto altrimenti avrebbe faticato non poco a cercare per la sua «Scoperta della America» in romanesco rime in «on». Il problema è: come mai Ford ha fatto la bella pensata? La risposta è fin troppo facile: dovendo affrontare a fine anno le elezioni ed essendo gli Usa stato multinazionale, non lo Erikson egli si accattiva le simpatie, e spera anche i voti, degli orlundi norvegesi.

il Giornale

— Fra gli squali

la Repubblica

— L'Odissea di Andreotti

Oggi i risultati della maturità

Alle minorenni non basta la media dell'8

A Roma, stamane, molti istituti hanno esposto i primi quadri con i risultati della maturità. A Torino e in molte altre città, gli studenti dovranno aspettare fino a sabato, nel migliore dei casi.

Chi invece è già al corrente di quanto le siano andate male le cose, è Rita Crisafio, 17 anni, studentessa del liceo scientifico statale «Vito Volterra» di Cismolino, che risultando «matura» ha violato la legge.

Durante l'anno infatti, Rita ha frequentato la quarta classe e strada facendo ha deciso di saltare la quinta e presentarsi agli esami. In questi casi la legge prevede che il candidato che non ha ancora compiuto 18 anni deve essere stato promosso (in quarta) con un «otto» in ogni materia.

Rita Crisafio aveva «soltanto» la media dell'otto. Nove in italiano, latino, storia e filosofia; otto in fisica e inglese; me sette in scienze e disegno e un sei in matematica. Non basta. La colpa è del preside, dicono al ministero, impensabile che potesse prendere un simile abbaglio: la legge parla chiaro.

Impensabile che fosse brava a dispetto della legge, insomma, così l'hanno bloccata dopo gli scritti e i «precolloqui».

«Una cosa da non credere» dicono i genitori sottolineando il fatto che la figlia è «distrutta», letteralmente sotto choc. E la mamma si domanda: «Com'è possibile che preside e insegnanti l'abbiano addirittura incoraggiata a fare il biennio e che poi la commissione, all'ultimo momento, si sia accorta che Rita non era in regola?».

Avvenne qualcosa di simile anni fa, quando la signora che oggi lo racconta guardando le Olimpiadi alla Tv era una ragazzina che lanciava il disco. Battè il primato italiano, seguì le misurazioni dalla pedana, poi — senza fare il giro come prescrivo il regolamento — sporse una mano per prendere sull'erba un altro disco. E il lancio fu annullato. Deve imparare da giovane tutte le regole, dissero i giudici. Ecco, anche Rita Crisafio deve imparare da giovane «tutte» le regole della nostra vita.

F. S.

Un pianeta così

E venne il diluvio (8476 anni fa)

● BRUXELLES — Il professor André Capart, direttore dell'Istituto di Scienze Naturali di Bruxelles, ritiene che il diluvio universale sia avvenuto veramente: l'evento risalirebbe esattamente a 8476 anni or sono. Capart, che basa le sue affermazioni su alcune osservazioni compiute da un gruppo di studiosi belgi al largo delle Nuove Ebridi, sulle coste del Mediterraneo e su quelle africane, afferma che il diluvio è stato un fenomeno su scala mondiale, localizzato tuttavia alle regioni costiere. Ancora oggi vi sono tracce del diluvio, aggiunge Capart. Secondo lo studioso l'acqua proveniente dai ghiacciai polari fece bruscamente salire il livello del mare di circa 50 metri.

Il professor Capart afferma inoltre che vi sono stati numerosi «Noè», vale a dire diversi contadini che in cima l'ecatombe radunarono le proprie famiglie.

Due miliardi per il nuovo elmetto Usa

■ WASHINGTON — Le truppe statunitensi saranno presto dotate di un nuovo elmetto in materia sintetica che in parte somiglierà a quello che portavano i soldati tedeschi durante la seconda guerra mondiale ed in parte al casco dei motociclisti. L'elmetto, che è stato battezzato «Fritz» dai suoi disegnatori, è costato due milioni e mezzo di dollari (2 miliardi e 200 milioni di lire).

LIQUIDAZIONI

Per ora non si toccano

NATALE GILIO

Roma, 28 luglio.

Il dibattito, riacceso in questi giorni, sull'opportunità di modificare il meccanismo dell'indennità di fine rapporto, ha scatenato una ondata di panico soprattutto tra impiegati e funzionari con molti anni di servizio. Dipendenti del settore bancario, del parastato, di medie e grandi imprese, manifestano l'intenzione di abbandonare anzitempo il posto di lavoro, per vedersi privati delle somme accantonate sotto forma di liquidazione. Il caso più eclatante si è avuto in Lombardia dove circa cento dipendenti di una piccola banca hanno chiesto simultaneamente di essere liquidati. I timori, poi, assumono maggiore consistenza alla luce dell'intenzione espressa dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil d'aprire «una vertenza che non abbia carattere di rivendicazione salariale, ma di ottenere il superamento dei due istituti (scatti di anzianità e indennità di quiescenza), sulla base delle proposte che deriveranno da un'ampia consultazione».

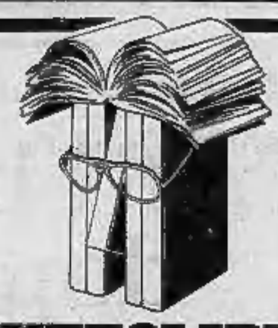
Diciamo subito che nel programma presentato in questi giorni dal presidente incaricato Andreotti, fra le varie misure proposte, non vi è alcun cenno alle indennità di anzianità. Il fatto che economisti ed esperti continuino a dibattere il problema, deriva dall'esigenza di alleggerire i pesanti oneri finanziari che essa comporta per le imprese, nel momento in cui il rilancio delle attività produttive dev'essere sostenuto.

L'indennità di fine rapporto venne concepita intorno agli Anni Venti, come un «polmone di denaro» soprattutto per il lavoro operaio: il dipendente, a causa delle periodiche crisi industriali del tempo, poteva trovarsi temporaneamente senza lavoro. Da qui, la creazione di un piccolo risparmio forzoso che gli consentisse di attendere alla ricerca di un altro lavoro con relativa tranquillità. In seguito l'istituto fu esteso anche al settore pubblico. Oggi, la liquidazione fa parte integrante della retribuzione del lavoratore. Una parte di questa retribuzione viene erogata mese per mese sotto forma di salario o stipendio; l'altra, corrispondente a 30 giorni per ogni anno di servizio, è accantonata per essere pagata, rivalutata attraverso l'agganciamento al costo della vita, quando il dipendente lascerà l'impresa.

E' proprio su quest'ultimo punto, cioè l'agganciamento, che derivano le maggiori difficoltà. Di fatto, oggi non esiste nessun sistema di indicizzazione capace di garantire il potere d'acquisto assicurato dalla liquidazione. E gli effetti che ne derivano sono a volte paradossali. Ci sono imprese che hanno accumulato fondi di anzianità pari ad una volta e mezzo la loro valutazione di Borsa. Sul totale delle 703 principali società italiane, nel 1968, i fondi per le liquidazioni erano meno di un quarto dei mezzi propri (capitale più riserve); nel '74 erano pari alla metà. Nel 1980, mantenendo l'attuale sistema, supereranno il capitale proprio delle aziende.

Il problema, quindi, dovrà essere affrontato e risolto. Come? Le indicazioni sono molte. Andreatta suggerisce di sostituire per il futuro, fatti salvi cioè i diritti già acquisiti dai lavoratori, l'attuale sistema ad accumulo con un sistema di tipo mutualistico, imponendo un contributo sul monte salari per i pagamenti correnti delle indennità che via via vengono a scadenza. In tal modo si avrebbe il vantaggio di rendere uguale per tutte le imprese il costo del lavoro. Inoltre, in caso di dissesto aziendale, il credito dei dipendenti sarebbe garantito.

Il prof. Lombardini propone, invece, di trasformare l'indennità in un aumento del salario che permetterebbe di incrementare di almeno un 10-15 per cento la busta-paga dei lavoratori. C'è, infine, un'altra soluzione, già prospettata in passato: utilizzare i fondi per pagare rate di mutui dell'edilizia popolare e convenzionata, oppure trasformarli in azioni di risparmio. Il dipendente sarebbe tutelato in merito al valore reale del suo accantonamento, da una parte con la rivalutazione dell'immobile acquistato e dall'altra con quella del valore dei beni reali che le quote azionarie rappresentano.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

- L'UMORISMO? È UNA COSA SERIA
- DIBATTITO DI TUTTOLIBRI CON: Mosca, Brioschi, Caruso, Goldoni, Lingua, Perfetto, Reggiani, Silva
- D'ANNUNZIO DI NUOVO TRA NOI

180 recensioni, schede e note bibliografiche.

editrice LA STAMPA

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.103
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

Pinco Pallino
Largo C. Massaia 54
ang. v. Casteldelfino
Centro vendita campionario
corso Orbassano 235
La vera vendita al 50 % e oltre del reale valore di tutta la merce
PRODUZIONE 1976

	Prezzo vecchio	Prezzo di vendita
Costumi bagno uomo	L. 5.000	2.000
Pantaloni uomo	» 12.000	5.000
Giacche uomo	» 25.000	15.000
Abiti uomo	» 35.000	15.000
Camicietti uomo	» 8.000	3.000
Abiti donna	» 18.000	5.000
Gonne	» 10.000	4.000
Camicette	» 8.000	3.000
Completi	» 23.000	10.000
Costumi 2 pezzi	» 7.000	3.500
Maglette	» 3.000	1.500
Pantaloni gabardin ragazzi	» 5.000	4.000
Gonne bimba	» 8.000	3.000
Jeans ragazzi	» 7.000	3.500
Jeans grandi marche	» 10.000	5.000

GENERALKERO
s.a.s.
di Bertolone & C.
PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA
TELEFONI 739.5808 - 739.5371

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

SPECIAL VENDITA PRE-INVERNALE
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
CON SCONTI REALI 50-60%
PRENOTATE ADESSO
RITIRERETE CON COMODO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
Il negozio rimarrà aperto anche ad agosto

I lavori del Consiglio comunale

Tutti in ferie dopo la seduta-fiume

Le ultime delibere: Emanuel (acquistato lo stabilimento), AMRR (aumento delle tariffe e ristrutturazione), Variante al Piano Regolatore (area al CNR e al Galileo Ferraris), Mole Antonelliana (restauro), Falchera, Pellerina (impianti sportivi), ex Dopolavoro Fiat, Trasporti

MAURIZIO SPATOLA

Tempo di ferie anche per il Consiglio comunale. L'ultima seduta-fiume, lunedì, ha visto sindaco, consiglieri e assessori impegnati nella discussione su una serie di importanti delibere, alcune delle quali in termini d'urgenza, a causa del numero si rinati subiti negli ultimi due anni. Le più rilevanti, per il clamore polemico loro collegato o per l'incidenza sull'economia familiare dei torinesi, sono state rispettivamente l'approvazione dell'acquisto del complesso immobiliare dell'Emanuel e quella dell'aumento delle tariffe per il servizio raccolta rifiuti.

Della prima abbiamo già parlato diffusamente, per l'ottica soluzione di un problema che pesava da tempo sulla comunità (il posto di lavoro per gli operai della ex Emanuel, in lotta da due anni e mezzo). Della seconda diamo oggi più diffusi chiarimenti, insieme con notizie sulle altre proposte di rilievo della giunta, che il consiglio comunale ha ratificato.

AMRR

Le tariffe erano invariate dal 1967, il deficit dell'Azienda ha raggiunto i sette miliardi e mezzo: un primo ritocco era ineluttabile e altri si renderanno necessari in futuro. E' stata fatta una nuova classificazione degli utenti, ora divisi in 7 categorie. Per quanto riguarda le abitazioni, l'aumento è stato contenuto nel 50% (da 100 a 150 lire il metro quadrato, da 50 a 75 per gli alloggi popolari costituiti da due camere e servizi), che costituisce, secondo il vicesindaco Borgogno, un semplice adeguamento alla svalutazione della lira, dal '67 a oggi. Le tariffe relative a locali di altro tipo hanno subito aumenti variabili, fino a un massimo del 300%, da 150 a 600 lire al mq. per istituti bancari, laboratori privati, uffici professionali ecc. Gli aumenti saranno in vigore dal 1° gennaio '77.

L'aumento delle tariffe, tuttavia, non è che l'avvio di una serie di interventi coordinati per affrontare a fondo la soluzione del problema rappresentato dal sottoprodotto più umile del nostro modo di vita: il rifiuto. Soluzione che prevede, oltre a una futura Azienda di igiene urbana (unificazione di Amrr e Nu), la normalizzazione dei tre passaggi settimanali entro la fine del 1976 e l'introduzione dell'uso dei containers che, pur tra pareri contrastanti, ha trovato pratica utilizzazione in molte città tedesche e, in Italia, a Bologna e Genova.

Questo tipo di servizio, che richiede un intervento diretto dell'utente, consente la raccolta di rifiuti ingombranti e può eliminare la «vergogna della pranzocoltre». A Torino, si propone la sperimentazione in un quartiere cittadino, già indicato in Mirafiori Sud. Inoltre è in progetto la creazione di un servizio gratuito di prelievo di rifiuti insoliti, colossali.

Sempre tenendo presente l'integrazione tra Amrr e Nu, l'Azienda si è impegnata ad estendere entro il febbraio prossimo tutti i servizi d'igiene in un'area corrispondente al 24% della superficie cittadino, attualmente coperta dalla Nu, da aziende private e semplicemente non servita. Altre innovazioni sono allo studio per quanto riguarda il problema invernale della neve e i rifiuti industriali.

La questione riguardante il personale non va dimenticata (nel corso dell'anno il suo costo raggiungerà i 10 miliardi, poi verrà rinnovato il contratto). «Anche tenendo presente che i sindacati vogliono al centro della loro proposta il problema della ristrutturazione dei servizi d'igiene dell'ambiente nel quadro di un'organica e razionale politica di assetto del territorio, i costi del personale avranno una inevitabile lievitazione e ciò avrà un peso determinante sul bilancio aziendale, dove essi incidono per il 74 per cento». Numerose sono le facce del problema, dunque, ma non manca la volontà di risolverlo.

Variante n. 28 al Piano Regolatore

Un'area prospiciente strada della Cacce destinata a verde agricolo era stata a suo tempo concessa, provvisoriamente, all'Istituto Galileo Ferraris e al Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'impianto di laboratori e centri di studio. In seguito a nuovi finanziamenti disposti dallo Stato, ed il Galileo Ferraris che il Cnr hanno richiesto di poter ampliare gli impianti.

In particolare, il Cnr prevede, per creare un centro studi di alto livello scientifico e di importanza europea, di ampliare l'Istituto di Metrologia, il laboratorio per la Meccanizzazione agricola e il laboratorio di Fitovirologia applicata; inoltre intende istituirvi ex novo un laboratorio di Cosmogeofisica, un laboratorio per la Protezione idrogeologica del Bacino padano, uno per la Lavorazione dei metalli e un Centro ricerche sull'impresa e lo sviluppo (Ceris).

La delibera approvata muta perciò la destinazione di quelle aree da verde pubblico ad aree con impianti di interesse collettivo, specificando gli enti per i quali sono disponibili i terreni così vincolati. La variante prevede anche la destinazione dell'ex aeroporto di Mirafiori Giulio Lisa (un'area di un milione di metri quadrati) a «polmone verde» per i quartieri di via Artom e di strada delle Cacce, con impianti sportivi e attrezzature per i giochi dei bambini.

Mole Antonelliana

Con una spesa di 323 milioni si provvede al restauro delle strutture interne del monumento, rendendone più facile l'accesso al pubblico e agibili i locali del piano terreno e del primo piano, che saranno utilizzati rispettivamente come archivio storico dell'architettura torinese e come sedi per esposizioni e conferenze.

Falchera

Modificando un progetto del 1972, per la costruzione di un complesso sportivo a cura e spese della Gescal, il Consiglio ha deliberato di potenziare le attrezzature per gli sport popolari come calcio, tennis, pallavolo, nonché di attrezzare aree per i giochi dei bambini. La maggior spesa resterà a carico della Gescal.

Pellerina

Nel quadro degli interventi per la formazione di aree destinate a verde pubblico, si è deliberato l'ampliamento del parco della Pellerina, provvedendovi anche la sistemazione periodica di spettacoli viaggianti. I lavori necessari potranno essere eseguiti immediatamente affidandone l'appalto all'impresa Bollar di Voglietti: sarà possibile utilizzare fondi economizzati (155 milioni) durante l'esecuzione dei lavori, compiuti dalla stessa impresa, nell'ex cimitero del Lingotto, ora parco pubblico.

Ex Dopolavoro Fiat

Nel piano di riutilizzo di impianti preesistenti e da tempo abbandonati a se stessi, è stata decisa la ristrutturazione dell'ex dopolavoro Fiat di corso Moncalieri. Una convenzione con l'Atm, d'accordo col consiglio di quartiere, che lo cogestirà, lo destina a centro ricreativo per i tranvieri, a sede provvisoria del consiglio stesso e ad impianti sportivi. Sarà disponibile anche un cinema con 400 posti.

Mutuo

Approvata l'accensione di un mutuo di 5 miliardi con il Credito Fondiario per il finanziamento di opere pubbliche già previste tra il 1973 e il 1976. L'operazione avrà carattere d'urgenza.

Unificazione aziende di trasporto

E' stato accettato un documento programmatico per unificare le direzioni dell'Atm, della Satti e della Torino-Rivoli. E' un altro passo verso la costituzione dell'azienda unica dei trasporti nell'area torinese.

L'assurdo delitto in pizzeria

"Lo credevo pericoloso ho sparato per primo,,

Si costituisce il cocomeraio assassino - Disarmata la vittima

Adesso piange e si dispera in una cella delle Nuove, dopo che ha raccontato al giudice come sono andate le cose davanti alla pizzeria di via Nizza a Madonna di Campagna. L'accusa è di omicidio volontario. Per Marcello Antoniello, che ha confessato di aver ucciso Antonino Agnello dopo una lite per il pagamento del conto, le porte della galera difficilmente si apriranno prima di una ventina d'anni. Un prezzo pesantissimo, soprattutto considerando il movente dell'omicidio: un conto di 27 mila lire che la vittima non era in grado di pagare.

L'assurdo delitto di venerdì scorso è stato così chiarito definitivamente nella mattinata di ieri, dopo che l'omicida si è presentato negli uffici della procura della Repubblica accompagnato dall'avvocato Albanese. E' stato subito dal giudice di turno, dott. Corsi che ne ha raccolto la confessione.

La vicenda è stata così ricostruita nei dettagli e sono stati scagionati sia la ragazza, Graziella Maria Babò presente alla tragica rissa (il magistrato la sentirà nei prossimi giorni ma certamente non aggiungerà altri particolari alla storia ormai definita) che il fratello dell'omicida, Claudio, che sarà soltanto denunciato per rissa essendo risultato estraneo all'assassinio.

Marcello Antoniello

Su indicazione dell'Antoniello è stata anche ritrovata l'arma, una «Beretta» calibro 6,35 gettata in un fosso dalle parti di Settimo, la stessa notte di venerdì.

Ecco in breve la storia secondo la confessione. I fratelli Antoniello, dopo aver finito la giornata al banco delle angurie che gestiscono sulla strada per l'aeroporto di Caselle, vanno «a farsi una pizza» in compagnia di Graziella (che è la ragazza di Claudio) in via Nizza 47, nel locale di Domenico d'Amola.

Sulla porta incontrano Agnello, col quale hanno fatto conoscenza da qualche settimana. Conversano, pacche sulle spalle; Agnello invita tutti a cena, suoi ospiti nonostante sia al verde. Mangiano e bevono fino quasi alle tre del mattino, poi quando si tratta di pagare scoppia la grana. L'ospite non ha abbastanza soldi e bisogna fare una colletta per saldare la cena.

La cosa non va giù ai fratelli — «uomini d'onore» — e comincia il battibecco. Non ci vuol molto, con l'aiuto di un paio di litri di vino cattivo, perché si trasformi in rissa in mezzo alla strada.

Sembrò che il mancato anfitrione, ad un certo punto dia due ceffoni a Marcello che risponde a calci e pugni spalleggiato dal fratello. Agnello sta per avere la peggio e corre verso la sua auto. «*Ho pensato che andasse a prendere la pistola*» dice Marcello Antoniello.

Estrae la pistola e lo folmina con due colpi. Al cuore e nel polmone destro. Poi scappa prima che arrivi la polizia. Resterà latitante cinque giorni prima di convincersi che è meglio costituirsi. Quando si farà il processo — chissà quando — nessuno si ricorderà più il niente e di nessuno.

L'assalto alla villa della collina

Arrestata la cameriera

Bloccati anche i due complici a cui aveva dato le informazioni

Giovanna Ruju, tra i complici De Masi e Schirripa

Come al solito il colpevole è il maggiordomo. In questo caso non maschio, ma sono le spoglie di una cameriera di 17 anni che si è fatta convincere ingenuamente dal moroso — conosciuto poco tempo fa in una sala da ballo — a simulare una rapina ai danni dei padroni di casa. L'organizzazione del furto è stata però così goffa che la polizia non ci ha messo più di cinque minuti a scoprire come stavano le cose. La ragazza e i suoi due complici sono stati arrestati.

In carcere è finita Giovanna Ruju, a servizio in una villa della collina, in via Gatti 24, presso la famiglia Druet; Rocco Schirripa, 22 anni, strada del Fascolo 47 e il compare Giorgio De Masi 20 anni di Michelino. Il primo era ricercato dalla polizia perché sospettato di aver compiuto una sparatoria in Barriera di Milano il 5 giugno scorso, il secondo perché presunto autore di alcune rapine a Gioiosa Jonica suo paese d'origine.

I funzionari della squadra mobile sono stati messi sulla buona strada dalla borsetta di Giovanna, dentro la quale hanno trovato alcuni proiettili, oggetti perlomeno insoliti per una giovane domestica incensurata. Le spiegazioni sono state sempre meno convincenti, le contraddizioni sempre più evidenti, finché la ragazza ha vuotato il sacco. In mattinata i commissari Sassi e Pappalardo si sono messi in giro e hanno messo le manette ai due.

Dei trenta milioni di gioielli e argenteria non si è ancora saputo niente. «*Li abbiamo venduti a uno che non sappiamo come si chiama e non ci ha ancora dato i soldi*» hanno detto alla polizia.

URBANISTICA

In Regione 82 articoli di legge per riordinare il Piemonte

Un titolo impegnativo («Tutela ed uso del suolo»); un lavoro d'équipe con consulenti anche di altre regioni (Todros, Vittorini, Predieri, Piazza, Di Giovine); un testo di 133 pagine suddiviso in 82 articoli; un assessore regionale, presentatore del disegno di legge in questione, docente di urbanistica a Venezia (Astengo, già protagonista di polemiche e ora in attesa della terza sentenza dopo le due di condanna per un episodio avvenuto in quella Università): questi gli elementi che fanno da sfondo a quello che sarà uno degli interventi legislativi più importanti della Regione Piemonte.

Si tratta di una legge-quadro che dovrà mettere ordine nella complessa, delicatissima e spesso confusa legislazione urbanistica ora vigente. La giunta l'ha già approvata e ieri l'assessore Astengo l'ha illustrata alla stampa. Ora toccherà alle commissioni e al Consiglio esaminare la proposta e avviare la consultazioni d'obbligo: un lungo lavoro che inevitabilmente raccoglierà osservazioni e pareri contrastanti.

Stanziamenti della giunta

Ieri si è riunita la giunta regionale. Fra i vari provvedimenti decisi: 5 miliardi e mezzo in favore dell'agricoltura (assessore Ferraris), soldi per opere di miglioramento fondiario, sviluppo dell'elettrificazione rurale, programmi delle comunità montane (in applicazioni di leggi già in vigore); 750 milioni per la sistemazione del porto di Verbania-Intra.

A novembre i comprensori

Il 14 novembre (una domenica) saranno eletti i consigli di comprensorio: in quel giorno, i consiglieri comunali e provinciali di tutto il Piemonte sceglieranno i propri rappresentanti per il consiglio di ciascun comprensorio. Le norme per questo importante avvenimento sono contenute nel regolamento, che attua le disposizioni della legge regionale approvata allo scadere della precedente legislatura.

LA CASA PER TUTTI

LE NOSTRE OFFERTE IMMOBILIARI

- LIBERO via Cibrario (zona Statuto) 3 camere cucina servizi L. 30.000.000.
- LIBERO via Premolo (zona Mirafiori) recente costruzione 3 camere cucina doppi servizi terrazzino L. 36 milioni compreso mutuo fondiario.
- LIBERO via Montaldo (zona Venchiglia) camera tinello cucinino servizi L. 16.000.000.
- LIBERO via Lanzoni (zona Mirafiori) camera cucina servizi L. 13.500.000.
- LIBERO corso Brianza (zona Venchiglietta) camera tinello cucinino servizi L. 10.500.000 compreso mutuo fondiario.
- LIBERO via Venchiglia (zona Venchiglia) camera cucina servizi L. 10.000.000.
- LIBERO via Viterbo (zona Madonna di Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi L. 18.700.000.
- LIBERO via Varallo (zona Barriera di Nizza) 2 camere cucina servizi L. 17 milioni.
- LIBERO via Valdellatorre (zona Lucento) camera tinello cucinino servizi L. 13 milioni 200.000.
- LIBERO via Monte Valderoa (zona Barriera di Milano) camera cucina servizi posto auto L. 10 milioni.
- LIBERO strada Comunale Mirafiori (zona Mirafiori) 2 camere cucina servizi L. 17 milioni.
- LIBERO via Dandolo (zona Mirafiori) recente costruzione camera tinello cucinino servizi L. 22.000.000.
- LIBERO corso Tortona (zona Venchiglietta) 3 camere cucina servizi L. 33.000.000 compreso mutuo fondiario.
- LIBERO piazza Enrico Toti (zona Venchiglietta) camera tinello cucinino, servizi lire 21.500.000 compreso mutuo fondiario.
- LIBERO via Sagrestani (zona Mirafiori) camera cucina servizi L. 13.500.000.
- LIBERO corso Casale (zona Venchiglietta) 3 camere cucina servizi L. 17.500.000.
- LIBERO via Fabiano (zona Centro Europa) recente costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 54.000.000 compreso mutuo fondiario.
- LIBERO corso Racconigi (zona S. Paolo) 3 camere cucina servizi L. 22.000.000.
- LIBERO corso Peschiera (zona Porta Susa) signorile salone 2 camere studiolo cucina doppi servizi L. 33 milioni.
- LIBERO via Napione (zona Venchiglia) 2 camere tinello cucinino servizi veranda terrazzo 15 mq posto auto L. 28.000.000 box auto lire L. 3.000.000.
- LIBERO via Ivrea (zona S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi L. 23.000.000.
- LIBERO via Ivrea (zona Parella) 2 camere cucina servizi L. 17.000.000 compreso mutuo fondiario.
- LIBERO via Cuneo (zona Barriera di Milano) recente costruzione 2 camere tinello cucinino servizi L. 24 milioni compreso mutuo fondiario.
- LIBERO via Pomaretti (zona p. D'Armi) camera cucina servizi posto auto L. 10 milioni.
- LIBERO strada Comunale Mirafiori (zona Mirafiori) 2 camere cucina servizi L. 17 milioni.
- LIBERO via Bardonecchia (zona S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi L. 26 milioni 600.000.
- LIBERO lungo Po Antonelli (zona Venchiglietta) alloggio adatto uso ufficio di 110 mq circa L. 36.500.000 mutuo fondiario.
- LIBERO corso F. Turati (zona Crocetta) salottino 2 camere cucina servizi terrazzo L. 40.000.000 compreso mutuo fondiario.
- LIBERO corso Regina Margherita (zona Statuto) 3 camere cucina servizi cantina e solaio L. 24.500.000.

PAGAMENTO AGEVOLATO
MINIMO CONTANTE E COMODE RATE MENSILI

CASALEGNO & C.
organizzazione vendite immobiliari
Corso Regina Margherita 7 - 10124 TORINO
Tel. 88.59.52 - 83.29.04 - 83.54.93 - 83.53.94

Federazione Nazionale Spedizionieri

COMUNICATO

Gli Spedizionieri Nazionali e Corrieri, di tutta Italia, riuniti il 20 luglio 1976 a Bologna in «Congresso Nazionale», organizzato dalla Federazione Nazionale Spedizionieri, al quale hanno partecipato e dato la loro adesione anche l'Autotrasporto e la F.A.I., dopo vivace dibattito sulle rivendicazioni negative degli scatti dei punti di contingenza sul costo del lavoro,

— tenuto conto della prevalente incidenza della manodopera sui costi di gestione;
— valutata la necessità assoluta di un immediato ricupero di tale ricorrente maggior onere, nell'attuale stato di difficoltà economica delle aziende del settore;
— accertato quindi l'esigenza di una rivalutazione automatica delle tariffe in vigore, ad ogni variazione della contingenza

HANNO DECISO

all'unanimità che la rivalutazione venga attuata mediante l'emissione di un correttivo tariffario pari all'1% delle tariffe in atto, per lo scatto di ogni punto pesante di contingenza, a far tempo dal 1° agosto 1976.
Tale correttivo sarà applicato non con voce aggiuntiva sulle fatture:

INCREMENTO AUTOMATICO CONTINGENZA

Federazione Spedizionieri Nazionali e Corrieri

Cassaforte sparita

Ignoti ladri hanno rubato questa notte una cassaforte del peso di oltre 50 chilogrammi dall'ufficio collocamento di corso Massimo d'Azeglio, ad Ivrea. I malviventi devono essere penetrati nell'ufficio usando chiavi false, in quanto non vi sono segni di effrazione. Il furto è stato scoperto dal direttore dell'ufficio, Giuseppe Morgando, di 53 anni, il quale ha prontamente informato il vicequestore di Ivrea.

echi di cronaca

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande: le istruzioni precise. Ora le vendite scelti e ventilano. Sconto 50% su tutti i listini. Direttamente dalla Fabbrica. Via Madama Cristina, 125 - Torino.

Segretarie contabili Segretarie stenodattilo Segretarie d'ufficio
e tutti i corsi professionali di segretariato all'Inpiego. Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 318.974.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Dimagrimenti e cellulari con i cosmetici erboristici se affetti da disturbi della circolazione - cattiva alimentazione - ulcera - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - stress - reumatismo - malattie della pelle in genere acne, ecc. - cure disintossicanti. Torino, via D. Manni 108 (ang. via Volvera), tel. 38.02.72; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 41.10.389.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 14.30 puoi trovare degli amici. Tel. 313.474.

TV da riparare? Servizio rapido 345.208 - 728.891
Tecnici esperti TV colore. Ritiri e consegni, Torino, dintorni, ore 8-22.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 689.898.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO v. S. Teresa 19 ang. XX Sett. t. 519.055.
COIFFEUR FIAMMA via Mombarcalio 22, tel. 393.719.
EZIO COIFFEUR c. Vittorio 23.
RODI CINE noleggio cinematografico Chiodi, via Pò 11, tel. 543.338.
PRONTOCASA RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, avvolgibili, fabbri e lavandini. Tel. 533.502.
PERUGINO LETTINI, carrozzeria, lamiere. Corso Taranto 95, tel. 726.015.
TUTTOMOBILI la più grande esposizione di mobili usati di Torino. Sconti offerte speciali v. Piselli 37.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
ELETTRAUTO tel. 200.000.

Se la vostra vacanza prosegue anche in "tempo di ferie"

Informate i lettori
Vendete questa rubrica,
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Mazzini 37
tel. 550.969 - 558.844

Quartiere per quartiere, i negozi aperti

Proseguiamo la pubblicazione dei negozi alimentari che restano aperti, secondo i turni stabiliti dalle associazioni di categoria e comunicati dall'assessorato all'Annona. L'elenco è suddiviso per zone commerciali, che corrispondono grosso modo ai quartieri. Questi centri di vendita resteranno aperti fino a Ferragosto: dopo, saranno sostituiti da quelli che ora sono chiusi per ferie e di cui a suo tempo forniremo l'elenco.

«Stampa Sera» ha già pubblicato gli indirizzi per Vanchiglia, San Salvario, Regio Parco (sabato 24 luglio): per Porta Susa, Vallette, Millefonti, Lingotto e San Donato (lunedì); per Borgo Vittoria e Zona Nizza (ieri).

Per macellerie e panetterie gli elenchi sono stati pubblicati la settimana precedente (19, 20, 21 e 22 luglio), poiché i turni sono iniziati prima.

Monterosa

Frutta e verdura

Parisi, v. Tanaro 36; Mazza, v. Cuorgnè 36; Da Palma, c. Vercelli 479; Nigro, c. Vercelli 340; Cascini, v. Campobasso 31; Zorgniotti, c. Vercelli 364; Giannatempo e Bianco, v. G. Fergolesi 74; Danubio, v. Monte Rosa 81; Ferrucci, via Cremona 27; Baviano, v. Carpignolo 34; Sammarziano, c. Vercelli 327.

Generi da pastaio

Marcuso, v. Nicola Porpora 4; Contrafatto, v. N. Porpora 36; Depalo, v. Monte Rosa 94; Costella, v. Palestrina 57; Traildi, v. Palestrina 7; Martinotto, v. Montanaro 18; Mulas, v. Monte Rosa 39; Bocca, p. Fr. Crispi 54.

Salumerie

Ventura, c. Vercelli 240; Lombardo, c. Vercelli 171; Bastelli, c. G. Cesare 171; Vetri, v. G. Fergolesi 66; Damiano, v. Rondissone 26; Bargadano, v. L. Rossi 12 ter; Tresca, via Sesia 35; Garofoli, v. Brandizzo 4.

Cignetti, v. Brandizzo 20; Banchiero, v. Cuneo 3; Cassentino, v. D. Cimarosa 61 Torre, v. Bologna 93 ter; Pignarci, c. G. Cesare 59; Porporato, c. Vercelli 78; Conti e Brusasca, p. Fr. Crispi 56; Aimar, c. G. Cesare 28.

Pescherie

Pinna, c. G. Cesare 168; Piacentini, v. Montanaro 30; Finto Ripulo, c. G. Cesare 49 bis.

Drogherie

Cravero, str. Cuorgnè 60; Soltani, v. Nizza 237; Bosione, v. Cavagnolo 30; Ghigliotto, v. Campobasso 14; Argentero, c. Taranto 10; Balleario, v. S. Germano 1; Fanchin, c. Vercelli 180; Borrelli, corso Vercelli 175; Viola, v. N. Porpora 57; Ferraro, c. Vercelli 146; Parecchino, c. Vercelli 144 bis.

Trisolino, v. R. Mariotelli 65; Paparini, v. F. Cavaglià 2; Ferraro, v. Rivarona 22; Pinasboma, c. G. Cesare 157; Mudo, v. P. F. Calvi 36; Bontagno, v. Montenero 6; Monastarolo, v. Monte Rosa 84; Lastella, v. L. Cherubini 35; Massaneo, v. L. Rossi 37.

Arco Market, c. Vercelli 266; Terrana, v. Palestrina 43; Combina, c. Vercelli 95; Saporito e Di Matria, v. Fossata 17; Venesia, c. Vercelli 114; Giordanetti, v. Palestrina 28; Ferraiolo, v. Palestrina 1; Sra Giovanni, v. Balleu 15; Crosetto, v. Balleu 24.

Francone, c. Palermo 107; Carrassone, v. S. Mercadante 83 ter; Piotto, c. G. Cesare 125; Armani, v. R. Martoccia 2; Gollisi, v. Monte Rosa 89; Garosci, v. Monte Rosa 48; Crosta, v. J. Foroni 10; Bocollino, v. Monte Rosa 51.

Autino, v. Sesia 30; Brusa, v. N. Paganini 90; Rossini, v. Pistoletto 24; La Penna, v. A. Cecchi 68; Armandola, v. A. Cecchi 64; Pontillo, v. A. Cecchi 38; Mariura e Orecchia, v. F. Cigna 85; Troisi, L.go Dora Napoli 22; Chiarino, c. Emilia 35.

Alpine, c. G. Cesare 59; Avidano, c. G. Cesare 51; Alsino, v. Ivrea 10; Tartaglia, p. Fr. Crispi 55; Carbone, c. Novara 8; Furbetto, c. G. Cesare 34; Ciccelli, v. Chivasso 18; Sessa, c. Palermo 177.

Commestibili

Mezzano, c. Vercelli 276; Balbiano, v. F. Paletta 20; Pozzo, v. N. Porpora 30; Cavazza, v. Monte Rosa 106; Monticone, c. G. Cesare 145; Tola, v. A. Cruto 21; Conti, v. Desana 8; Tomaino, v. Belmonte 18.

Agatati, v. Fabriano 22; Gorin, v. A. Banfo 48; Donà, c. Vercelli 130 ter; Roggero, v. R. Martorelli 18; Tosco e Della Valle, v. Palestrina 19; Fiandrisso, v. Sesia 10; Romano, v. Lombardore 11; Bellotti, v. Candia 1; Cropanese, c. Vigevano 53; Cannoneri, c.so Emilia 21; Gado, v. Ivrea 6; Borgogno, v. Padova 5; Di Pace, c. Palermo 84.

Grandi magazzini alim.

Supermercati PAM, v. N. Porpora 36; Supermercati Conti, c. Taranto 42; Rabaito, c.

Grandi magazzini misti

Palermo 63.
Rinascita, c. G. Cesare 65.

Mirafiori Nord

Frutta e verdura

Esposito, via Nuoro 42; Chiandò Piat, via Castelgomberto 35; Gallarato, via Cumbus 6; Soru, via Ragusa 23; Carnevale, via Tempio Pausania 24.

Alburese, via Gonin 3; Rosseto, via Pianfei 1/E; De Francesco, via Gaidano 67; Vergnano, via Buenos Aires 66; Molino, via Filadelfia 173; Vergnero, corso Siracusa 160; Barberis, via De Canal 61.

Generi da pastaio

Chiappi, corso Siracusa 96.

Salumerie

Scanavino, via Silva del Garda 13; Arato, piazza Cattanco 18; Bolla, c.so Orbassano 386; Soriano, via Buenos Aires 34; Salvano, via G. Dina 40; Minari, via G. Dina 30; Polotto, via Rubino 21; Roagna, via Castelgomberto 149.

Drogherie

Podda, via G. Reni 65/69; Esposito, corso Sebastopoli 267; Cane, via Tempio Pausania 22; Parigi, v. Monte Novegno 7/ter; Priorri, p. Cattanco 17; Locatelpo, via Gonin 5; Legno, via Tarisco 2; Massari, v. Bosan 57/16; Milan, via Gorizia 186; Gai, corso Siracusa 148; Ruggero, corso Orbassano 243; Trifolo, via G. Dina 28; De Rosa, p. Bianco 2.

Commestibili

Maluab, via Rubino 28; Gerigito, via C. Del Prete 2; Dallora, via Da Barnardi 2.

Grandi magazzini alim.

Supermercati Beta, c.so Siracusa 92; Mikromarket, v. G. Reni 207; Supermercati Pam, corso Orbassano 212; Costa, via Agricola 6/ter.

(continua)

MONDO RUBBER
PAVIMENTI IN GOMMA
PER IMPIANTI SPORTIVI, INDUSTRIALI, CIVILI E NAVALI
FORNITORI UFFICIALI DELLE OLIMPIADI DI MONTREAL 1976
I PRIMI NEL MONDO COME VARIETÀ DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN GOMMA
MONDO RUBBER SpA
INDUSTRIA GOMMA - 12060 GALLO d'ALBA (CN)
TELEFONO 0173 - 62024

Tv accesa fino a notte tarda per le Olimpiadi

I torinesi crollano dal sonno ma non si perdono una gara

Molti hanno comperato il televisore a colori - Casalinghe appassionate e studenti con maturità

DANIELA DANIELE

Olimpiadi [illegible]: questo lo scherzo che gioca il fuso orario. A Montreal c'è il sole e da noi le luci sono accese. La televisione trasmette anche fino alle tre di notte. Le gare più attese sono quasi sempre a tarda ora: eravamo tutti davanti al televisore, sabato scorso, per la finale dei 100 metri, quando Borzov «perse lo scettro», "tutti" a vedere Mennea, ieri notte, «a soffrire con lui. Tutti o quasi? Come conciliano, i torinesi, la passione sportiva con il sonno?

«Non mi perdo una scena». E' sorridente, e ha gli occhi un tantino rossi. Si chiama Luigi Giraudo ha 33 anni e fa l'artigiano. *«Per seguire meglio le Olimpiadi mi sono regalato un televisore a colori»*.

E' soddisfatto dell'acquisto?

«Soddisfattissimo. La trasmissioni in colore italiane sono migliori di quelle svizzere. E poi è uno spettacolo unico».

Rimane solo a vegliare di fronte agli altri o in compagnia?

«Sovente in compagnia. Mia moglie rimane sveglia con me. Non è molto competente in temi sportivi, ma si diverte ugualmente».

E al mattino?...

«Beh, certo, siamo tutti e due un po' pronti... Ma non importa. Preferisco rimanere un po' addormentato che non vedere».

Una giovane coppia è ferma davanti all'ingresso di una banca. Lui è in divisa, è un Cittadino dell'ordine. Guardate le Olimpiadi?

«Sì, tutte le sere — risponde Giuseppe Crapanzano, 23 anni — *ma purtroppo in "bianco e nero". Il televisore a colori costa troppo»*.

La signora, invece, preferisce dormire?

«No, rimango sveglia anch'io — dice Liliana Schembri, 22 anni —. *Mio marito è fuori di notte e guarda le trasmissioni nelle pause di lavoro. Così io lo aspetto davanti alla tv»*.

E il risveglio mattutino?

«Per fortuna non dobbiamo svegliarci all'alba...».

C'è chi, invece, all'alba deve lasciare il letto. Aldo Mele, 30 anni, [illegible], vive con la sorella e il cognato.

«A casa nostra il televisore va a dormire presto. Il marito di mia sorella è operaio meccanico. Al mattino deve alzarsi alle sei: non può certo fare le ore piccole».

Nessun altro può guardare le Olimpiadi?

«Ho una nipote. Ma in questi giorni è impegnata negli esami di maturità, per cui...».

C'è anche chi gli esami li ha già finiti. Rosanna Patriarca, 18 anni, [illegible]. *«Rimango sveglia tutte le sere. Mi piace molto seguire le gare da Montreal»*.

Quali sono gli «spettacoli» preferiti?

«Direi senz'altro la ginnastica artistica. Ma anche il ciclismo, i meetings in generale».

Ha il televisore a colori?

«No. E nemmeno lo vorrei. Preferisco il bianco e nero».

Due simpatiche vecchiette fanno il passeggio sotto-broccio. Le signore Bianchi e Porrera, alla domanda: «Guardate le Olimpiadi?» rispondono con un sorriso. *«Ma ci ha preso i capelli?»*.

Conosco persona anziana interessatissima allo spettacolo...

«Oh, noi no. Poi le trasmissioni sono così tardi! Però i nostri nipotini stanno svegli».

Sono ragazzi?

«No, no. Giovanotti di 22, 25, 26 anni. Ma loro non fanno fatica a svegliarsi al mattino».

Emilio Nepoti, 74 anni, pensionato, non si può certo definire un giovincello. Eppure ingaggia una discussione con il fotografo sulla sconcertante intervista rilasciata da Mennea dopo la sconfitta. *«Ma che cosa gli ha preso. Ma che figura!»*.

Vede [illegible] le Olimpiadi?

«Sempre, sì, sì. Non perdo una gara. Tanto al mattino posso dormire. Lascio lavorare i giovani».

E i giovani lavorano. Gianpiero Assandri, 22 anni, studente, lavora [illegible] fattorino per pagarsi l'università.

«Seguo volentieri l'atletica. Con meno interesse il nuoto: preferisco praticarlo».

Leonelia Bertoldi, addetta alle «public relations» alla Biblioteca sportiva olimpica e il marito Bruno, rappresentante, hanno il televisore a colori. *«Le gare più suggestive sono quelle di nuoto. Con la piscina azzurra... E' veramente bello* — dice Leonella —. *Anche se non sono un'esperta, mi piace ugualmente»*.

«Devo continuamente dargli spiegazioni — scherza il marito — *fino a quando crolla davanti al televisore, addormentata»*.

Tutti sportivi, quindi, ma anche un po' morti di sonno...

Alcuni intervistati, ieri, in piazza Solferino: le signore Biondi e Porrera, Giuseppe e Liliana Crapanzano e Luigi Giraudo

dal 1870 TREVES
mobili – salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.602

Polvere gialla da camion del TIR

Inquinata una strada a Bussoleno

A Bussoleno, in Val di Susa, una misteriosa sostanza ha inquinato via Traforo. L'episodio ha origine l'altra notte, quando un camion Tir, proveniente dalla Francia, ha urtato uno dei tanti balconi che ci sono in questa strada centrale. Alcuni sacchi del carico si sono aperti ed hanno depositato per centinaia di metri uno spesso strato di sostanza giallastra. Una polvere finissima che, sollevata dall'intenso traffico dei camion, ha invaso la zona.

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con autobotti, per far scivolare con acqua la polvere che aveva invaso la via. Per precauzione sono state anche lavate le pareti delle case. Fortunatamente non si lamentano sintomi di avvelenamento o di malessere, da parte delle molte persone che hanno respirato la sostanza.

A Bussoleno c'è preoccupazione per l'intenso traffico di autobotti pieno di prodotti chimici e di gas che transitano ad alta velocità nel centro del paese.

Alla Zanussi di Chiusa di San Michele

Ancora un'intossicata Scioperano le colleghe

Sono ventitré le donne ricoverate all'ospedale di Avigliana - Le condizioni sono stazionarie

GIULIANO DOLFINI

Ventitré operaie intossicate alla Zanussi di Chiusa San Michele. Un'altra colta da malore durante la notte è ricoverata d'urgenza. Per tutte gli stessi sintomi: vomito, mal di capo, mal di gola, giramenti di testa e malesseri diffusi. Adesso sono tutte all'ospedale di Avigliana, dove i medici hanno provveduto ai prelievi di sangue ed urine per gli indispensabili esami. Quali le cause dell'avvelenamento?

In fabbrica, dove fra l'altro stamattina non si è lavorato, perché le colleghe delle operaie colpite hanno rifiutato l'ingresso finché non verranno rimosse le cause dell'intossicazione, si parla di alcuni cavi che avrebbero emanato dei tossici. Ma molte cose sono ancora da chiarire. Responsabile dell'avvelenamento sarebbe un componente della fabbricazione dei cavi, il ditiocarbammato di tellurio, impiegato comunemente nell'industria della gomma.

I cavi in questione, prodotti dalla «Ceat», impiegano il derivato del tellurio come acceleratore nelle reazioni di vulcanizzazione.

«Non posso certo affermare che abbia un buon profumo — ci ha detto il dottor Ricci, dell'ufficio tecnico della Ceat — ma non mi risulta che sia tossico. E' un prodotto universalmente impiegato nella produzione di gomme». Ma alla Zanussi...

«Alla Zanussi — prosegue Ricci — sempre che l'intossicazione non sia dovuta ad altre lavorazioni o alla psicosi del veleno dopo i fatti di Seveso, può darsi che le operaie abbiano subito gli effetti di qualche emanazione di solfuri. Il carbammato, infatti, viene utilizzato come donatore di zolfo per creare i "ponti di vulcanizzazione" ed i solfuri possono anche essere tossici. Ma, generalmente, non se ne avvertono gli effetti. Forse quel cavo, se davvero è sua la responsabilità, era troppo fresco».

La «Ceat», attraverso i suoi tecnici, continua al momento in ammissioni, ed è anche comprensibile. Né, dato l'impiego veramente generalizzato della sostanza in questione, si può far carico alla grande azienda di corso Regio Parco di una patente di «velenatrice». Sta di fatto, però, che la tossicità del tellurio e dei suoi derivati, sia sotto forma di tellururi, sia di solfuri e solfati, è fuori discussione. La fabbricazione dei cavi avviene in tunnel chiusi, a tenuta stagna, e quindi non presenta rischi per gli operai addetti alla produzione.

Ma poi? In ogni fase industriale esiste il momento in cui quale il prodotto deve essere in qualche modo maneggiato. Se la tossicità presente al momento della produzione non è del tutto esatta, cosa il pericolo per chi se ne trovi a contatto. Se tutto ciò dipende solo dalla «freschezza» del prodotto stesso, l'eliminazione degli inconvenienti non sarebbe poi così difficile, basterebbe un adeguato periodo di stagionatura prima della immissione in commercio dei cavi e degli altri derivati della gomma. In caso contrario, se la tossicità, cioè, è «implicita» nelle componenti industriali, allora poco importa che esse siano universalmente adottate. Occorre eliminarle.

Nel caso di Chiusa e della Zanussi, comunque, i sindacati si sono riservati di agire. Un'assemblea ha deciso di sospendere il lavoro. Sono attesi rappresentanze dell'ispettorato del lavoro e il medico provinciale. E' da ricordare, infine, che già l'anno scorso, in questa stagione, altre operaie addette alla stessa lavorazione avevano presentato sintomi analoghi, sia pur in forma più leggera, della stessa intossicazione.

Ferito a rivoltellate

Marcolongo Mauro, 35 anni, senza fissa dimora, è stato ricoverato ieri sera dopo le 22 al Cto con una ferita ad un femore provocata da un colpo d'arma da fuoco. I sanitari nel referto parlano di frattura comminuta e gli hanno dato una prognosi di 60 giorni.

L'uomo è stato interrogato dal commissario Galluzzi della squadra mobile ma lui dello solo: «Passavo in una strada di periferia che non mi ricordo e qualcuno mi ha sparato a tradimento».

Alcune delle operaie ricoverate in ospedale

Perde il dito nel trasloco

Un ragazzo di 15 anni, Francesco Battullo, abitante nel quartiere Bellavista di Ivrea, è rimasto ieri sera vittima di un singolare incidente. Il giovane, saltando da un camion sul quale stavano traslocando i mobili della sua abitazione, restava agganciato con un anello che portava all'anulare sinistro al cassone stesso del camion.

Purtroppo il dito si staccava di netto. Prontamente soccorso da una pattuglia di vigili urbani che transitava nella zona ed accompagnato all'ospedale di Ivrea, veniva medicato sommariamente e quindi trasferito al centro traumatologico di Torino, dove i medici tentavano di riattaccargli il dito ricuperato da un altro vigile motociclista.

PASTA DEL CAPITANO
fresco gusto italiano
in 3 tipi:
rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta piperita.

VINOVO

Stasera 8 corse (20,45)

Ottava occasione per Reinless

ELVIO ROSSI

Incontro di notevole livello tecnico stasera a Vinovo nel Premio Veneto di trotto. Sei cavalli alla partenza, Reinless favorito: il cavallo è ormai da parecchio tempo su un elevato livello di rendimento. Le testimoniano i sette successi consecutivi ottenuti ed il tempo di prestigio ottenuto l'ultima volta: 1'17"4/10 al chilometro e senza particolare sforzo. L'opposizione di stasera sembra tuttavia abbastanza agguerrita e dovrebbe avere in Arpino, Urpila di Jesolo (non troppo convincente però sabato scorso) e Diavolaccia i soggetti più validi.

Ottimo confronto per i tre anni nel Premio Padova: Pontina e Westbury, in vantaggio di 20 metri, dovrebbero riuscire a sfuggire all'inseguimento dei pur validi Torbù e Dindondero; Pontina potrà anche avvalersi dell'appoggio di Dexago. E' questa la penultima settimana di attività dell'ippodromo: si correrà ancora sabato 31 luglio, domenica 1°, mercoledì 4 sabato 7 agosto; poi riposo fino al 4 settembre.

Prima corsa ore 20,45
PREMIO VENEZIA - L. 1.360.000
m. 2100

1.	Ireneo (A. D'Agostino)	–	3	–
2.	Cival (L. Canzi)	0	0	5
3.	Tancredi (G. Guzzinati)	–	–	6
4.	Marcuccius (C. Pasolini)	1	4	1

favoriti: Marcuccius - Cival

Seconda corsa ore 21,10
PREMIO CADORE - gent. - L. 1.300.000
m. 2080

1.	Orsini Express (T. Biava)	1	4	3
2.	Giangilio (R. Donati)	5	3	0
3.	Rudy (G. Montaldo)	4	2	2
4.	Loper (A. Colombino)	4	1	0

m. 2080

5.	Eraclito (C. Bocco)	5	2	0

favoriti: Eraclito - Rudy

Terza corsa ore 21,35
PREMIO VICENZA - L. 1.500.000
m. 1600

1.	Berlemon (L. Canzi)	R	3	3
2.	Northman (A. Pasolini)	1	1	2
3.	Sierra (G. Rossi)	R	5	5
4.	Cupel (A. Pedrazzani)	2	R	3

favoriti: Northman - Berlemon

Quarta corsa ore 23,00
PREMIO ROVIGO - L. 1.310.000
m. 1640

1.	Ingemar (G. Rossi)	–	–	0
2.	Turbinella (A. Pedrazzani)	–	–	5
3.	Anemo (O. Bursill)	0	0	0
4.	Tembro (A. D'Agostino)	3	0	5
5.	Iglovia (R. Alessio)	5	5	2
6.	Mirmel (F. Dellepiane)	5	0	3
7.	Navegino (G. Pasolini)	1	5	4
8.	Camp David (S. Milani)	–	–	1
9.	Aldora (O. Guzzinati)	5	R	2

favoriti: Tembro - Ingemar

Quinta corsa ore 22,35
PREMIO PADOVA - L. 1.350.000
m. 2080

1.	Alcashoyuk (A. Pasolini)	5	0	3
2.	Westbury (R. Milani)	1	5	2
3.	Pontina (G. Rossi)	–	1	R

m. 2080

4.	Dizzago (E. Berzocchi)	5	5	1
5.	Merlinga (A. D'Agostino)	3	5	4
6.	Torbù (L. Canzi)	5	1	1
7.	Dindondero (O. Montaldo)	5	5	5

favoriti: Pontina - Westbury

Sesta corsa ore 23,50
PREMIO VENETO - L. 5.000.000
m. 1640

1.	Diavolaccia (R. Claire)	R	0	2

2.	Fayuel (C. Rossi)	1	1	2
3.	Arpino (G. Rossi)	–	–	–
4.	Reinless (G. Guzzinati)	1	1	1
5.	Tibidabo (A. Pedrazzani)	4	0	4
6.	Urpila di Jesolo (L. Canzi)	1	4	5

favoriti: Reinless - Arpino

Settima corsa ore 23,15
PREMIO VERONA - L. 1.050.000
m. 1640

1.	Lisbon (A. D'Agostino)	1	5	2
2.	Ralf d'Assa (R. Claire)	–	–	–
3.	Curiosone (G. Rossi)	4	4	5
4.	Alnazi (R. Campisi)	–	–	3
5.	Esmar (G. Guzzinati)	–	–	–
6.	Cervignano (A. Pedrazzani)	0	5	7
7.	Buffalo Bill (A. Milani)	0	2	1
8.	Picarella (R. Alessio)	5	5	0

favoriti: [illegible] - Lulsim

Ottava corsa ore 23,45
PREMIO TREVISO - L. 1.000.000
m. 1640

1.	Cuculano (L. Pasolini)	0	5	0
2.	Scilli (A. Pedrazzani)	R	0	1
3.	Siri (G. Guzzinati)	5	3	1
4.	Mustafà (R. Canzi)	5	1	2
5.	Agnelo (L. Canzi)	0	3	1
6.	Ostro d'Assa (O. Montaldo)	3	5	2

favoriti: Siri - Cuculano

A partire dal 1° agosto

Farmaci gratis per commercianti e artigiani

Dopo l'accordo fra le Casse mutue per artigiani e per commercianti e il Comune di Torino, sono entrate in porto anche le trattative fra le stesse Casse Mutue provinciali e l'Associazione titolari di farmacia.

A partire dal primo agosto, gli assistiti dalle mutue citate potranno acquistare i medicinali in tutte le farmacie, sia comunali sia private, senza anticipare i soldi. Dovranno tuttavia pagare 200 lire a titolo di partecipazione economica. Inoltre, dovranno presentare la prescrizione redatta dal medico curante sull'apposito modulo fornito dall'ente mutualistico o dall'Ordine dei medici.

Demonte - Grazie alla comunità montana

Aiuti per salvare le vecchie case

Stanziati per ora 30 milioni - Gli aiuti riservati a chi abita in valle da dieci anni

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 28 luglio.

La comunità montana della Valle di Stura di Demonte ha deliberato un'azione di promozione per il recupero delle vecchie abitazioni: è una iniziativa di grande interesse, per ora unica nel suo genere, che può recare un concreto contributo alla soluzione di uno fra i tanti problemi angosciosi della nostra montagna.

L'azione di promozione è stata lanciata il mese scorso, le domande per accedere ai benefici vanno presentate entro la fine di luglio. Grazie anche ai manifesti affissi in tutta la valle la popolazione è stata dettagliatamente informata e le richieste — ci conferma stamane il presidente della comunità dott. Gianromolo Bignami — sono già numerose. Per snellire la procedura, dimostrando così nei fatti che la comunità montana opera ben diversamente dallo Stato, gli interessati hanno potuto presentare le domande in carta semplice con alcuni documenti preliminari. Anche se non tutte le richieste potranno essere accolte almeno i montanari non avranno speso soldi per un contributo che poi non arriva.

Tempo fa la comunità montana di Valle Stura aveva stanziato 30 milioni per questa iniziativa che, è opportuno precisare, è limitata al riattamento delle vecchie abitazioni. Nessuno può cioè sperare di costruirsi la villetta coi soldi della collettività. Altra garanzia per i valligiani: nessuno sperare nel contributo solo coloro che risiedono nei paesi montani da almeno 10 anni. Anche questa clausola ha una sua logica spiegazione: si vuole evitare che i soldi vadano a finire a chi vuol farsi la seconda casa. Purtroppo questa limitazione riguarda anche gli emigrati, almeno coloro che non hanno trasferito la residenza nei nuovi posti di lavoro. «Non è una discriminazione — spiega ancora il dott. Bignami — ma una necessità e nello stesso tempo un doveroso riconoscimento a chi malgrado tutto ha continuato ad abitare in valle». D'altra parte è comprensibile che la comunità pensi prima ai montanari sofferenti perché è la loro presenza che rende ancora vivi paesi e borgate.

Poiché si tratta di un esperimento, il recupero delle vecchie abitazioni è per il momento limitato ad un importo di lavori non superiore ai 4 milioni, sui quali la comunità interverrà con un contributo del 15 per cento. Grosso modo, grazie all'aiuto della comunità montana in Valle Stura nei prossimi mesi potranno essere realizzati lavori per 250 milioni di lire. «Siamo intenzionati — continua il dott. Bignami — a proseguire in futuro e a migliorare l'azione promozionale per il recupero delle vecchie abitazioni. Presto discuteremo nuove proposte per l'aumento del contributo al 25 per cento per opere fino a 10 milioni».

E' notorio che in montagna le condizioni igienico-sanitarie delle abitazioni dei valligiani sono decisamente scadenti. Mancano i bagni, i gabinetti, le stanze nei vecchi caseggiati hanno ancora tutte finestre insufficienti, i pavimenti spesso sono di terra battuta. Il contributo della comunità montana della Valle Stura punta proprio in questa direzione: a rendere più civili e più a misura d'uomo le case dei montanari rimasti. Poiché quasi tutti effettuano i lavori di riattamento in proprio, ricorrendo al massimo alla collaborazione del vicino, la sistemazione delle abitazioni comporta spese ridotte. C'è solo da sperare per il bene della montagna che altre vallate piemontesi seguano l'iniziativa della comunità della Valle Stura di Demonte.

VERCELLI — Nel quadro dello sciopero nazionale dei lavoratori di commercio per il contratto di lavoro, di 8 ore, lo sciopero nella nostra provincia è stato fissato come segue: mercoledì 28 luglio e venerdì 30 luglio sciopero nelle ultime quattro ore di ogni turno.

Annega in Sardegna turista alessandrino

Sassari, 28 luglio.

Il turista Emilio Carega di 27 anni di Castelnuovo Scrivia (Alessandria) è annegato nelle acque antistanti la spiaggia di «Rena Majore», caratteristica località turistico-balneare al confine tra i comuni di Aglientu e di Santa Teresa di Gallura, in provincia di Sassari.

Emilio Carega stava trascorrendo con la famiglia ed alcuni amici un periodo di vacanze in Sardegna. Recatosi alla spiaggia di «Rena Majore» con la moglie Anna Scidone e gli amici Lucio Vichi e Giuliano Amendola, Emilio Carega è entrato in acqua per prendere un bagno.

Ad un tratto un'ondata più forte delle altre ha provocato un violento risucchio che ha trascinato al largo il giovane il quale, inesperto del nuoto, si è trovato in difficoltà. Alle invocazioni di aiuto di Carega accorsero in mare Giuliano Amendola, di 20 anni, il quale si è trovato subito in difficoltà per la corrente ed i vortici che le onde provocavano.

Due turisti stranieri — Jacques Patarozzi di 29 anni, da Ajaccio, ballerino coreografo ed Alfred Wahrwarth di 27 anni, perito chimico — dopo una dura lotta con i cavalloni riuscivano a ripescare prima Giuliano Amendola, ormai allo stremo delle forze e successivamente Emilio Carega che era stato sommerso dalle onde, ma per quest'ultimo non c'era più nulla da fare.

Assistenza in casa per i vecchi di Bra

GRAZIA NOVELLINI

Bra, 28 luglio.

Sulla scia dell'esperienza di altri centri del Piemonte, il comune di Bra istituirà a partire dal prossimo anno un servizio di assistenza domiciliare agli anziani e agli inabili.

Al tempo stesso entreranno in funzione «centri di incontro» e una mensa con sede nei locali della Cassa di Risparmio di via Isonzo, la cui apertura è prevista per ottobre. In base ai dati elaborati dal Comune, i braidesi assistibili sarebbero trecento, di cui duecento ultrasessantenni. La spesa per il funzionamento dei servizi di mensa, assistenza a domicilio e centri di incontro è fissata, nella delibera approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, in 76 milioni, in parte coperti da un contributo regionale.

La soluzione dell'assistenza a domicilio (che comprende un aiuto per i lavori domestici, l'eventuale intervento di infermieri o la consulenza di altri esperti) è considerata più valida dell'internamento in istituti, per ragioni economiche e sociali: il servizio è infatti molto meno costoso del ricovero e, soprattutto, evita il «ghetto», perché consente all'anziano di mantenere i legami con la sua casa e il suo ambiente. I braidesi che preferissero trascorrere la vecchiaia in una comunità, potranno comunque usufruire della nuova casa di riposo costruita dalla Cassa di Risparmio su un terreno donato dal Comune.

Attualmente sono in discussione lo statuto e il regolamento dell'ente. Vivaci polemiche si sono accese sulla clausola, contenuta nella proposta di regolamento, che esclude le donne dalla casa di riposo e che potrebbe sottintendere la volontà di rinviare lo smantellamento del vecchio istituto «Maria Goretti».

Probabilmente l'articolo «antifemminista» verrà cancellato nella stesura definitiva del regolamento, che dovrà essere concordata in sede di commissione fra i rappresentanti del Comune, della Cassa di Risparmio, del «Goretti» e dei sindacati pensionati.

Stanotte a Genova

Spara al marito dell'amica e fugge

Genova, 28 luglio.

(g. b.) **Tentato omicidio, questa notte, a Bolzaneto, alla periferia nord occidentale di Genova: un uomo ha sparato alcuni colpi di pistola contro il marito separato della propria amante, ferendolo alle gambe, poi è fuggito ed è attivamente ricercato dalla polizia, che ha arrestato per favoreggiamento la donna e un altro uomo presente al fatto.**

E' accaduto poco prima delle due in via Sardorella, dove alcune persone discutevano animatamente. Poi la donna, Ivana Marescalchi, di 25 anni, è salita sulla sua macchina, una «127» ed è partita a tutta velocità, inseguita da una «Alfasud» a bordo della quale era il marito della giovane, Francesco Battaglia, anch'egli di 25 anni. I due coniugi sono separati da qualche tempo, e questa notte la discussione tra loro era particolarmente vivace: forse Battaglia voleva convincere la Marescalchi a tornare a vivere insieme, mentre la donna rifiutava la proposta.

Sta di fatto che, dopo poche centinaia di metri, l'auto dell'uomo raggiungeva la «127» e le sbarrava la strada, Battaglia scendeva di macchina, cercava ancora di parlare con la moglie, quando sopraggiungeva una «Volkswagen» condotta da Filippo Benevolenza, di 35 anni, un napoletano residente in via Orè, che la polizia indica come l'amante della Marescalchi.

Tra i due uomini sorgeva una breve, violenta discussione, nel improvvisamente, secondo quanto ha accertato la polizia Benevolenza estraeva di tasca una pistola ed esplodeva quattro colpi all'indirizzo del Battaglia ferendolo alle gambe. Mentre il ferito si abbatteva a terra, Benevolenza si dava alla fuga.

OSPEDALETTI

"Europeo" di boxe a Ferragosto

Ospedaletti, 28 luglio.

(g. b.) *Importante appuntamento turistico - sportivo ad Ospedaletti per la vigilia di Ferragosto. La «città delle rose» per la prima volta nella storia del suo comune organizzerà un incontro di pugilato valevole per il titolo europeo.*

Il presidente dell'azienda di soggiorno, dott. Giorgio De Guglielmi, ha concluso infatti le trattative con la «Società Cangiro Sport», diretta dal romano Sabbatini organizzatore di tutti i match in Europa di Carlos Monzon, per ospitare la serata del 14 agosto il campionato d'Europa dei pesi gallo tra il francese Daniel Trioulaire (detentore del titolo) ed il suo sfidante ufficiale, l'italiano Salvatore Fabrizio.

L'incontro sarà trasmesso in Eurovisione (a colori per la Francia). Il cartellone della riunione prevede tra l'altro anche una interessante esibizione del campione d'Italia dei pesi superwelter Antonio Castellini contro un prima serie francese ancora da stabilire.

Il ring, per permettere alla folla di poter assistere all'incontro senza difficoltà, verrà innalzato sulla passeggiata a mare, che degrada verso la spiaggia. Si prevede, anche per l'affluenza dei sostenitori del francese dal vicino confine, che al match assisteranno non meno di cinquemila persone.

UOMINI & COSE

Asti balla e canta

Successo delle manifestazioni in piazza per "Teatro-Estate" - L'"aggancio" con il Palio

MAURO ANSELMO

Asti, 28 luglio.

Le piazze del centro storico si sono trasformate in un gigantesco anfiteatro illuminato, nella cui arena sono affluiti per cinque settimane gli applauditissimi «campioni» della nutrita serie di spettacoli culturali e folcloristici promossi dalla Regione Piemonte. La partecipazione è stata collettiva, i cittadini parevano irresistibilmente attratti dall'alto livello delle manifestazioni.

Non meno di mille persone si sono assiepate ieri sera ai bordi dell'enorme palcoscenico allestito di fronte alla chiesa di San Secondo, per assistere all'ultima manifestazione inclusa nel programma di «Teatro-estate», questa nuova proposta culturale realizzata da Province e Comuni con il patrocinio della Regione. Era in scena uno fra i maggiori esponenti della musica jazzistica contemporanea, Cecil Taylor, in una esibizione ha ugualmente entusiasmato appassionati, intenditori e profani.

«Questa iniziativa di "Teatro-Estate" — dice l'assessore alla Pubblica Istruzione di Asti, Laurana Lajolo — ha raggiunto lo scopo che si prefiggeva: coinvolgere il pubblico popolare in un discorso di partecipazione culturale e di elevazione artistica; rivitalizzare le piazze dei centri storici e renderle luoghi di incontro e occasione di spettacolo».

Dall'esibizione del Balletto Duna di Budapest si è passati alle suggestive rielaborazioni musicali e folcloristiche della Nuova Compagnia di Canto Popolare: dallo scarno scenario della commedia allegorica La religione del profitto — una parabola in chiave allegorica sul futuro del capitalismo — recitata, cantata e gridata dal Gruppo TST, si è passati alla coreografia esotica del carnevale di Trinidad, in cui il Collettivo Ambakaila ha proposto al pubblico le danze e i ritmi tipici dei Caraibi. Costumi sfavillanti, ballerine robuste e formose, canti indiavolati.

«La straordinaria affluenza di pubblico agli spettacoli organizzati nelle piazze — conclude l'assessore Lajolo — sta a dimostrare che i cittadini sono interessati soprattutto alle manifestazioni culturali qualificate. Questo apre naturalmente nuove prospettive per la promozione di altre iniziative».

Dopo il successo di «Teatro-estate», il Comune ha l'intenzione di avanzare altre proposte culturali, ispirate al successo di questa manifestazione: una serie di concerti mandolinistici nelle frazioni di Asti, alcuni spettacoli teatrali durante lo svolgimento del Palio.

Una solista del balletto Ambakaila di Trinidad-Tobago

Nei prossimi giorni il nuovo Consiglio comunale

Il socialista Cerofolini resta sindaco di Genova

Un po' di malumore per la ripartizione delle altre cariche

CORRISPONDENTE

Genova, 28 luglio.

Fulvio Cerofolini sarà riconfermato sindaco di Genova la prossima settimana, quando il nuovo consiglio comunale si riunirà per la prima volta dopo le elezioni del 20 giugno. L'esponente socialista sarà a capo, come già negli ultimi quindici mesi, di una giunta di sinistra nella quale, però, la ripartizione degli incarichi risulterà diversa rispetto alla precedente.

Un mutamento in meno ai socialisti, che scendono da sei a cinque, e uno di più ai comunisti, che salgono da dodici a tredici. I socialisti, dopo lunghe trattative, hanno dovuto accettare il nuovo rapporto di forza con i comunisti, sanzionato dai risultati elettorali.

La parola, adesso, è ai diretti dei due partiti, sia per l'accettazione dell'accordo siglato dalle rispettive delegazioni, sia per la suddivisione degli incarichi. Il psi si è già pronunciato favorevolmente sulla ratifica dell'accordo politico, sulla piattaforma programmatica e sulla suddivisione degli assessorati; questa sera provvederà a designare i consiglieri che dovranno ricoprire incarichi di giunta. Il psi, invece, prenderà le sue decisioni ufficiali soltanto nei prossimi giorni.

Tutto fatto, quindi, e nessun problema? Per la verità, se in casa socialista c'è da registrare un po' di malumore per aver dovuto cedere un assessorato al psi (ma in compenso è stata salvata la poltrona di sindaco), tra i comunisti, stando alle indiscrezioni filtrate dalla Federazione provinciale, i problemi non mancano.

L'ex assessore regionale al Bilancio Castagnola è stato designato quale vicesindaco, ma l'interessato vorrebbe anche la carica di assessore alle Finanze gestita nella passata legislatura da un altro comunista, Magliaveterde, il cui operato ha riscosso ampi consensi. E, a loro volta, alcuni assessori uscenti non gradirebbero di dover occupare cariche di giunta meno importanti delle precedenti. Ma, ufficialmente, queste indiscrezioni sono smentite in maniera categorica: tutto procede bene, per il meglio. I problemi interni dei due partiti non avranno la minima influenza sulla formazione della giunta comunale.

Vigevano

Ferisce a revolverate il padrone di casa

Vigevano, 28 luglio.

Per vecchi rancori con il padrone di casa, un lagunino ha esploso alcuni colpi di carabina e di pistola al suo indirizzo ferendolo al viso e alle spalle, fortunatamente in modo non grave. E' accaduto in una villetta alla periferica via Tombetti. Il locatario è ricoverato all'ospedale civile, con una prognosi di 20 giorni.

Il mancato omicida è il fabbro Carmelo Di Pietro, di 63 anni, originario di Patti (Messina); il ferito è Calogero Pedalà, di San Marco d'Alunzio (Messina), che è stato raggiunto dai colpi della carabina e di due pistole mentre era nel cortile a lavarsi le mani.

Le detonazioni hanno fatto accorrere i familiari del Pedalà, che l'hanno soccorso, mentre lo sparatore se ne stava, con aria di sfida, alla finestra, sui cui davanzale aveva posato la carabina e le due rivoltelle. Mentre si provvedeva a far ricoverare lo ospedale il Pedalà, sul posto accorrevano polizia e carabinieri.

Mentre i sottufficiali intrattenevano il Di Pietro, il figlio di quest'ultimo, Giuseppe, di 31 anni, e un infermiere penetravano nell'alloggio riuscendo ad avvicinarsi all'uomo e ad immobilizzarlo. E' stato arrestato per tentato omicidio.

Ceriana: tassa per gli "stranieri"

Fungo a cena sempre più caro

ROBERTO BABBO

Sanremo, 28 luglio.

Nella Riviera dei Fiori è scoppiata la «guerra» dei funghi. Diversi Comuni dell'entroterra, probabilmente allarmati dagli abitanti del posto che non vogliano concorrenti, minacciano di varare in massa una vera e propria politica fiscale per demoralizzare i cercatori di funghi forestieri, i villeggianti, i turisti della domenica.

Il discorso è semplice: non si vuole più che gente estranea invada i boschi portando via quintali e quintali di porcini, prataioli ed ovuli, un patrimonio — si dice — che appartiene esclusivamente agli indigeni.

Da Diano Marina alla frontiera italo-francese di Grimaldi c'è molto malumore. Ad accendere la miccia della rivolta è stata la amministrazione comunale di Cariana, un comune alle spalle di Sanremo, località di villeggiatura famosa proprio per i funghi ed il Rossese. La giunta municipale ha deciso che chi ha il pezzo di cercare porcini a non è residente nel Comune debba pagare, in anticipo, una tassa speciale di 5 mila lire. Ha decretato inoltre che a partire da oggi nei suoi boschi è vietata la raccolta dei funghi, anche quelli velenosi, con l'impiego di qualsiasi attrezzo agricolo e non agricolo: rastrelli, bastoni, zappette eccetera.

Il sindaco ha fatto affiggere cartelli in ogni parte del paese, e durante la raccolta dei funghi — si legge nell'ordinanza — e il suo successivo transito nei boschi dovrà evitarsi la rimozione del manto erboso, l'accensione di fuochi, la raccolta di fiori e ogni altro danno possibile. Ogni persona che intende addentrarsi nei boschi comunali per effettuarvi la raccolta dei funghi dovrà munirsi di apposito tesserino di autorizzazione rilasciato dall'autorità comunale dietro il pagamento dell'importo di 5 mila lire. Il tesserino dovrà essere esibito agli agenti preposti dal comune al controllo, unitamente a un riconoscimento valido e legale. I residenti anagraficamente a Cariana sono esclusi dal pagamento della tassa prevista. Tutta la zona soggetta alla presente disciplina sarà delimitata da apposite tabelle e coloro che vi saranno sorpresi a raccogliere funghi senza essere in regola saranno perseguiti a norma di legge».

Il sindaco di un paese — prescrive la legge — può emettere qualsiasi provvedimento che ritenga opportuno per la difesa del patrimonio comunale. La tassa sui funghi, però, a molti villeggianti e abitanti della costa sembra un assurdo.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: ferie.
AMBRA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
CORSO: Diario proibito di un carcere femminile.
CRISTALLO: ferie.
GALLERIA: ferie.
MODERNO: ferie.

ACQUI TERME
ARISTON: Sesso in confidenziale.
CRISTALLO: chiuso per ferie.
GARIBALDI: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La vergine della nebbia.
NUOVO: Sensualità mortale.
POLITEAMA: chiuso.
VITTORIA: Due volti per vivere, una per morire.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: chiuso.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il libro di carne.
ITALIA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
MODERNO: Carlotta.

OVADA
LUX: Niente a toccarci si vuol.
MODERNO: Il clan dei siciliani.
TORRIGLIA: Immersione mortale.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La città sopra il vizzolo.

TORTONA
MODERNO: ferie.
SOCIALE: ferie.
VERDI: Colpo in canna.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Corruzione di una famiglia svedese.
TEATRO: Amarsi vuarsi Kesse.
POLITEAMA: ferie.

ASTI
LUX: Mocciosi.
POLITEAMA: chiuso.
SALONE ALFIERI: Due superpoliziotti.
SPLENDOR: Innocenza e turbamento.
TEATRO: chiuso.
VITTORIA: chiuso.

CANELLI
BALBO: chiuso per ferie.
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

MONCALVO
NUOVO: chiuso.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: chiuso per ferie.
VERDI: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: La cornetista, Il vizio, la violenza.

CUNEO
CORSO: Due uomini e una dote.
ITALIA: La paura dietro la porta.
ITALIA: chiuso.
SANTERO: chiuso.
NAZIONALE: Drakula.
PARCO: MONVISO: Nobiltà di Puttana e Satà distinguere figurine.

ALBA
CORSO: Le orfani.
EDEN: chiuso.

BRA
IMPERO: La calda estate dell'imperatore Tiberio.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
VITTORIA: chiuso per ferie.

CAVALLERMAGGIORE
S. GIORGIO: chiuso per ferie.

CEVA
DORIA: Bestiario nipponico.

FOSSANO
ASTRA: Sfida alla morte.
IRIDE: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

LIMONE PIEMONTE
LUX: Sanlodano le parte.

MONDOVI'
CORSO: La ragazza più pazza del mondo.
ITALIA: riposo.
FERRINI: riposo.

PEVERAGNO
BIRALTA: chiuso.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.

SALUZZO
ITALIA: chiuso.
POLITEAMA: Che bella ragazzi.
SPLENDOR: chiuso.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Polizia Sterr.
RITZ: chiuso per ferie.
AURORA: riposo.

SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: chiuso per ferie.

NOVARA
DOPPIERI: Magia nuda.
FARAGGIANA: La terza ali sergente.

ARONA
ROMA: L'ultimo valzer a Parigi.
MODERNO: Il grande più lungo.
LUX: Incesti.

BELLINZAGO
VOLTA: La ragazzina.

BORGOMANERO
MODERNO: La morsila di Bruce Lee.
NUOVO: L'assassino lo racerato nove poliziotti.

OLEGGIO
COMUNALE: Matrimonio di gruppo.

OMEGNA
SPLENDOR: Racconto di polizia.

STRESA
ITALIA: Ci sei dentro fino al collo.

TRECATE
COMUNALE: Terrore in vergogna della nuova.
VITTORIA: Not due mesa domani.

VERBANIA
APOLLO: L'uomo della strada ne uccide.
ARISTON: Le case dell'orrore.
SOCIALE (Intra): Frankenstein arrosto.
SOCIALE (Pallanza): Non aprite quella porta.

PREMENO
PREMENO: Il richiamo della foresta.

VERCELLI
ASTRA: L'imperatore del Nord.
CIVICO: Un attimo di vuore.
PRINCIPE: Il drittone.
VERDI: La rondella.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Arlene esercitare.

AOSTA

LUX: L'educanda.
ST-VINCENT
NUOVO: L'Oscar insanguinato.

GENOVA

ALCIONE: Maria nel Tamigi.
AMBRA: Gli spostuti.
ARISTON: Saran Sodara.
AUGUSTUS: Gli eccitati.
ELISO: La prima notte di quiete.
GIOIELLO: Gola profonda.
MARGHERITA: Il terribile ispettore.
NUOVO PALAZZO: La bambola diabolica.
ORFEO: Amici miei.
RIVOLI: Il mulino e le streghe.
UNIVERSALE: L'assassino di piazza.
VERDI: Le vergini del deserto.
PARCHI DI NERVI: Ballet du Nouveau Monde de Caracas.
ALBA: Un italiano buscia.
ALFA: Il mio nemico è un selvaggio.
DIANA: I 4 del Texas.
DIONISO: Emanuelle e Françoise.
IDEALE: La grande corsa.
LIDO: Arancia meccanica.
MANIN: In via col Lucky Lady.
MIGNON: La guerra dei bottoni.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Gola profonda.
MODENA: Morte a Venezia.

SESTRI PONENTE
ROMA: Revolver per un assassinato di polizia.
VERDI: Quella carogna dell'ispettore Sterling.

NERVI
VERDI: Il tredicesimo filarbo di Sherlock Holmes.

CHIAVARI
ASTOR: I mutti da Hong Kong non fanno.
CENTRO: La donna della domenica.
CENTRALE: Donne ad una dimensione.
NUOVO: Body street no metodello particolare.
ODEON: La gioia di Pirandello.

RAPALLO
CUTRONE: Il libro.
ITALIA: La donna della domenica.
AUGUSTEO: L'assassino colpisce ancora.

SANTA MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Ragazzi irresistibili.
MIGNON: Camerunale.
LUX: Riposo.

CAMOGLI
ODEON: Alice non abita più qui.

RECCO
ANNA: Il gigante.
LUX: Stalkman.

LAVAGNA
CANTERO: Sensazioni seconda parte.
ARENA SPLENDOR: Piccolo grande uomo.

ARENZANO
ITALIA: La donna della domenica.

SAVONA
DIANA: Assassino di pietra.
ELDORADO: Le schiave dell'isola del piacere.
ABA: Per grazia ricevuta.
ASTOR: Amori impossibili.
OLIMPIA: Malattie: sintomi di un incubo.
KILLY: Verginità.
MALESIANI: Bravados.
FILMSTUDIO: Questi fantasmi.

ALTARE
VALLECHIARA: I due magnifici fratelli.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il pirata.
DORIA ESTIVO: Il verso e il buono.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Superchip.
MARCONI ESTIVO: Travolti da un insolito destino nell'assurdo mare di mezzo.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: La polizia sta colpisce ancora.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: L'ambito.
CRISTALLO: Il pirata nero.
DELLA ROSA: Questi due salmo uccidere.

CALIZZANO
SCORPIONE: Armamenti e partiti.

CARCARE
ITALIA: Il ladro che venne a pranzo.

CENIALE
ODEON: Frankenstein junior.
FLORA: Mezza grandezza.
MOULIN ROUGE: Amore e guerra.

FINALE LIGURE
ARENA ESTIVO: Lo squalo.
VITTORIA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
ORDINA: Frankenstein junior.
IDEAL: Deserto Harper sempre alla gola.
LUX: Scandalo.

LOANO
PERLA: Lo squalo.
ASTRA: Weekend a Zuckero.
GIARDINO: Dramma della gelosia.

MILLESIMO
ITALIA: Il mandolino selvaggio.

SPOTORNO
ASTRO: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
ARISTON: Africa.

VADO LIGURE
SABAZIA: Il sergente Rompiglioni diventa caporale.

VARAZZE
TEIRO: Rotolevoli.
TEIRO ESTIVO: Una vera al locale.
VERDI: Amici miei.
LE PALME: Quattro bastoni per un duomo.

ALBENGA
ASTOR: Ispettore Brunigan, la morte segue la sua ombra.
AMBRA: Agente.
CRISTALLO: Un gusto, due coniugi, un gatto.
GIARDINO: Una strana coppia.

ALASSIO
COLOMBO: Il vangelo secondo Matteo.
RITZ: A piedi nudi nel parco.
CAPITOL: Come una rosa al naso.
DON BOSCO: Dossier Odessa.
MOULIN ROUGE: Ispettore Brunigan, la morte segue la sua ombra.

IMPERIA
CAVOUR: Atlanti e quei due... chiamati Londra.
CESSINI: Rocco e i suoi fratelli.
CENTRALE: Nudi il figlio della giungla.
AMBRA: Vuppy du.
IMPERIA: Vuman e bister compagnetta.
ODEON: Operazione Crossbow.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: I guerrieri.
CERI: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
GIARDINO: Terremoto.

BORDIGHERA
ZENI: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
OLIMPIA: Il mistero delle dodici sedie.

DIANO MARINA
PERGOLA: Giuseppe Bruschio.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Festival dei ragazzi con Pippo Baudo.
CENTRALE: Frustrino del suburbio.
SANREMESE: La grande corsa.
ORFEO: Wang Yu colpisce ancora.
SUPERCINEMA: Anodino veneziano.
LUX: Good bye Bruce Lee.
ASTRA: Di che segno sei?
MIGNON: Il poliziotto della belgata criminale.
ARISTON RITZ: Mount Kilimo.
GIARDINO: Circo di ragazzi.
SAN BARTOLOMEO AL MARE
SMERALDO ESTIVO: Silvestra gatto maldestro.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Uccello alla vetrata.
IMPERO: I cannoni di Navarone.

Ha chiuso cristianamente la sua vita piena di generosità e affetti

Linda Beccaro Rolla Rosazza

La piangono nel loro dolore i figli Piero, Gin, Edoardo e la nuora Matilde Fernández, Marilena De Bonis, Dina Monticelli, la sorella Batty Pinceaux e i nipoti Gio, Luisa, Paolo, Raffaella, Edoardo, Federica, Federik, Cristina. La Santa Messa sarà celebrata in Duomo mercoledì 31 luglio alle 11.
— Acqui Terme, 28 luglio 1976.

Impiegati, Operai, Agenti e Collaboratori della S.p.A. Fratelli Bocaro di Acqui e di Merana partecipano al dolore dei titolari e amministratori della Società per la scomparsa della madre

Linda Beccaro Rolla Rosazza
— Acqui Terme, 28 luglio 1976.

I signori Bosco, Piacenza e Pellerano ricordano con tanta stima la loro cara

Lalla Lollo

e sono vicini a Piero, Gin e Dodo nel loro dolore.
— Acqui Terme, 28 luglio 1976.

Giorgio e Anna Schwarz nei figli Giuseppe, Nerina e Sandro sono vicini agli amici Piero, Gin, Dodo e alla loro famiglia per la scomparsa di

Linda Beccaro Rolla Rosazza
— Acqui Terme, 28 luglio 1976.

Silvia De Rocchi Lajolo, Raffaele De Rocchi con Mabi e figli partecipano al dolore della famiglia Beccaro per la morte di

Linda Beccaro Rolla Rosazza
— Roma, 28 luglio 1976.

Luisa Fenadoro Mazza e i figli sono vicini a Piero, Matilde, Gin e Dodo nel giorno della scomparsa della mamma

Linda Beccaro Rolla Rosazza
— Genova, 28 luglio 1976.

Emy Boccaccio addolorata piange la cara amica LINDA.
— Acqui Terme, 28 luglio 1976.

Marvi ed Ernesto con infinito rimpianto partecipano al grande dolore degli amici Beccaro per la perdita della compianta mamma LINDA.
— Acqui Terme, 28 luglio 1976.

Cristianamente è mancato

Gioacchino Romano

Lo annunciano mestie, figlie, genero, fratelli, nipoti, parenti. Funerali oggi 28 ore 10,15 Parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1976.

Gianna e Camillo Rovetta partecipano profondamente al dolore che ha colpito gli amici fratelli Mario e Matilde per la morte del papà

Gioacchino Romano

piangendo le più affettuose condoglianze.
— Torino, 27 luglio 1976.

Tutti i componenti della Sezione di Torino Cristoforo si uniscono al dolore della famiglia Mario Cerroni per la scomparsa del suo papà

Gioacchino Romano

partecipando le più sentite condoglianze.
— Torino, 27 luglio 1976.

I fratelli Carmine e Tonino Cappiello e famiglia partecipano al lutto degli amici Matilde e Mario Cerroni per la scomparsa del papà

Gioacchino Romano

— Torino, 27 luglio 1976.

Isabella e Roberto Cascio porgono le più sincere condoglianze per la mancanza del papà

Gioacchino Romano

agli amici Matilde e Mario ai quali sono vicini in questo momento di dolore.
— Torino, 27 luglio 1976.

Si è spentamente spento la Cagliari dopo lunga sofferenza il

dott. Bruno Dessy

alle direttore reparto guardia sanitaria, primo aiuto divisione ostetrica e ginecologia ospedale Maria Vittoria, primario ospitano medico di complemento nella marina, medaglia di Campo di Guerra e di seconda guerra, invalido di guerra. Lo annunciano la moglie Lidia, Nico Regini, i fratelli Giorgio, Flavio con Silvia, i figli e la loro famiglia ed Anna. I familiari ringraziano tutti i colleghi che lo hanno tempestivamente curato e assistito nella malattia.
— Cagliari, 27 luglio 1976.

Tito Calixto, Giuseppe Rocca, Ivaldo Alcaldi e Aldo Sulfia piangono la perdita del collega ed amico

dott. Bruno Dessy
— Torino, 26 luglio 1976.

Il giorno 26 c.m. è mancato all'affetto dei suoi cari munito dei conforti religiosi

cav. Celestino Cochis
ex colonnello - industriale
di anni 82

Addolorati la annunciano le moglie, i figli, le nuore e generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella cappella della camera mortuaria dell'ospedale Civile.
— Alessandria, 28 luglio 1976

Il Titolare e tutti i Dipendenti della Vitani Lubrificanti di Rocco Scrivia (Genova) partecipano al dolore dei familiari per la perdita del sfortunato

cav. Celestino Cochis

proprio valido e caro collaboratore.
— Ronco Scrivia, 28 luglio 1976.

Il mancato invidio dei coniugi reiliani

Riccardo Sudiro
di anni 82

Lo annunciano la moglie Margherita Zorzi, i figli Silvana, Bruno, Laura, Rosanna, nuore e generi, cognati e nipoti. La cara salma sarà benedetta giovedì ore 9 ospedale Mauriziano; indi verrà cremata al cimitero Palio.
— Torino, 28 luglio 1976.

Il Rettore, il Direttore Amministrativo ed il Personale tutto del Politecnico di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del diplomando alunno

Riccardo Sudiro
— Torino, 27 luglio 1976.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ludovico Valo

Ne danno l'annuncio le moglie Valentina Mara, la sorella, l'anticognata Silvana con il marito Aldo, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un servizio grato per la sua via Cima e la sua vita. I funerali avranno luogo in Cavanago il 29 luglio 1976 alle ore 9.30. Si prega la partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1976.

Addolorati partecipano al lutto della famiglia gli amici affezionatissimi: Mariano e Lilla, Franco e Maria Assunta Calegno.

Dopo lunga malattia è improvvisamente spirata confortata dall'affetto dei suoi cari

Luciana Gurlino

Ne danno il triste annuncio con profondo dolore la affezionata sorella Mariagina, i cognati, i nipoti, parenti tutti. Il funerale partirà da via Roma 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1976.

Luigi Giuntelli
di anni 58

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Wanda Allievi, i figli Paola, Marco, Carlo, il fratello Paolo con la moglie Irma Degiovanni e figli, parenti tutti; l'affezionata Gina Giacomel, i familiari ringraziano anticipatamente il prof. Armando Milesa per l'affettuosa partecipazione.
— Torino-Cagliari, 26 luglio 1976.

Maria Teresa ricorda il caro PADALINO.

I Dipendenti della Fornace Lauriol San Carlo partecipano al dolore della famiglia Giuntelli.

La S.p.A. San Gaudenzio si unisce al dolore dell'amministratore cav. Paolo Giuntelli e familiari.

Le famiglie Capitolo, Donicchelle e Passiano si uniscono al dolore della famiglia Giuntelli.

Le famiglie Caboli partecipano al dolore della famiglia Giuntelli.

Le famiglie Rinfondino, Giuntelli e Strola si uniscono al lutto.

Lino e Cornelia Bertino partecipano al dolore della famiglia Giuntelli per la prematura scomparsa del loro congiunto

Luigi Giuntelli
— Nole Canavese, 28 luglio 1976.

Isabella 24 luglio è mancata

Anna Maria Fraglia
ved. Braggio

Lo annunciano i funerali avranno le figlie Giovanna e Paola. Un amico grazie ai dott. Salesiano per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1976.

Dopo lunga malattia è mancata

Giovanna Quaglia v. Bori

Lo annunciano: figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14, via Chiesuzza 31.
— Torino, 28 luglio 1976.

Ringraziano,

STAMPA SERA
VIA CANTO

SOMMARIO

Mercoledì 28 Luglio 1976

- La stagione ad Est di Genova (A pag. 3)
- Un racconto western inedito (A pag. 2 e 3)
- Le stelle giudicano Marisa Fabbri (A pag. 4)
- Un drink ispirato al Viking (A pag. 7)

PROTAGONISTI

Suspense per Di Capri a Sanremo

Possiamo ancora sognare con il romantico Peppino

ROBERTO BASSO

Sanremo, 28 luglio.

« Non lo faccio più ». Parafrasando il titolo della canzone con cui ha vinto il Festival di quest'anno, Peppino di Capri, prima di iniziare il suo applauditissimo show al Roof Garden del Casinò municipale di Sanremo, si è scusato con il pubblico per il grave ritardo. Lo spettacolo doveva cominciare alle 22,30, invece lui è giunto a Sanremo solo alle 23. Sino all'ultimo gli organizzatori sono rimasti con il fiato sospeso temendo di dovere mandare all'aria la serata. Sarebbe stato spiacevole: tutti i tavoli erano già stati prenotati sin dal giorno prima. Poi, quando solo qualche ottimista sperava ancora, è successo il miracolo: Peppino si è catapultato fuori da un taxi che lo aveva portato sino all'ingresso del teatro del Casinò e, di corsa, ha raggiunto il Roof, sulla terrazza della casa da gioco. Quando ha preso il microfono era madido di sudore. Nonostante gli imprevisti è stato un mattatore.

I suoi pezzi migliori, da *Roberta, Champagne, Parlami d'amore Mariù, Malattia, Non è peccato*; sono stati applauditi a lungo. Nel camerino, dopo lo spettacolo, ha svelato il giallo del ritardo. *« Non l'ho fatto per posa* — ha detto — *dovete credermi. Non sono un maleducato, non mi è mai piaciuto fare aspettare la gente. Mi è avuto un incidente in auto, nulla di grave, ma ho perso quasi 5 ore »*.

Nel pomeriggio, verso le 15, Di Capri aveva telefonato al Casinò dicendo che non avrebbe potuto provare, di avvertire però l'orchestra di preparare tutto lo stesso: lui sarebbe arrivato puntuale alle 21.30. Dell'incidente neppure una parola. Tutti erano tranquilli.

Oltre il ritardo, per la prima volta il trionfatore di due Festival di Sanremo era solo, nessuna bella ragazza lo accompagnava.

Rinuncia con l'altro sesso? *« No* — risponde Peppino con un sorriso — *piuttosto la morte. La mia metà mi ha chiesto due giorni di libera uscita ed io glieli ho concessi »*.

Che effetto fa vincere per due volte il Sanremo?

« Niente male. La prima volta, nel 1973 con "Un amore e niente più" fu davvero fantastico. Credevo che il cuore impazzisse. Quest'anno con "Non lo faccio più" è stata un po' una sorpresa, una ripetizione stupenda ».

Non c'è due senza tre, sta facendo un pensierino anche per il Festival 1977?

« Alle carte il 9 batte la coppia, io ci provo ».

L'amore come va?

« Ottimamente, grazie ».

Chi sono state le donne più importanti della sua vita?

« La mia ex moglie Roberta Stoppa. Poi sino al 1975 Giuliana Cigliardi. Mi ha aiutato molto dopo il naufragio del matrimonio. Mi ha anche portato fortuna: è stata lei a farmi vincere il primo Festival di Sanremo. Poi è arrivata Patrizia Castaldi. Mi ricordo che ad una festa ci avevano scambiato i numeri telefonici. Lei aveva fatto un film, "Il domestico" con Lando Buzzanca ».

Due anni fa molti lo davano per finito. Si diceva che era senza voce, un trombone sgonfiato, invece è sempre sulla cresta dell'onda. Perché?

« Non so che cosa rispondere. Forse perché la canzone romantica non è mai fuori moda; perché il mio stile modulato non rompe i timpani come la frenetica musica americana; perché, quando canto io, nel night si spengono le luci e si può sognare ».

Sanremo-estate

Una sera con Loredana

Fred Bongusto al Roof

Sanremo, 28 luglio.

(r. b.) Il Casino municipale quest'anno ha fatto le cose in grande. Vere vedettes, infatti, si esibiranno settimanalmente al Roof Garden per tutta la durata dell'estate. Venerdì scorso al microfono c'era il vincitore dell'ultimo festival: Peppino Di Capri. Sabato, Mia Martini.

« Chi è in vacanza — ha dichiarato Carlo Poletti, membro della commissione che dirige il casino di Sanremo — vuole soprattutto divertirsi la sera, ballare, ascoltare buona musica. Abbiamo quindi cercato di preparare un cartellone vario ed interessante. Da alcuni giorni stiamo lavorando per vedere se riusciamo a ingaggiare per un gala, ad agosto, Barry White. Vuole un mucchio di milioni, ma sono certo che se riusciamo a strappargli un contratto varrà la pena spenderli ».

Barry White è più che mai sulla cresta dell'onda in tutto il mondo, un autentico mostro sacro. Il suo nome fa cassetta. Un particolare sufficiente a dare la levatura del personaggio: in qualunque posto si esibisca vuole un'orchestra di 40 elementi. Devono essere tutti professori. E' tra le clausole del suo contratto.

Aspettando White, tutte le sere al Roof suona l'orchestra di Eddie Miller. Stasera, canta Loredana Berté. Al Teatro Ariston, invece alle 21,30, Pippo Baudo presenta « Canzonissima ». Venerdì 30 e sabato 31, il Roof Garden sarà monopolio di Fred Bongusto. Per due serate il « crooner » della musica leggera italiana tradirà La Bussola di Viareggio. Fred ha infatti firmato con Bernardini un contratto che lo impegna in Versilia per quasi tutta la stagione estiva.

Loretta Goggi sarà la vedette del gala di mercoledì 4 agosto. Pino Caruso andrà in scena venerdì 6; sabato 7, tocca a Raffaella Carrà. I famosi « The Chocolat's » hanno disco verde per il gala dell'11. Il 13 agosto toccherà a Gipo Farassino; il 18 a Riccardo Cocciante.

Anna Mazzamauro, il sogno proibito di Fantozzi, calcherà la pedana del Roof venerdì 20 agosto. Il giorno dopo, Massimo Ranieri. Al gala del 25 agosto uno dei trionfatori dell'ultimo festival di Sanremo: Sandro Giacobbe. Piace soprattutto ai giovani. Venerdì 27, Pippo Franco.

Walter Chiari chiuderà la stagione con uno show tutto suo sabato 28. Parliamo un po' di prezzi. Quanto costa una serata al Roof Garden del Casino municipale, il locale più sofisticato della riviera? Se si tiene conto dell'ambiente, dello spettacolo, della cucina e del servizio si scopre che è tra i locali meno cari della costa: 25.000 lire a testa. Chi ha necessità di risparmiare (in vacanza i soldi purtroppo non bastano mai) può prenotare solo un posto per bere: 3 mila lire. Si ha diritto al posto e ad una consumazione a scelta: dalla Coca Cola allo whisky, allo champagne.

Il venerdì e il sabato la « bicchierata » costa sempre 3 mila lire, la cena meno. Il dinner è alla carta. Nel conto gli viene aggiunta una tassa extra di 3 mila lire per lo spettacolo.

Tutte le altre serate menu alla carta. Per chi gradisce solo un drink: 3 mila lire.

Scegliamo il bambino "più bello„ dell'estate

Edoardo Arpaia, di Torino, in vacanza ad Andora, fa il suo primo approccio con le onde senza alcuna timidezza. Il papà l'ha immortalato con prontezza in questa posa

GITA *Per chi non va in vacanza*

Dove i monaci curavano il «fuoco di Sant'Antonio»

ALFONSO BOGGE

Una piccola gita, una volta tanto, non impegnativa: quattro passi «fuori le mura» della città per trovare refrigerio alla calura e intanto cercar spunto per una passeggiata «culturale». Oggi vi consigliamo un itinerario per la Valle di Susa: non pretende, naturalmente, di riassumere le bellezze della vallata. Tutt'altro: è composto di due sole tappe. Può consentire, tuttavia, a chi intende di andare in vacanza verso «lontani lidi» o a chi — anche — in vacanza non andrà di trascorrere una giornata di svago.

La partenza, poniamo, è fissata per le undici. Destinazione? Eccola.

Tra Rivoli ed Avigliana, a circa 20 chilometri da Torino, sorge l'antica abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, fondata nel 1188. Per giungervi si possono percorrere due strade: la statale 25 della Valle di Susa, rapidissima ma poco attraente per l'intenso traffico, e la provinciale Rivoli-Rosta-Buttigliera fino a Rosta, più interessante per il suo percorso collinare.

Nel Medioevo, l'abbazia fu famosa come centro ospedaliero in cui i monaci medici Antoniani curavano l'ergote-zostar (o fuoco di S. Antonio) molto diffuso tra i contadini della valle, e come punto di assistenza ai viandanti che affrontavano il viaggio attraverso le Alpi. Composta da una chiesa e da una cascina che rendeva autosufficienti i monaci, l'abbazia si presenta oggi come fu rimaneggiata nel '400 (la chiesa) e nel '700 (la cascina).

La chiesa, di semplici linee tra il romanico ed il gotico, è tutta da ammirare: le alte ghimberghe della facciata, il portico in penombra, l'interno con le volte ad arco acuto, gli affreschi di epoche diverse riportati in luce dai restauri, il piccolissimo chiostro aperto sul raccolto giardino dietro l'abside. Ma bisogna fermarsi in particolare di fronte al grandioso affresco dipinto da Jaquerio in sacrestia all'inizio del '400: una spettacolare salita al calvario, in cui è trasfuso tutto il mondo contadino piemontese del '400, quasi un film di massa sulla vita dei tempi del pittore.

Fuori, di fronte all'entrata della cascina, c'è la facciata dell'ospizio, con ricche decorazioni in cotto e, accanto ad essa, una vera curiosità: una grandissima bilancia settecentesca a stadera per la pesa dei bovini.

La campagna circostante, poi, invita ad una salubre e distensiva passeggiata. Intanto sarà ormai mezzogiorno: si può fare il pranzo sull'erba. Altrimenti, non c'è che da dirigersi verso il ristorante della stazione di Rosta: panini, buon vino e bocce attendono i gitanti.

Ed ora Susa ci aspetta. Provincia romana dalla seconda metà del I secolo d.C., questa città conserva, oltre al famoso arco di Augusto, alcuni resti di edifici pubblici che ne testimoniano l'importanza politica e militare.

Lasciata l'auto nell'ampio parcheggio di fronte alla cattedrale, ci si può inoltrare subito tra colonne e capitelli disposti nel giardino pubblico sottostante il castello e l'arco, dove troneggia una copia bronzea di una statua di Augusto (donata da Mussolini nel 1939). Di qui si sale all'arco, costruito nel 9-8 a.C. dai Re Cozio in onore di Augusto. Poco a monte dell'arco si trova il castello con i resti delle terme dell'epoca dell'imperatore Graziano (375-378 d.C.). Dietro l'arco, due arcate della stessa epoca delle terme ed impropriamente chiamate «acquedotto delle terme».

Prima di allontanarsi, sarà opportuno osservare la roccia su cui poggiano le arcate: su di essa si notano molte incisioni a coppella unite da canaletti che servivano ai riti sacrificali delle popolazioni celtiche dell'arco alpino.

Susa conserva anche un piccolo anfiteatro, di recente dissepolto dalla spessa coltre di ghiaia alluvionale che lo aveva ricoperto nel medioevo. Restaurato nelle sue linee essenziali, oggi è spesso usato per spettacoli all'aperto grazie alla perfetta acustica della conca in cui è situato. Per giungervi, basta scendere lungo la stradina che passa sotto le arcate delle terme.

Infine, accanto alla cattedrale, si nota ciò che resta della Porta Savoia, di tarda età imperiale, che, nonostante le manomissioni dell'età napoleonica, conserva ancora le due massicce torri di guardia e qualche tratto di camminamento per le sentinelle.

Per completare la visita alle antichità romane di Susa, occorrerà fermarsi al museo civico, ospitato nel castello presso l'arco, che raccoglie un buon numero di reperti venuti alla luce durante due secoli di scavi.

A TAVOLA

Oggi "Pollo Monviso,,

ROBERTO BIASIOL

Ingredienti per 4 persone: un pollo di media grandezza, due manciate di nocciole sgusciate - 100 gr di pancetta affumicata e affettata, - due bicchieri di Cortese di Gavi - un bicchierino di brandy - 50 gr di olio d'oliva - una noce di burro, sale e pepe.

Aprite in metà il pollo e battetelo come per cacciatore «al bah». Sistematelo in padella con olio, sale e pepe e copritelo con le fettine di pancetta. Cuocete a fiamma viva da entrambe le parti per una decina di minuti. Bagnate poi con il vino e passate in forno finché non sia completamente evaporato. Intanto avrete pestato le nocciole, che spargerete poi sul pollo insieme con il brandy e una noce di burro. Rimettete in forno e completate la cottura.

Per il pomeriggio, un ottimo drink suggerito dal barman torinese Camillo Bosco. Si chiama «Manuela» e si prepara con 30% di succo d'ananas - 20% di brandy alla pesca - 50% di spumante Marques de Monistrol. Servite in bicchieri da long drink, decorando con fette d'arancia e di limone e ghiaccio tritato.

Tutto esaurito come negli anni del boom,

Alassio. Lei non ama i bagni e gli amici le hanno lasciato in custodia i berretti

LA FRECCIA E IL FUCILE, racconto we

Il cavallo del soldato giaceva in fondo al sentiero con gli occhi sbarrati e le narici dilatate. I cavalli possono anche impazzire quando li cavalca la morte. Il soldato teneva ancora il fucile e lo aggrava come la stoccata rosso che si usa per spingere fuori in fretta le bestie di un corral. La freccia si era piantata [illegible] il collo, subito sotto il mento. Piccolo Volpe, senza voltarsi, guardò i suoi due compagni. Erano stupiti come lui, ma anche visibilmente soddisfatti. Com'era possibile che la freccia fosse rimasta piantata lì, non cercavano di spiegarselo. Era un fatto che la punta era su una spalla e la coda piumata sull'altra. In mezzo c'era il collo del soldato.

Era incredibile come i soldati blu riuscissero a fare una grande quantità di rumori, proprio quando non era necessario. Era colpa del fatto che andavano in battaglia vestiti da cerimonia, con gli stivali, i pantaloni lunghi, le cravatte gialle per tenersi su e ancora la camicia, e sotto avevano una seconda pelle tessuta di un bel colore rosso, e poi le cinture, fibbie metalliche e qualcuno anche gli speroni. Un po' come se un guerriero del Popolo ci fosse andato vestito come lo sciamano durante la danza di guerra.

Li potevi sentire da lontano, e anche adesso che cavalcava con la morte e l'asta della freccia chiudeva il passo alle parole, potevi sentire il soldato che gridava silenziosamente. Facevano grande quantità di rumore anche silenziosamente.

Poi il soldato cadde giù, pesantemente, senza rotolare come gli altri due che erano morti subito, e il cavallo galoppò via scalciando.

«Cane» disse Cane Giallo sollevandosi da dietro le rocce. Sputò per terra due o tre volte. Piccola Volpe pensò che, assurdamente, Cane Giallo era stato chiamato così per la sua mania di imprecare a quel modo ogni volta che se ne presentava l'occasione. Sorrise quando, estraendo il coltello, Cane Giallo andò a grandi passi verso i soldati, esclamando: «Cani!».

Accadde all'improvviso. Il suo soldato fece ancora un rumore. Era morto, eppure la freccia di Cane Giallo che stava chinandosi su di lui, si raggrinzì tutta verso il buco dove c'erano stati il naso e gli occhi, e la nuca con i capelli e le trecce si sparse intorno, mentre il corpo scattava indietro con le braccia e le gambe che cercavano inutilmente di abbracciare all'aria.

* *

Piccola Volpe aveva sempre pensato che quella volta non era stato il soldato a premere il grilletto del suo fucile, ma la morte e così Cane Giallo se n'era andato per sempre. Nessun fucile poteva battere un arco. Molti dei suoi li chiamavano cannoni di tuono, ma lui li pensava con disprezzo col nome giusto. Non li teneva in nessuna considerazione.

Facevano un grande rumore e subito sapevi dove si erano messi. Le frecce viaggiavano con un sibilo che sentivi quando ormai erano arrivate. Potevi lanciarne una mentre l'altra era ancora nell'aria e così di seguito. Tra un rumore e l'altro del fucile, un guerriero poteva colpire cinque, dieci volte le dita di una mano e poi spostarsi. Sempre in silenzio.

Piccola Volpe sapeva che lo sciamano aveva ragione: «Io farò una grande medicina e le folgori dell'uomo bianco non potranno più colpirvi».

Un fucile era uguale all'altro. Che il soldato fosse alto e magro, piccolo o grasso. Che avesse braccia lunghe come i rami del salice, corte come i suoi stivali. Tutti i fucili erano uguali ed a farli non erano neppure i soldati. Arrivavano in fasci o senza le frecce luccicanti, lunghe un pollice che spuntavano fuori, erano inutili. Piccola Volpe ricordava quei soldati che, circondati sull'altipiano, avevano fatto tuoni e fulmini per un giorno intero e poi erano rimasti lì come cuccioli di coyote, ad impazzire al sole [illegible] pallottole, senza più onore.

Quando lo sciamano era tornato dalla valle sacra dicendo della visione: «Può una nuvola carica di pioggia, possono i fulmini arrestare il cammino del sole?», Piccola Volpe gli aveva creduto perché aveva pensato al suo arco.

Aveva scelto un grosso ramo e l'aveva intagliato con il coltello, attento che le estremità fossero proprio come l'ultimo dito piccolo della mano, ma soprattutto che fosse alto esattamente da raggiungere il suo ombelico. L'intaglio alle due estremità era semplice, una tacca nel legno duro come la lima del coltello. Poi aveva misurato il budello che formava la corda, esattamente lungo tre volte l'altezza dell'arco e poi attorcigliato saldamente a misura giusta. Così robusto da ancorarsi al legno anche fuori dalla tacca, bloccato dall'incurvatura provocata dalla tensione delle braccia.

I fucili arrivavano ai soldati, in fasci, dentro a cassette più lunghe di quelle dov'erano ammucchiate come sassi le frecce luccicanti lunghe un pollice. Un arco poteva essere solo del guerriero che l'aveva costruito, anche se nelle correrie contro le altre Nazioni si poteva fare un buon bottino di archi che potevano rivelarsi di misura giusta.

E così era per le frecce. Quelle di guerra lunghe come

ma i grossi nomi preferiscono rifugiarsi nei più protetti porti francesi

"Spariti„ i panfili, la Riviera è invasa da piccoli Fantozzi

GIORGIO BIDONE

Proteste degli addetti agli yachts: "Andremo in rovina" - Niente guerra della battigia: chi entra, paga e tace, anche se il mare è cambiato - La siccità sconfitta? E' quel che i turisti sperano

Genova, 23 luglio.

Da Nervi a Sestri Levante, sembra di essere tornati agli anni ruggenti del «boom», quando lombardi, piemontesi ed emiliani invadevano — come tanti piccoli Fantozzi — ogni angolo di Riviera, stipandovi fino all'inverosimile e riempiendo ogni angolo di spiaggia. Nonostante i prezzi, aumentati di un venti per cento, in media, rispetto a quelli già «salati» dello scorso anno, non è facile trovare posto per il periodo caldo dell'estate, da fine luglio a ferragosto: le restrizioni valutarie hanno fatto riscoprire la Liguria, e particolarmente quell'angolo di paradiso che è il Tigullio, mèta di un turismo fatto in prevalenza da borghesi.

Sono scomparsi, invece, quasi del tutto, i grossi nomi, quelli che sui loro lussuosi panfili si spostano dalla baia di Portofino al porticciolo di Santa Margherita, che costeggiano qui e là e gettano l'ancora la sera per cenare nei ristoranti alla moda e trascorrere qualche ore sorseggiando un whisky nel bar famoso.

Cosicché tutti coloro che lavorano nel settore (dai provveditori di bordo ai riparatori navali) imprecano contro le varie Procure della Repubblica che hanno dato inizio all'inchiesta sui panfili con bandiere-ombra, per cui gli stessi hanno velocemente rizzato le vele verso i più accoglienti lidi francesi. «Qui — dicono — se non ci si mette rimedio, fra un po' di tempo siamo alla fame, perché non si lavora più».

Per alcune categorie, che si lamentano, vi sono quelle di altri operatori turistici che sono soddisfatte: alberghi e ristoranti lavorano a pieno ritmo, e così pure gli stabilimenti balneari, tutti affollati, e dove per entrare si continua a pagare l'ingresso, visto che a Genova e provincia la regolamentazione è ben diversa da quella emanata da pochi giorni a Roma. Chi vuole fare il bagno nella zona data in concessione agli stabilimenti deve pagare il suo bravo ingresso, e poi non farsi spaventare dal colore del mare, non più azzurro e limpido come lo ricordano i vecchi pescatori.

A Genova (ma anche in Riviera) il tema dell'inquinamento marino è sempre luogo a polemiche. Lo scorso anno l'ufficiale giudiziario del capoluogo, prof. Giuseppe Lombardo, venne processato per non aver osservato, secondo l'accusa del pretore Almerighi, la circolare ministeriale che regolamenta la materia (condannato in primo grado, il prof. Lombardo fu poi assolto con formula piena in appello).

Quest'anno, l'ufficiale sanitario non ha voluto correre rischi, ha fatto fare le varie analisi, poi ha comunicato al sindaco Cerofolini che il mare di Genova presentava un tasso di inquinamento superiore a quello consentito dalla legge. Il sindaco e la giunta, però, non se ne sono dati per inteso e l'ordinanza di divieto della balneazione è rimasta nel cassetto. Per cui, chi vuole fare il bagno corre al massimo il rischio di beccarsi, se sorpreso dai vigili sanitari, una multa di mille lire, e nessuno pensa ai pericoli di infezione. Se non si preoccupa il sindaco, per cui il mare di Genova non è peggiore rispetto a tanti altri, perché devono preoccuparsi i normali cittadini?

Tutti al mare, quindi, genovesi e padani, alla ricerca di un po' di refrigerio: la pioggia di questi ultimi giorni non soltanto ha rinfrescato l'aria, ma ha fatto anche tirare un piccolo sospiro di sollievo agli amministratori comunali della Riviera, e ai responsabili degli acquedotti.

La persistente siccità ha portato alla crisi idrica, gli invasi appenninici sono avviati ai livelli minimi, nel Tigullio l'acqua è stata razionata, visto che l'approvvigionamento è quello che è e si fa poco o niente per attingere l'acqua dal lago di Giacopiane, che dovrebbe finalmente risolvere il problema della grande sete.

In molte località sono già iniziate le selezioni per «Miss Liguria» (la «reginetta» verrà eletta a Pegli, a fine agosto), e sono queste, per il momento, le manifestazioni più importanti della stagione balneare in Riviera.

Le manifestazioni culturali, invece, sono poche. La più famosa, e per il momento l'unica, nella Riviera di Levante, è il festival internazionale del balletto, a Nervi. Il Teatro dei Parchi, cornice incantevole e suggestiva quant'altre mai, ha già ospitato il «Royal Ballet of Covent Garden», il balletto dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera e il «Grand Ballet de Tahiti».

Pubblico sempre numeroso, elegante, volti allegati a mondanità e intellettualismo snobistu, ma i veri appassionati della danza, almeno fino a oggi, sono stati una piccola minoranza. Nel verde dei parchi, insomma, ancora una volta c'è stato più sfoggio di toilettes e di smoking dalle fogge strane, che non vera passione per le numerose «stelle» succedutesi sulle tavole di legno del l'improvvisato palcoscenico. Capita così tutti gli anni: specialmente alle prime, la cultura cede il passo alla mondanità, si intrecciano discorsi i più vari, il festival è l'occasione per un incontro, più che un momento di vero godimento artistico.

Smeraldi in Val di Lanzo?

(al.vi.) Sotto il nome un poco ambizioso di ExpoLanzo '76 si è svolta nei giorni scorsi la Borsa-Mercato internazionale di minerali organizzata dal gruppo mineralogico Valli di Lanzo presieduto da Giovanni Bianco. Gli espositori sono stati 33 italiani, 8 francesi.

Perciò è stata scelta Lanzo per questo incontro che ha visto l'afflusso anche di gruppi stranieri in modo particolare dalla Francia con diverse comitive giunte in pullman? Le valli di Lanzo presentano caratteristiche assai favorevoli per la ricerca di minerali, in particolare di granati che con il loro colore sangue, di un rosso caldo ed intenso, si prestano anche a comporre collane o oggetti da tavolino. Ma non vi erano soltanto granati sui circa cinquanta banchi dove sono stati esposti i minerali; si notavano anche vesuviani(i della Valle di Aosta, o vanaditi del Marocco o cristalli di quarzo del Canavese od altri minerali con perfette cristallizzazioni.

Un espositore più di altri aveva ragione di essere soddisfatto: poche settimane or sono, durante ricerche compiute in Val Vigezzo, ha ritrovato alcuni smeraldi, a suo dire i primi rinvenuti in Italia almeno di quel colore, di quella trasparenza. I villeggianti che trascorrono le vacanze in quella zona sono avvisati: in un sasso potrebbero trovare una fortuna.

stern di Don Hateful

il braccio di chi le scagliava, il braccio piegato ad angolo: la parte piumata che partiva dalla punta del gomito, la punta che finiva all'altezza della punta del mignolo allungata in avanti rispetto alle altre ripiegate a pugno. Quella era la freccia del guerriero. Non poteva essere confusa: mille guerrieri avrebbero riconosciuto la propria tra altre mille frecce.

Piccola Volpe aveva meditato a lungo sul fatto che le lunghissime frecce da caccia potevano anche essere usate in guerra. Erano più precise, si poteva colpire un cervo da grande distanza senza spaventarlo. Ci aveva anche provato, quando era un poco più giovane.

L'uomo era lontano, vicino ad un corral dove non c'erano cavalli o buoi, ma erba e piante più verdi delle altre. Lavorava il vicino portando avanti e indietro un cavallo con il fucile sempre di traverso sulla schiena. Davanti al suo tepee di legno e zolle di terra, c'era una squaw con i bambini e anche lei aveva un fucile. Così Piccola Volpe, dallo stesso, aveva usato una freccia da caccia, contento di non averne altre e di essere forzato a fare la prova.

Era andata diritta e veloce. Niente si era mosso, ma l'uomo era finito a terra con l'asta che sporgeva fuori del corpo. La donna era andata verso di lui e l'aveva trascinato fino al tepee. Aveva sparato al cielo e si era chiusa dentro. Piccola Volpe era rimasto fermo fino al tramonto, poi era andato a prendersi il cavallo. Ma era freddo e lontano, come se la cosa non lo riguardasse. Il cuore non gli batteva e il sangue non era corso avanti e indietro più in fretta per avvisare tutto il corpo che un guerriero stava vincendo una battaglia. Si era messo bene in vista e dal tepee avevano sparato, ma non gli era accaduto nulla. Perché l'uomo che forse stava morendo e la sua squaw credevano che ci fossero altri guerrieri del Popolo, senza frecce da caccia, così vicini da poterli colpire senza paura, oppure così vigliacchi da non farsi vedere. E Piccola Volpe non aveva più fatto esperimenti da quel giorno.

«Può una nuvola carica di pioggia, possono i fulmini arrestare il cammino del sole?» questo pensa Piccola Volpe. I fucili degli uomini bianchi non possono togliere la vita ai guerrieri del Popolo. Sta dritto sul suo cavallo pezzato che porta sui fianchi l'impronta delle sue mani aperte. Nella faretra ha cinque volte dieci mani di frecce, una è già incoccata nell'arco.

Piccola Volpe canta con gli altri guerrieri. I soldati blu si sono fermati vicino alla parete di roccia e sono scesi da cavallo. Piccola Volpe si lancia al galoppo mentre il sole gli illumina le spalle. Luccicano i rumori di tuono degli uomini bianchi. I guerrieri sentono già l'odore aspro di questi rumori che fanno fumo.

Le piccole frecce, lunghe un pollice, arrivano tutte insieme. Il corpo di Piccola Volpe vola all'indietro e si copre di sangue quando ancora non ha toccato la polvere. E mentre il suo corpo resta indietro, Piccola Volpe corre avanti leggero, silenzioso. Come una freccia.

Don Hateful

2 valigie Avion L. 9.900
2 valigie superleggere L. 14.900

Il marchio che distingue

Per risparmiare tempo e denaro a colpo sicuro SOLO in

via Po 55
via Di Nanni 120

da AVOGADRO VIOLETTA

● **VALIGIE** L. **2900-3900**, P.V.C. L. **6500**, skay fascia fantasia L. **9900** ● **BAULI** réclame L. **9900** - C. America L. **17.900** - Lamiera L. **19.900** ● **BORSONI** espanso L. **4200** - P.V.C. L. **4900** ● **BORSELLI** uomo L. **2200**, vera pelle L. **3900** ● Beauty case L. **3500-3900** in più ● **BORSE** mare-monti L. **1900-2500**, verniciate con catena L. **4900**

Valigie e completi cuoio - Moplen - Samsonite - Del Sey
Piuma per aereo

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

L'attrice Marisa Fabbri parla di sé aiutata

Passionale ma con il cervello

di Olga Zonca

"Mi gioco in un giorno ciò che ho elaborato in un anno" - Possessiva in amore "però fondamentalmente sono democratica" - Una fantasia molto esuberante

Marisa Fabbri, femmina, quarant'anni, è considerata dai critici un talento eccezionale nella provincia teatrale italiana. Cominciò a recitare da bambina, abbandonando poi la famiglia che ostacolava la sua carriera. Ha lavorato con Strehler, Ronconi e Gassman, fornendo memorabili interpretazioni nell'« Elettra » e « Il mostro insitano ». Per il cinema ha lavorato in « Sacco e Vanzetti », « Tosca » e « Milarepa ». E' anche attrice televisiva. La settimana scorsa ha fatto una breve apparizione a Torino con lo spettacolo di teatro politico in piazza «Cinquantatrè + sessantotto = settantasei ».

L'abbiamo avvicinata per un'intervista astrologica.

Marisa Fabbri è un Leone. Dunque è ricca di slanci e di forza vitale. Un'entusiasta impregnata di sensibilità.

« Certamente. L'altra sera, per esempio, ho portato in una piazza di Torino un testo che il mio compagno Paolo Modugno ha scritto sul movimento dei lavoratori. Il rapporto con il pubblico mi ha entusiasmata e commossa. Vede, in una sala si entra già con una certa concentrazione. Ma quando ti trovi all'aperto, dove tutto è libero, e senti che ti seguono, e ti accorgi che il rapporto è reciproco, la sensazione diventa straordinaria. Il teatro è fu più importante come stimolo al ragionamento, come forza d'urto ».

Nonostante sia una passionale, l'attrice possiede, secondo gli astri, una capacità di applicazione sistematica dell'intelligenza, anche perchè sa assimilare, con logica, i dati forniti dall'intuizione.

« Sì, sono una passionale perchè mi gioco in un giorno quello che ho elaborato in un anno. Ma lo decido dopo un lungo ragionamento. Scelgo sempre con il cervello, che poi è il motore di tutto ».

L'immaginazione, però, influisce sul volere e sull'agire.

« Verissimo. Io mi abbandono totalmente alla fantasia. Prima immagino le cose e poi le elaboro, le maturo, le chiarisco. Cioè le organizzo ».

Ossi sempre in modo scomodante, per bisogno di armonia esterna e interiore.

« Senza armonia mi sento a disagio, depresso ».

E' costante.

« Quando si prende una strada bisogna rispettarla. Fino a quando non ci si accorge che è diventata vecchia. A quel punto occorre rinnovarsi ».

Infatti, sembra possedere molta elasticità mentale per rivedere le cose al momento giusto, con presenza di spirito.

« Perché io mi aspetto sempre qualcosa di nuovo. Certo non capita che uno si svegli al mattino e scopra di essere cambiato. Ma visto che ogni cosa si evolve, è necessario comportarsi in modo conseguente ».

Quello che la interessa di più è la ricerca.

« Non c'è dubbio. Di solito la gente quando raggiunge un certo prestigio tende a tenerselo e basta. Secondo me, questo significa esaurire la propria possibilità di ricerca. Mi annoierei a morte se non avessi il continuo in discussione quello che ho fatto. Questo vale sia per il lavoro, sia per l'amore ».

In amore, Marisa è possessiva e tiranna.

« Può darsi. Di fondo sono una democratica, ma a volte mi viene spontaneo il "si fa così e basta". Naturalmente, dopo aver ragionato insieme... ».

Vuole unioni prestigiose.

« Dal punto di vista intellettuale, però! ».

E i suoi amori sono improvvisamente.

« Alla mia incoscio penso di sì ».

Ritorniamo al campo artistico, in cui il successo è garantito dal trigono Venere-Urano.

« Però nel cinema per esempio, il vero successo per un'attrice come me in Italia è impossibile. Eppure, senza la macchina da presa come il palcoscenico, anche se in modo diverso. L'intensità della sensazione è pari. Quell'"occhio" è straordinario.

Questo dipende dalla fantasia esuberante.

« Certo. La fantasia mi fa vedere milioni di persone, con le quali faccio una lotta o tu per tu. Quando ho fatto un film con la Cavani, regista eccezionale, mi sono divertita davvero e lei ebbe a dire che in un passo diverso avrei potuto fare moltissimo. Ma qui è già difficile per gli uomini, figuriamoci per le donne che non corrispondono ai canoni di Playmen! Demoralizzante... ».

Il successo sembra comunque legato al teatro.

« Il teatro ha bisogno di una svolta sul piano drammaturgico: parliamo troppo poco dei nostri problemi, dei problemi contingenti. Io adoro Brecht, perché scriveva sulle cose del suo tempo. Anche Shakespeare stesso. Se perché amo i greci? Perché facevano questo tipo di lavoro, erano sempre in rapporto diretto con la popolazione. D'accordo: l'Orestea di Eschilo dura sei ore. Ma se entra nel cervello anche una sola frase, che poi viene elaborata dal pensiero, il compito è raggiunto ».

La personalità di Marisa Fabbri è, ad ogni modo, [illegible] sull'« oggi ».

« Per questo considero importanti i greci: se loro parlavano delle cose del loro tempo, dovremmo farlo di più anche noi. Viviamo in un grande momento politico e culturale. Ma questo, mi pare, viene fuori attraverso altre espressioni artistiche. In teatro, no. Siamo rimasti indietro. E invece, sarebbe bello superare certi conformismi, creare il grande scatto dell'immaginazione. Che è poi quello che consente di agire, perché rappresenta una spinta ».

Il viso mobilissimo assume [illegible] espressione [illegible]. La conclusione del discorso non tarda ad arrivare.

« Sì. Io sono immersa nel tempo di oggi. Perché è il mio tempo. E lo ritengo altrettanto affascinante di quello greco. O di qualsiasi altro ».

J H Il buco nello spazio

Pagente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

PER CHI

Gazzello

Il flauto d'oro, con

RICCARDO VIANELLO

Un Gazzelloni fuori schema, quello che si presenta in questi giorni a Torino nel tre « Punti verdi », ieri sera, alla Tesoriera, il flauto d'oro del virtuoso s'è messo a salteboccare in un variopinto programma di mediazione tra classico e jazz; con Gazzelloni si esibiva il Jazz Group di Enrico Intra, scatenato pianista e arrangiatore.

Questo complesso ha dato il via alla serata con due meditazioni di sapiente coralità, dimostrative di quello che è il suo intento operativo, ossia l'improvvisazione suggerita e sviluppata, volta per volta, dai singoli componenti. Poi Gazzelloni, con Ravel e Bach, padre e figlio, Carl Phillipp Emanuel. Indubbiamente le scansioni ritmiche regolari e incalzanti, gli arabeschi dei volteggi flautistici delle « Sonate » machiane ben si prestano alle trasformazioni jazzistiche, tanto più quando l'accompagnamento, batteria compresa, viene mantenuto in limiti di discrezione quali quelli osservati da Intra ed il suo gruppo. Meno felici i risultati in Ravel, forse per la difficoltà di non attenuare l'impalpabile gioco di sfumature armoniche della celeberrima « Pavane ». Per la parte classica Gazzelloni, a suo pieno agio in luoghi più familiari, s'è richiamato allo spirito improvvisatorio che animava il lavoro dei compositori barocchi, in un'atmosfera odierna si continuazione e di ideale con-

a dagli astri

I RESTA IN CITTA'

oni fuori schema

n Intra, nei "Punti verdi": classico e jazz

sacrazione. Da parte loro, gli arrangiamenti di Enrico Intra non disturbano la chiarezza e l'esposizione richiedono comunque da questa musica aurea, che passa in assenza indenne attraverso la simpatica profanazione.

La seconda parte Gazzelloni s'è lanciato indugi in alcune improvvisazioni da « jam session », dialogando con il piano, il sax, il contrabbasso e la batteria. Qui il primo dei si ferma, poiché il genere jazzistico è materia ardua e di difficile valutazione. D'altronde Intra è un veterano del settore, pronto a lasciarsi trascinare, non qualche fonico, dal vortice improvvisatorio; per costo Gazzelloni sembra divertirsi, una volta tanto dalle pagine delle partiture sinfonali. Da notare che il flauto, strumento un po' estraneo alle grandi tradizioni del jazz, risulta invece capace di penetrare nel strumentale con la sua vellutata o argentea. Chiediamo a Gazzelloni il motivo di questa sua attuale scelta interpretativa: « Sono — risponde — che questo sia l'unico modo per avvicinare il grande pubblico alla grande musica. Abbiamo sperimentato in molte città il connubio tra classico e jazz, e la risposta è stata entusiasmante. Chi Bach in questa versione di incuriosisce e poi sentirlo anche in quella originale ». non si tratta di una parentesi all'attività ta? « Tutt'altro: cerchiamo discorso preciso, allargare al massimo, perché la musica, così bistrattata nel campo dell'istruzione e della cultura, trovi valido canale di diffusione, anche se qualcuno può criticare la purezza l'iniziativa. Intra ed abbiamo constatato una di classico e jazz attira più gente anche di una serata solo jazz; a Roma abbiamo raggiunto 5 mila presenze ».

A giudicare dal concerto alle Tesoriere (che avrà come di consueto le sue repliche al Parco Rignon ed al Parco Sempione), il pubblico torinese, piuttosto folto ed in gran parte formato da giovani, s'è trovato decisamente d'accordo Intra e Gazzelloni: il quale eseguito fuori programma un suo cavallo di battaglia di sempre, Syrinx Debussy.

LA TV DI 48 ORE

(da Doris Day ai campionissimi)

Anticipiamo i programmi della televisione per le prossime (domani i giornali non usciranno).

Diamo in questa un cenno sul cielo di Doris Day, che si sulla Rete 2 con « Tè due », popolare musical ispirato a un'operetta americana degli Anni Trenta. Prosegue la quinta puntata dell'inchiesta di Nelo Risi sul potere: questa sera è di attualità il problema dell'informazione. Sulla Rete 1, a parte una parentesi pomeridiana con « Gillo, proseguono gli appassionanti collegamenti con Montreal per le Olimpiadi.

I programmi di domani sono riassunti a pag. 16. Segnaliamo sulla Rete 1 i consueti appuntamenti con lo sport intervallati da un programma sullo spiritoso scrittore americano Mark Twain alle 18,55.

Per la Rete 2 « Spazio: 1999 » 20,45: episodio « Gli occhi di Tritone ». Ecco dunque un'astronave in prossimità di Alpha: non si tratta di una vera astronave di una sfera vuota circondata di luce. E' partita dal pianeta Tritone con l'incarico di raccogliere informazioni nello spazio e riportarle al pianeta. Per questa missione i tritoniani, attraverso un raggio di luce penetrano nel cervello degli abitanti di Alpha e ne controllano l'attività. « Prigioniera » del gio è Helen Russel la quale dopo avere passato tutte le informazioni necessarie, dovrà morire. Per salvarla il comandante di Alpha decide di affrontare i tritoniani e informarli che la loro è inutile: Tritone è ormai disintegrato milioni di anni luce. I tritoniani, controllata la notizia, si autoannienteranno.

« Dietro l'alibi della follia » è il titolo del servizio delle 21,50 realizzato dalla redazione di « Speciale cronaca » sulla liberalizzazione degli ospedali psichiatrici in collaborazione con medici, infermieri e degenti: un documento umano che porta sul video non solo i problemi ospedali stessi e dei malati (che molto spesso malati non sono più) ma soprattutto il « dopo ospedale ». Il servizio è imperniato su un'assemblea pubblica tenuta in una piazza di Arezzo sul tema della libertà. Partecipano gran numero abitanti della città e i degenti che parlano del loro problema.

Stasera s'inizia sulla Rete 2 un ciclo di film intitolato « Doris Day, la ragazza della porta accanto » che riunisce cinque tra le più riuscite interpretazioni della popolare vedette del cinema Dopo « Tè per due » ('50) in onda stasera, vedremo « Non sparire, baciami » ('55), « Il del pigiama » ('57), « Dieci in re » ('58) e « Fammi posto teatro » ('63)

Il nuovo mostro degli schermi è un coccodrillo

Hollywood, 28 luglio.

Un coccodrillo che da piccolo viene scaricato in un « water » e che è costretto a vivere nelle fogne uscendo alla scoperta vendicarsi quando avrà raggiunto dimensioni sue metri è il protagonista di un nuovo film dell'orrore che si girerà negli Uniti. Si intitola semplicemente « Alligator » (coccodrillo).

La lavorazione comincerà il 16 agosto ma l'unico ad avere per ora il contratto è il protagonista, un coccodrillo chiamato « Big Al ». Lo produrrà una casa indipendente: la « Group International ». (Ansa)

"Dracula" a disegni animati

Hollywood, luglio.

Il conte dracula, il vampiro creato da Stuker, diventato un classico grazie soprattutto alle sue versioni cinematografiche, sarà il protagonista di un disegno animato.

Il film verrà a costare tre milioni di dollari. Per il personaggio di Dracula, Earle è ispirato ai disegni Frank Frazetta, un « cartoonist » di « Eerie » e « Creepy », le due riviste più popolari negli Stati Uniti dedite ai soggetti d'orrore e che in gono tradotte come « Lo zio Tibia ». (ptn)

Jeanne Moreau ha già vinto a Taormina?

Indiscrezio sull'opera prima "Lumière"

ADELE GALLOTTI

Taormina, 28 luglio.

Il periodo di vuoto che a Taormina tra la partenza protagonisti della notte dei « Davids » e l'assegnazione dei « Caridi quest'anno è riempito da una polemica nata dalla penna incauta di un giornalista locale che ha dato certo l'arrivo a Taormina di Jeanne Moreau quale vincitrice del « Caridi in del suo primo *Lumière*. I produttori hanno velatamente minacciato ritirare le loro pellicole. Per ora non ne è fatto nulla, e questo punto resta però problematica la vittoria di Jeanne Moreau, perché interrotebbe istruzioni fatte. Staremo quindi a vedere.

La regista più gentile di Taormina è Miloš Forman, autore che impose all'attenzione internazionale cinematografia cecoslovacca con *Gli amori di una bionda* ed ora ha richiamato sul « nido » dei *Cuculo due* « David » tanti « Oscar ». E' un bell'uomo vigoroso, 44 anni, occhi azzurri, che fumo la pipa e porta sandali francescani. Inoltre è dotato di molta pazienza pe sufficiente a rispondere alle nostre domande anche se è appena arrivato Parigi in notturna fidanzata, l'attrice Aurore Clément. domandiamo quanto tempo manca dalla Cecoslovacchia: « *Dal '68, quando lasciai Praga perché avevo firmato un contratto con un produttore americano per dirigere Taking off. Da allora mi sono fermato in America e vivo a Los Angeles dove mi trovo bene* ».

E sua moglie ed i figli? « *Mia moglie è un'attrice di teatro e lavora molto a Praga, in America faccio fatica della lingua. I miei figli, due gemelli undici anni, sono appena arrivati a trascorrerà negli Stati Uniti* ».

Quali sono allora i suoi progetti? « *Una cinematografica del musical Hair in cui parlerà un "capo" di affari gli sconosciuti. secondo film sarà la trascrizione del bel libro Peter Matthiessen Giocando nei giardini del signore. Il terzo Baptiste poiché non è ancora stato affidato in un primo tempo, ha detto il benestare* ».

Carnet

CITTA' DI TORINO
per la Cultura
3 PUNTI VERDI
Spettacoli nei parchi
[via Cottolengo]
Domani sera, ore 21,30
POLITINARANTT
Collettivo Teatrale ARCI
Ingresso L. 500
Domani 21,30 Concerto
SEVERINO GAZZELLONI - ENRICO INTRA -

CITTA' TORINO
Assessorato per Cultura
3 PUNTI VERDI
Spettacoli nei parchi
TESORIERA
via Asiago 10
TREVICO-TORINO
Film di Ettore Scola
Ingresso L. 300
Segue dibattito con NINO FERRERO dell'« Unità »
Domani 21,30 Cooperativa
Teatro Laboratorio Grassmeglio in
IMMIGRAZIONE

CITTA' TORINO
Assessorato per la Cultura
VERDI
Spettacoli nei parchi
SEMPIONE
(via Cottolengo)
Domani sera ore 21,30
« Dal classico al pop » concerto di
SEVERINO GAZZELLONI - ENRICO INTRA - GROUP
Ingresso L. 500
Venerdì 21,30 film
TORINO

PROVINCIA DI TORINO
TEATRO ESTATE
PIEMONTE
A Ivrea - Stasera ore 21,30
Cortile Museo Civico Garda
TEATRO DANZA DI FIRENZE

CITTA' DI CUNEO
TEATRO ESTATE
REGIONE PIEMONTE
A Cuneo stasera ore 21,30
in Piazza Boves
Concerto jazz di
CECIL TAYLOR

Stasera Trotto
VENETO
L. 3.000.000
Inizio ore 20,30

LE ROI
Questa sera e domani ore 21
BAL MUSETTE
Venerdì
VITTORIO

Ristorante
Le Cascine
Tutte le sere
Orch. 3 MUSICOL

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
TEATRO ESTATE
REGIONE PIEMONTE
A Novi Ligure - Domani ore 21,30
Concerto jazz di
CECIL TAYLOR

PROVINCIA DI TORINO
TEATRO ESTATE
REGIONE
A Carmagnola - Domani ore
Salone S. Filippo
MATHAN IL SAGGIO
di Lessing - Regia M. Missiroli
GRUPPO T.S.T.

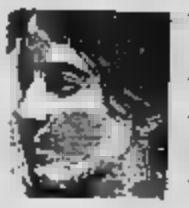
CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
3 PUNTI
Spettacoli nei parchi
TESORIERA
via A. Bertola 197
Domani sera ore 21,30
EMIGRAZIONE
Spettacolo-avvenimento
Coop. Teatro Laboratorio
Grassmeglio
Ingresso L. 500
Venerdì 21,30 concerto jazz
CECIL TAYLOR
Spettacolo proposto dalla
Regione Piemonte

CITTA' TORINO
Assessorato per la Cultura
3 PUNTI VERDI
Spettacoli nei parchi
RIGNON (c. Oddenino 100)
Questa sera ore 21,30
« Dal classico al pop » concerto con
SEVERINO GAZZELLONI
ENRICO INTRA
JAZZ GROUP
Ingresso L. 500
Domani - Comp. « Nuova Tradizione »
NOBILTA' DI PORTA PALAZZ
di A. Mattura

CITTA' TORINO
Assessorato per Cultura
PUNTI VERDI
Spettacoli nei parchi
RIGNON
(c.so Oddenino 200)
Domani sera ore 21,30
NOBILTA' DI PORTA PALAZZ
di A. Mattura - Regia M. Scaglione
Compagnia « Nuova Tradizione »
Ingresso L. 500
Venerdì 21,30 film
LE RAGAZZE DEL CAPO

Cabaret Voltaire
C. Moncalieri 3
Parco Cimbro
(Corso Medici)
Ore 21,30 Film
UCCELLACCI E UCCELLINI
di P. P.
Ore 23 Jazz
GRUPPO MU JAZZ
Ingresso riservato ai soci

CAROLINA INVERNIZIO



LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da [illegible] Pontevico che l'aveva [illegible] madre della piccola [illegible] Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Lavorando presso un atelier scopre le [illegible] del padrone [illegible] Eugenio [illegible] l'autore di furto, [illegible] l'accusa e allarga contro [illegible] lui.

III

— Salva!... Salva!... — esclamò con gli occhi pieni di lacrime.

— E lo dobbiamo a Cerere. E' lei che ha fatto tutto; dobbiamo ancora ringraziarla.

— Certo, — rispose Guelfo — ed ho fatto male a dubitare di lei. Come ha saputo vendicarti!

— Farai bene davvero a rimanere a casa a lavorare, bambina mia! — — disse Cecilia. — Chissà che, col tempo, tu non possa metter su un bel laboratorio per conto tuo!

— Prima di realizzare questo desiderio, sia, voglio aver riabilitato la memoria di mia madre. Il signor Pontevico mi ha detto di aver trovato una traccia del colpevole, ma non vuole [illegible] tutto.

— Se ti rivolgessi a Cerere anche per questo? — propose Guelfo. — Mi [illegible] che ella sappia già qualche cosa e che possa darti dei buoni consigli.

— Hai ragione, babbo. Mi confiderò con lei.

Quella [illegible] Nori si coricò lieta e tranquilla e fece dei sogni felici. Il mattino seguente, riposata, uscì con [illegible] padre per [illegible] di Cerere.

A pochi passi dalla porta si incontrò con Fausto, [illegible] le fece un profondo saluto. Nori [illegible] e Guelfo la guardò sorpreso.

— Conosci quel giovane che ti ha salutato? — chiese.

— Sì, babbo — rispose dolcemente Nori —, è il figlio del commendator Manlio Albano. Ho incontrato il signor Pontevico.

— E' un bel giovane — soggiunse [illegible] sorridendo — mi ha l'aria buona. Ma è un signore, mia cara, e [illegible] bene, se ti trovi sola, [illegible] rispondere al [illegible] saluto. Pensa alla [illegible] povera [illegible]...

— Ci ho pensato, babbo — [illegible] gravemente Nori. — Mi [illegible] colui che tradì la [illegible] non doveva [illegible] come il signor [illegible] Albano; se [illegible] converrà tu pure, ove [illegible] si offrisse l'occasione di conoscerlo.

— Allora lo conosci bene?

— No, gli ho parlato una sola volta, in casa Pontevico; [illegible] credo di non ingannarmi, giudicandolo molto onesto.

— Onesto sarà pure, mia cara, ma egli [illegible] è [illegible] [illegible] classe, e bisogna guardarsene.

La giovane rimase silenziosa, né Guelfo aggiunse altro, giacché [illegible] vicini al negozio di Cerere.

La bella venditrice [illegible] vi si trovava [illegible] e Nicola tese la [illegible] all'operaio, lo fece passare [illegible] retrobottega, poi gli disse:

— Non diffidate più della mia padrona?

— No, davvero — rispose Guelfo. — e mi pento di essermi mostrato sgarbato con lei.

[illegible]

— La signorina [illegible] mi ricordo più; essa è [illegible] angelo, [illegible]

Nicola avvolte [illegible] in negozio, perché era entrata una signora.

— Peccato — [illegible] Guelfo — che una giovane così buona frequenti cattive compagnie!

— [illegible] ha [illegible] di avere uno scopo per agire così — ribattè Nori. — Forse nella sua vita esiste qualche doloroso segreto, come nella nostra.

S'interruppe: [illegible] voce di donna [illegible] giunta fino a loro e diceva a Nicola:

— Non c'è?... [illegible] Saprò trovarla in [illegible] altro momento; intanto [illegible] [illegible] vergogni di togliere i mariti alle donne [illegible]

Nicola rispose:

— Signora, badi come parla! La signorina Cerere è persona stimabilissima.

— E' giusto che prenditi le sue difese; siete al suo stipendio. Ma essa l'avrà a fare con [illegible]. La signora Pontevico non si [illegible] ingannare [illegible] [illegible]

Si [illegible] sbattere con fragore la vetrata [illegible] negozio, poi tutto tornò silenzio.

— Avevo riconosciuto [illegible] [illegible] — disse Nori — ma non credo alle [illegible] che fa a Cerere. Anche Giulio [illegible] detto che [illegible] casamento la ritengono onesta, che fa [illegible] carità, [illegible] ha buon cuore.

— Quasi tutte le donne leggere hanno buon cuore. Ma io faccio male a parlare così, dopo quanto Cerere ha [illegible] per noi!

La bella venditrice entrava in quel momento e passava subito nel retrobottega, avvertita da Nicola.

— Ebbene, siete rimasta contenta di me? — chiese a Nori tendendole le mani.

— Oh, signorina — esclamò Guelfo, mentre Nori, per tutta risposta, abbracciava [illegible] la giovane donna — [illegible] figlia vi deve più che la vita: l'onore, che poi poniamo sopra a ogni cosa [illegible] questo mondo!

Cerere [illegible] un brivido a quelle parole; tuttavia il [illegible] non abbandonò le sue [illegible].

Dopo aver ricambiato [illegible] abbraccio a Nori, disse all'operaio:

— Vostra figlia merita ogni interessamento, e Orlenzia aveva bisogno di una severa lezione.

— Voi stessa avete [illegible] quei biglietti nella casa della Milanese? — domandò Nori.

— Sì — rispose Cerere — e non me ne pento. Ma ditemi come avete saputo questo, perché io ignoro ancora ciò che è avvenuto.

[illegible] narrò tutto e aggiunse [illegible] Nori avrebbe lavorato in casa, da quel momento in avanti.

[illegible] gentile [illegible] [illegible] Casa Editrice Lucchi - [illegible] [illegible] Italia - prosa. (continua)

"Scalata„ del complesso di Germagnano

Un suonatore in banda ogni quindici abitanti

A Germagnano presso Lanzo, dove gli abitanti sono 1200 ed i componenti della banda 80, si ha la media di un suonatore ogni [illegible] abitanti. Tutte le famiglie [illegible] almeno un componente che [illegible] nel complesso. Spesso ne hanno più di uno.

Al vertice della banda ci sono il presi[illegible] [illegible] Casassa, il vice presidente [illegible] Barra, il [illegible] di musica Emilio Adoglio, il direttore Mario Bergandi. Poi i segretari, i cassieri, i vice maestri e i vice direttori, assieme a 20 consiglieri, tutti suonatori. In complesso, 33 persone che hanno anche il compito di assicurare i collegamenti tra i componenti, abitanti un po' in tutte le frazioni e in qualche comune vicino.

Come ha potuto una banda di un paese piccolo, nata nel 1903, svilupparsi così e diventare la più grande dei dintorni se non della Provincia? «*Sono stati i corsi di orientamento musicale del Ministero della Pubblica Istruzione tenuti sotto il patrocinio dell'A.N.B.I.M.A. [illegible] maestro Adoglio*», [illegible] il presidente Casassa. «*Hanno incontrato il massimo di favore fin dall'inizio tra i giovani ed i giovanissimi, ma anche tra le famiglie che spesso [illegible] grossi sacrifici ne assecondano gli sforzi*».

E non poteva che [illegible] così [illegible] i corsi triennali svolti per tre sere [illegible] settimana più il [illegible] pomeriggio, richiedono il massimo di dedizione [illegible] parte degli allievi [illegible] il massimo di collaborazione da parte delle famiglie, specie quando si tratta [illegible] [illegible]re dalle frazioni.

Infatti i risultati si vedono. [illegible] 1975 dalla scuola di musica, [illegible] conferisce [illegible] che un dip[illegible] finale, [illegible] usciti 14 [illegible] allievi, subito affiancati agli altri loro [illegible] vani compagni nella banda.

«*In questo modo, in pochi anni* — continua il presidente — *si è arrivati agli attuali 80 elementi, con un radicale rinnovamento del complesso. Ormai i giovani ed i giovanissimi superano i due terzi dell'organico nel quale ben 30 sono le ragazze*». Inoltre, questa è forse la banda che conta il più giovane suonatore, Norberto Barra che, a 10 anni, già da tre fa parte del complesso.

Tra anziani e giovani esiste poi un perfetto affiatamento che si manifesta anche nella scelta del repertorio comprendente brani classici e moderni, marce, fantasie di canzoni e di canti di montagna, con la sola esclusione dei brani operistici.

Ma la grande banda in un piccolo paese ha le sue difficoltà, soprattutto sul piano finanziario. Spesso le entrate provenienti dai servizi musicali prestati nei paesi vicini non coprono le spese di trasferta. C'è poi il grave problema delle divise e [illegible] strumenti, [illegible] molto costosi. C'è infatti un giorno dell'anno in [illegible] tutta la banda passa per il paese a raccogliere offerte. E così anche questo serve a rinsaldare l'amicizia e l'affiatamento, per cui, qui a Germagnano, dove spesso padre e figli suonano insieme, è tutto il paese che si specchia nella sua banda.

La [illegible] musicale di Germagnano è al terzo posto, in provincia di Torino, nella [illegible] generale del concorso dedicato ai complessi di «ottoni».

g. bo.

Un quadro da vincere

Lella Burzio ha intitolato questo quadro: «La Ceronda la primavera». In esso è rappresentato una località della cintura di Torino, visibile a chi va alla Mandria. Tra [illegible] ci [illegible] avere con esattezza, entro venerdì prossimo, sulla scheda che pubblichiamo a pag. 2, l'indicazione del posto, [illegible] a sorte l'opera della Burzio

L'Ondina di S. Bartolomeo in Teglia

Cucina russo-sicula a due passi dal mare

La famiglia Lo Cascio riunita per festeggiare il premio di «Stampa Sera» all'«Ondina»

BRUNO VIANO

S. Bartolomeo Mare, luglio.

Il ristorante *Ondina* — che si apre proprio sulla passeggiata a mare di San Bartolomeo, a pochi metri dalla battigia — è stato esaminato sabato sera da una severa giuria che ha preso in considerazione i vari elementi (ambiente, servizio, cucina, carta, prezzo) necessari per un giudizio ponderato: direi subito che è stato estremamente positivo.

A dare un appoggio all'opera della giuria è giunto anche, verso mezzanotte, Pippo Baudo, il quale, dopo avere assaporato varie specialità, ha incitato tutti a votare bene, *perché l'Ondina se lo merita proprio*».

Il ristorante *Ondina* ha una particolarità veramente eguagliabile: è gestito infatti da due coniugi — Gioconda Cutò, siciliana, e Rosario Lo Cascio, [illegible] — che hanno portato all'ambiente ed alla cucina il meglio delle rispettive tradizioni e specialità gastronomiche del Nord e del Sud, fusione cementata da ben [illegible] anni, da quando Rosario e Gioconda (detta *Ondina*) giunsero a San Bartolomeo, aprendo il loro locale sul mare.

All'*Ondina* si può dunque iniziare con una [illegible] di appetitosi antipasti russi come il *granchio di Mare-sola*, la «*Kuriga*», e tanti altri piatti a base di pesce o molluschi (è la parte «*siciliana*» del programma) per poi proseguire con il «*Borsht*», una zuppa di cavoli e barbabietola rossa accompagnata, a sua volta, dai «*Pirozhkyy*», che è pasta lievitata ripiena di vari ingredienti: è un piatto russo tradizionale che, è stato spiegato, *o piace immensamente*, o *non piace*». La giuria è piaciuto.

Per chi non vuole avventurarsi nella gastronomia russa, l'*Ondina* offre piatti siculi tipici come gli spaghetti verdi con vongole, una specialità del [illegible] Da non dimenticare (stanno sempre ai primi) le tagliatelle al cartoccio a base di pesce, oppure la pasta con prosciutto, pancetta e mozzarella cotta al forno.

Vasta la selezione dei secondi: fra i pesci da segnalare quelli ai ferri e gli scampi *flambé*, per non parlare del [illegible] da alla sicula, delle sarde beccafico passate al forno, e tanti altri.

Nell'elenco dei dolci la torta al mirtillo o lampone, particolarmente raccomandabile, il gelato al limone e vodka al limone dove, veramente, si fondono insieme la Russia della signora Ondina e la Sicilia del signor Rosario.

Per gli amanti della vodka, infine, una nota particolare: al bar dell'*Ondina* si possono trovare almeno una ventina di qualità di vodka, russa o polacca, servito, dice il signor Rosario, *come giulo comanda*, gelata in un bicchiere gelato.

E tutto, non dimentichiamolo, con il mare a [illegible] metri e, sullo sfondo, la mille bellezze del golfo di [illegible] Marina con le sue luci.

Fossano: [illegible] del Caffè Grande

Si ispira per i "drink,, all'impresa del Viking

FIORENZO [illegible]

Fossano, luglio.

Il titolare del «Caffè Grande» di Fossano ama la fantascienza e tutte le novità ed innovazioni avveniristiche: lo sanno tutti. Non tutti sanno, però, che il drink della «casa» lo ave[illegible] addirittura chiamato «Peperone Marte». Leonardo Bertero è un gigante, alto quasi due metri. Il barman lo fa da appena [illegible] anni, accanto [illegible] graziosa moglie Silvana, sempre impeccabile e cortese.

Il «Caffè Grande» è nel centro di Fossano, in via Roma. E' frequentato, come dice Bertero, «da ricchi e poveri». Si tratta [illegible] locale della [illegible] di provincia, divenuta troppo in fretta città, mantenendo però ancora la mentalità [illegible] piccolo centro. Come ambiente, il «Grande» [illegible] sulla una combinazione di stili: si va da periodi [illegible] cenni al barocco. C'è un assortimento di moderno e [illegible] classico. Ricorda, nella [illegible] grande, i caffè parigini, sempre pieni [illegible] gente che parla e gioca.

Ogni 15 giorni il bar [illegible] trasforma in galleria d'arte: si allestiscono «personali» [illegible] pittori della zona. I quadri che vengono esposti nelle salette del «Caffè Grande» [illegible] però in vendita. Dice [illegible]: «Cerchiamo di offrire ai nostri amici qualcosa di più. Con queste personali, intendiamo parlare l'arte in mezzo ad un pubblico vasto. Riusciamo ad imbastire discorsi diversi, che non siano sul calcio o sul cinema».

«Ho cercato, all'inizio di questa [illegible] professione — continua Leonardo Bertero — di agire con i mezzi in mio [illegible]: nuovi drink, nuovi cocktails, [illegible] lutando i prodotti italiani. Non è stato certo un successo». Le cantine del «Caffè [illegible] di Fossano, [illegible] citore della settimana del nostro concorso, sono piene [illegible] di [illegible] di champagne francese e prodotti italiani.

Al mercoledì, giorno [illegible] mercato, anche nel caffè si riversano vecchie abitudini: contratti attorno [illegible] tavoli [illegible] rodate strette di [illegible], lunghi dialoghi in [illegible] fetto. Tutto si svolge sotto l'attento e vigile occhio di «Virgola» un bassot [illegible] mascotte del locale.

Bertero ci parla finalmente del «Peperone Marte». «L'ho dedicato al Viking. E' rosso [illegible] il pianeta Mar[illegible] è misterioso [illegible] quel nuovo mondo». Ma [illegible] ingredienti? «L'ho detto: è un mistero».

Silvana, [illegible] pite. E' una donna raffinata. «Il mi [illegible] sogno sarebbe di poter realizzare un locale alla moda, diverso [illegible] lib[illegible] se sarà possibile?».

Il momento dell'aperitivo al «Caffè Grande» di Fossano

Gabetti
promozione e gestione immobiliare

TORINO
via Mercantini 5
tel. 011/5767

VIA CASTELGOMBERTO 12[illegible]

Adiacente piazza Pitagora, recente costruzione con facciata in paramano, ascensore e riscaldamento centrale.

Monolocale [illegible] e servizi a 9.100.000;
[illegible]ra, tinello, cucinino, bagno, da 9.200.000 a 11.800.000;
2 Camere, tinello, cucinino, bagno, da 15.700.000 a 16.600.000;
Attici di 2 camere, tinello, cucinino, bagno e ampi terrazzi, [illegible]

[illegible] MUTUO FONDIARIO, CONTANTI E MUTUO FINANZIARIO [illegible] SUL POSTO ANCHE [illegible]

PIANEZZA
VIA TORINO 16/A-B-C

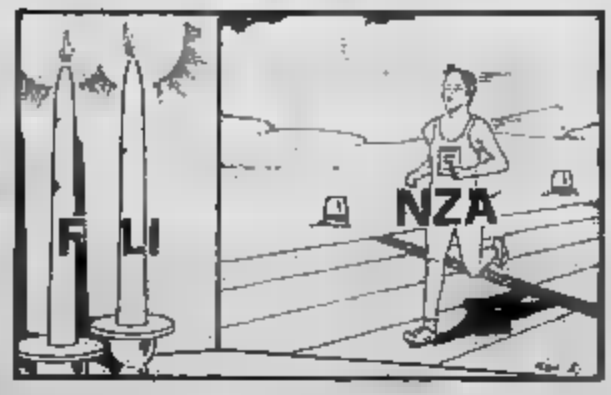
Alle porte di Torino sulla vecchia [illegible] militare recente costruzione con appartamenti curati nelle finiture, con grandi camere.

Soggiorno, camera, cucinino, bagno, da 8.800.000 a 10.000.000;
soggiorno, [illegible] camera, cucinino, bagno, da 11.200.000 a 14.900.000.
Muri negozi da 13.200.000 a 16.200.000.
Boxes da [illegible]

CONTANTI, [illegible] FONDIARIO [illegible] FINO [illegible] 40%, COMODE RATE MENSILI
PERSONALE SUL POSTO [illegible] FESTIVI

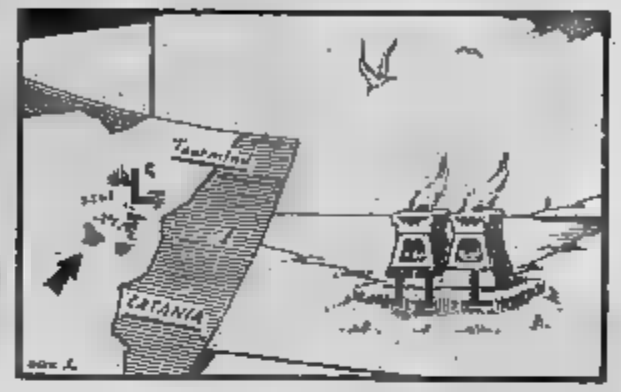
CRONIN ☆ *Stranieri in Paradiso* ☆ © Disegnatori riuniti

REBUS (frase: 6, 10)



SOLUZIONE: [illegible] (e) LI (ore) [illegible] = FELICE RICORRENZA

A ROVESCIO (frase: 7, 7)



SOLUZIONE: Ema L (a) Oi ape TT (e) L = LETTERA GALANTE

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di [illegible] Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Eventuali notizie negative non dovrebbero turbare il buon esito della giornata di domani; sono infatti previsti concreti fortunati per qualsiasi di lavoro.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Da domani, per qualche tempo, dovrete ragionevolmente a non preoccuparvi troppo né di voi, né degli amici. Non sarà un periodo negativo, questo no, ma [illegible] dubbio non avrete grandi possibilità sia nel lavoro che negli affetti.

GEMELLI (22 maggio - 25 giugno) Attenzione alla presenza di rivali che, intrisi con voi da dura competizione, potrebbero fingere poi cui danneggiarvi. Siate prudenti e, soprattutto, almeno in questo periodo, cercate di non fare troppa confidenze.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) L'influsso di Marte vi sarà nettamente negativamente almeno per qualche tempo; quindi, soprattutto in materia di sentimenti, cercate di essere più affettuosi e malleabili con la persona del cuore.

[illegible] (23 luglio - [illegible] agosto) Presto «conoscerete notizie inaspettate di una persona che crederete essere in elaborazione ai vostri problemi. Ne sarete felici.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La vostra eccessiva diffidenza ed il vostro timore sono decisamente infondati: i vostri collaboratori infatti meritano (ormai per il momento) la vostra più ampia fiducia. Presto ci saranno per voi miglioramenti nell'ambito del lavoro e di certe vostre questioni di interesse.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Presto il lavoro sarà per voi fonte di grandi soddisfazioni e di inattesi guadagni. E' però indispensabile che per il momento agiate col massimo tatto e la massima diplomazia soprattutto con alcuni superiori.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Influssi decisamente favorevoli vi avvantaggeranno nel corso della giornata. Non preoccupatevi quindi se un po' di incertezza potrà colorare la mattinata: nel corso della giornata tutto si risolverà poi a vostro favore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Buone le prospettive per quanto riguarda il lavoro, in cui sono previsti successi e guadagni. Il momento è inoltre propizio per cambiamenti e trasferimenti. Favorita anche la vita sentimentale.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Non turbatevi se inizialmente la giornata potrà sembrarvi negativa: in realtà, nel corso della medesima, avrete le possibilità di portare felicemente a termine ogni vostra iniziativa. In particolare sarete avvantaggiati nella vostra professione.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Avrete la possibilità di migliorare nel lavoro e più in generale nella carriera; anche finanziariamente vantaggi economici non indifferenti. Cauti prudenza nel fare confidenze a colleghi, soprattutto se di sesso femminile.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Non state eccessivamente preoccupati: la giornata non sarà a vostro ideale; ma avrete modo in ogni caso di concludere quanto vi erano proposti in un modo soddisfacente. Piuttosto siate più energici.

parasino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - [illegible]
[illegible] 8 - Telefono 23

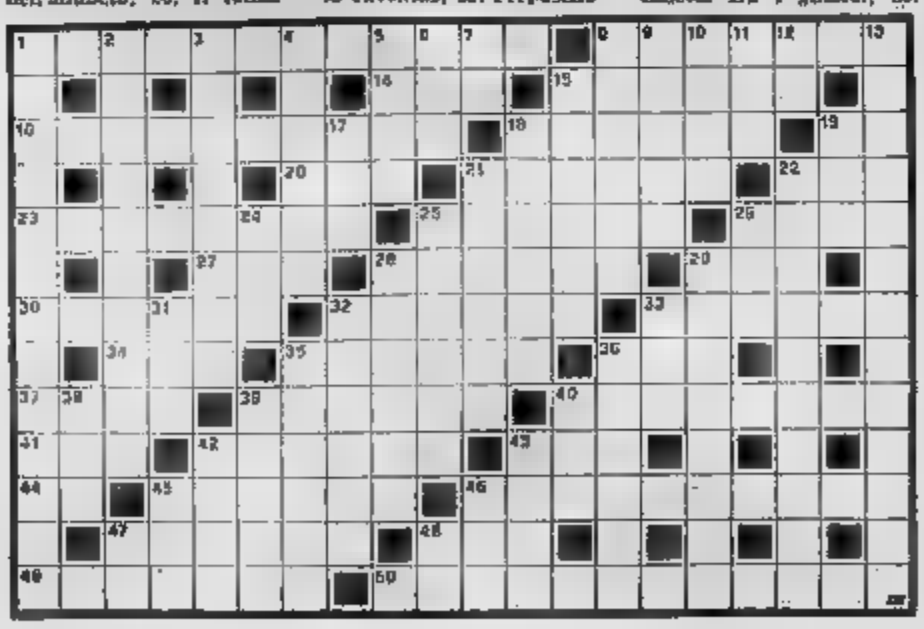
diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI [illegible]
TEL. 743.121 - 761.471
diviselle

ATTENZIONE

[illegible] rubriche di dama, scacchi e fumetti salgariani [illegible] temporaneamente [illegible] per motivi tecnici e riprenderanno la prossima settimana.

ECCO IL CRUCIVERBA DI "STAMPA SERA"

ORIZZONTALI: 1. Si [illegible]se per prima; 8. Ermete [illegible] teatro; 14. [illegible] dalla lenza; 15. Numero pari; 16. Manifesta la volontà popolare; 18. Lisa fra le stelle della Tv; 19. Consecutive nell'alfabeto; 20. Il fondatore di Troia; 21. Nota località abruzzese; 22. Così si firmava Sergio Tofano; 23. Sfortuna massima; 25. Conservatore all'esasperazione; 26. Stato asiatico; 27. Rivolo; 28. Francesco della Juventus; 29. Preposizione articolata; 30. La Spagna di un tempo; 32. Si sfrutta in miniera; 33. Continuo andare e venire; 34. Il nome di Loggonesi; 35. Scolpì «Il discobolo»; 36. Ripetizione a teatro; 37. Casetta fra i ghiacci; 39. Un Luciano fra [illegible] eroi del Risorgimento; 40. Sono contrarissimi allo spendere; 41. Comune alla Zoppelli e alla Origoni; 42. Autorimessa; 47. Supremo ente cinese; 44. Preposizione semplice; 45. Un noto Passo alpino; 46. Vengono forniti dalle apposite stazioni di servizio; 47. Pronca un «prego» in risposta; 48. Maledisse Cam; 49. Un capolavoro del Millet; [illegible] Gina dello scherno.



VERTICALI: 1. Caratteristiche espressioni degli asiatici; 2. Stolomo di una certa paura; 3. Vi si esportano salme; 4. Gancio; 5. Incontro di vocali; 6. Detersivo bifronte; 7. Netto rifiuto; 8. Abitanti di una città della Campania; 9. Il primo fra gli Asi; 10. Il nome [illegible] navigatore Berlinz; 11. Risonanza; 12. Cinquantuno romani; 13. [illegible] verifica quando non c'è nulla [illegible] fare; 15. [illegible] ne del Carso; 17. Raganella; 18. Bianche e nere sulla scacchiera; 19. [illegible] per orecchio; 21. [illegible] scandinava; 22. Se il finlandese i naufraghi; 24. Avverbio di tempo; 25. Tinta; 26. Il nome della Mastari; [illegible] Aereo francese da [illegible] battimento; 29. Opera di Demostene; 31. Merita di stare in prigione; 32. Viene disputata al termine del torneo; 33. Il nome di Damone; 35. Jean del cinema; 36. Un gigante della flora; 38. Liquore per i cocktail; 39. Scultore contemporaneo a nome Giacomo; 40. Strumento a pletro; 43. Rete!; 43. Moneta cinese; 45. Numero dispari; 46. Di Tenda o di Lana 47. Doppia consonante; 48. Sigla di Novara.

Un antico mercato che risale all'epoca di Carlo V

CANALE: 34ª Sagra del Pesco

ADRIANO PROVERA

Canale d'Alba, 23 luglio.

[illegible] stagione si prevedi [illegible] il fatturato globale aflorerà i tre miliardi di lire. Circa centomila quintali [illegible] pesche [illegible] tate contrattate nel mercato, almeno ventimila altri venduti direttamente dagli agricoltori. [illegible] grosso [illegible] to quindi per Canale. Ogni [illegible] in questa piccola «capitale rosa» [illegible] vive l'angoscia per le sorti della produzione. Nel '75 [illegible] grandine, ogni volta si teme il crollo dei prezzi. Per non [illegible] legati agli svantaggi della monocoltura specializzata, [illegible] tempo [illegible] lavora al rilancio [illegible] vino locale. Ma la speranza di una «alternativa» per ora ha «segnato il passo».

Obi [illegible] ancora «sempre» l'economia locale è il mercato. Proprio in questi giorni è stato trovato il certificato [illegible] nascita. *«E' in uno scritto del 1555* — spiega il sindaco, Piero Bracco —, *in esso Carlo V aveva stabilito [illegible] celebrazione, una volta all'anno della fiera».*

Un'istituzione antica [illegible] anni ma che [illegible] è [illegible] viva migliorandosi e superando i numerosi momenti [illegible]. Vediamo ancora un po' la sua storia. Dopo un avvio incerto, il «via» al pesco venne dal disastro della viticoltura colpita da una micidiale malattia. Nel 1912 abbiamo il primo «boom», in coincidenza con il I Congresso della frutta e imballaggio.

Canale d'Alba in breve si conquistò una fama europea. Le esportazioni toccarono vari paesi europei per un totale dell'80-90 [illegible] cento della produzione. Un record che fu cancellato dalla guerra e dovette «reinventarsi», negli ultimi venti-trent'anni.

«*Nel '54* — dice il sindaco — *il mercato delle pesche fu notevole. Concorsi, premi per i grandi acquirenti, affluenza privilegiata di negozianti di Torino e Milano. Lo sforzo di promozione diede presto i risultati sperati, cominciammo limitato le spedizioni limitandoci alle piazze vicine. Il nostro prodotto ha molti pregi che sono stati riconosciuti dai consumatori. Finanziariamente sono frutti grassi, profumati, con una polpa soda*».

Oggi l'affluenza al [illegible] calcolata intorno alle 10-12 mila persone e [illegible] dominica al [illegible] improrogabile una sua ristrutturazione. Qualche cosa si è già fatto. «*Si è approvata a fine mese il nuovo regolamento* — dice il sindaco Piero Bracco —. *Vediamo insieme i punti principali. Abbiamo proibito ai commercianti di entrare nel recinto prima del tradizionale suono [illegible] sirena». In questo modo [illegible] è evitato un possibile «condizionamento» delle tariffe da parte dei grossisti. «Poi la superficie di contrattazione è stata recintata [illegible] e garantita la vigilanza costante [illegible] ogni fase del mercato. C'è stato l'invito ai membri con il direttore di mercato, l'assessore [illegible] Battista Tarabra, al è assunto il compito di sorvegliare la qualità delle pesche. In vista dell'introduzione del marchio brevettato [illegible] una grossa novità questa. Il prodotto che risponderà a determinate caratteristiche avrà il diritto alla marchiatura. In questo modo il consumatore avrà un preciso punto di riferimento e un certificato di qualità».*

Il [illegible] delle pesche a [illegible] nei prossimi anni avrà una [illegible] più organica [illegible] [illegible] speciale edificio

Oltre al piccolo [illegible] da applicare sui frutti c'è [illegible] l'intenzione di dotare Canale e tutta la zona del pesco di uno speciale Albo. Si [illegible] di cercare le piantagioni, uniformare gli interventi, pianificare la produzione. I vantaggi sono notevoli: una garanzia [illegible] qualità che va dal terreno al negozio di vendita. Tutto ciò ha [illegible] risolto la possibilità di spuntare prezzi più remunerativi.

Due parole sulle caratteristiche dell'agricoltura, [illegible] aiuta ancora il sindaco, Piero Bracco, «*Ci siamo orientati sulla pasta gialla e curiamo particolarmente le varietà Fior di Maggio: Dixired, Red Haven, Collins, Trionfo Liscio. Non dimentichiamo poi le varietà locali legate ai [illegible] di nostri produttori: Morettini, Gambone, Coldiretti, gruppo del Club 29, [illegible] con attenzione ogni novità, fanno esperimenti in vitro, migliorano gli innesti».*

[illegible] questo settimane a Canale [illegible] [illegible] novità del ritorno [illegible] «vecchio». Dice un agricoltore: «*E' un cambiamento nei portainnesti. Abbandoneremo la prugna [illegible] il selvatico con due innesti sovrapposti. Una ditta, [illegible] Asprofrut è pronta a fare prove su un appezzamento [illegible] [illegible] un impianto pilota.*

Ma la sovrapproduzione? Qualche paura c'è ma anche questo problema sembra che [illegible] avvii a soluzione. «C'è un'intesa con [illegible] *Asprofrut. Questa ditta* — dice il sindaco Piero Bracco — *si è [illegible] disponibile ad [illegible] bire il prodotto eccedente. Viene pagato [illegible] [illegible] alle 140 lire al chilo, le pesche [illegible] ritirate [illegible] immagazzinate [illegible] una società locale, tenute [illegible] frigo. poi, arrivati al quantitativo minimo per il trasporto, verranno portate a Saluzzo e di qui, tramite l'Aima verso distillerie o altrove».*

Nei giorni scorsi si è parlato tanto di Aima, [illegible] possibilità [illegible] distruzione di frutta, del crollo dei prezzi. A Canale, cosa sta accadendo? «*C'è stato un solo intervento proprio mercoledì [illegible] Non è stato un grosso quantitativo, quasi marginale*».

Parliamo ora di prezzi. In questi giorni per la pezzatura migliore il prezzo è stato di 150-250 lire al chilo. «*Appena remunerativo* — dice un agricoltore —. *Se calcoliamo che [illegible] platea [illegible] tiene circa cinque chili di pesche, quindi 1000 lire in tutto, da queste vanno detratte le 135 lire della cassetta, 35 del contenitore, 15 come diritto di piastrella. In tutto 175 lire da togliere. Proprio al limite*». C'è però la speranza che i prezzi aumentino. Cil arrivi al mercato di nuove partite semp[illegible] si normalizzeranno e l'offerta aumenterà ancora.

Nel frattempo, chi non ha la possibilità di portare alle [illegible] grandi quantitativi, si accontenta di piazzare [illegible] lungo [illegible] strade che conducono a Canale. Rispetto all'anno scorso c'è stato un aumento di questi venditori improvvisati. Ma non è [illegible] bene. Sentiamo un automobilista. «*Sembrano pesche belle. Invece molte sono ammaccate, resistono due giorni. Altre volte sono piccole*». I prezzi variano. Abbiamo fatto una prova. In Canale una cassetta di pesche medie costava mille lire, come [illegible] mercato. A pochi chilometri, sulla salita di Montà, arriviamo a 1000 e poco prima del paese, il prezzo è già a 1800 lire. E le pesche sempre più scadenti. Un consiglio quindi: fare attenzione negli acquisti per non avere cattive [illegible].

Dall'agricoltore alla commercializzazione, tutto gravita intorno al mercato. Ma è ancora all'altezza del [illegible]? Risponde il sindaco, Piero Bracco: «*Non lo sarà per molto. Stiamo già studiando la possibilità di spostarlo in un altro luogo, fornirlo di servizi per il magazzinaggio, l'assistenza alla vendita, tutto quello che può servire. E' la grande [illegible] di Canale. Nel nuovo Piano Regolatore ci sarà spazio per [illegible] nuovo mercato, [illegible] cuore della "valle rossa" [illegible] Roero. Poi verrà il resto. Una nuova giovinezza [illegible] prepara [illegible] [illegible] "capannone delle pesche"*».

Il saluto del Sindaco

[illegible] del Pesco l'annuale appuntamento che Canale stabilisce [illegible] i suoi amici di fuori.

Tradizionale [illegible] per far udire le nostre [illegible] oltre i confini [illegible] «Rocco»... espressione della vitalità inconfondibile dei canalesi, celebrazione ed esaltazione del «valdostano prodotto» della nostra terra.

Per questo i canalesi si lavigano [illegible] quest'angolo del comprensorio Albese, ultima propaggine della «Provincia Granda» [illegible] si prolunga [illegible] lo vicino Monferrato, salotto d'attesa in cui volentieri si indugia prima [illegible] accedere alle meraviglie delle Langhe.

A tutti il nostro «benvenuto».

Benvenute alle Autorità che con [illegible] loro presenza rimarcheranno l'importanza della giornata dedicata ai «Comuni d'Europa», offrendo a [illegible] lo spunto [illegible] un colloquio aperto a [illegible] sugli attuali problemi che assillano il nostro Comune.

Benvenuto al turista in cerca di panorami fatti di verde e di aria pulita, di tavole imbandite con raffinatezza gastronomichè il cui miglior ingrediente è la genuinità, di vinelli brioni e piacevoli che si fregiano dell'ambito «roerino» a [illegible] della loro originale verginità, fattori essenziali per dare [illegible] ad una giornata di allegria [illegible].

Benvenuto agli amici di Rodilhan e di [illegible]: gli uni legati a noi da un'amicizia ormai consolidata negli anni, [illegible] altri di più prossima conoscenza, ma tale [illegible] sentirli vicini e da ispirarci ad uno ospitalità pari a quella dimostrata [illegible] nostra delegazione in visita al loro Co[illegible].

I cordiali rapporti che ci hanno legati a M. Pierre Barrère, Mère de Rodilhan e Herr Peter Noak, Bürgermeister [illegible] Sersheim e alle loro po[illegible] hanno meritato a Canale il conferimento del «drapeau d'honneur» dei Comuni d'Europa: verrà [illegible] alla nostra cittadina del «Conseil d'Europe» il 1° agosto giornata conclusiva della sagra.

Un ringraziamento doveroso e cordiale al Comitato Manifestazioni Canalesi, al «Comité du jumelage» [illegible] al [illegible] di gemellaggio di Sersheim che, collaborando con lo Amministrazioni Comunali si sono prodigate concretizzando i sentimenti di amicizia e di cordialità tra i nostri Comuni.

A tutti un accorato invito a venire a Canale.

[illegible] al vino generoso ed alle pesche profumate i canalesi vi offrono cordialità ed ospitalità.

Il [illegible]
PIERO BRACCO

Il gemellaggio con Sersheim motivo di festose riunioni

ANGELO ARPAIA

La «34ª Sagra della pe[illegible] è in pieno svolgimento. Le manifestazioni, iniziate domenica scorsa alla [illegible] con la cerimonia ufficiale [illegible] si svolgono gruppi folcloristici accompagnati da bande musicali, si concluderanno domenica prossima.

Tre anni fa Canale concludeva il gemellaggio con la graziosa cittadina francese di Rodilhan. Ed oggi concretizza un rapporto cordiale d'amicizia con l'amministrazione comunale di Sersheim in Germania. Questo primo contatto ufficializzato si consoliderà ufficialmente con la presenza a Canale del Borgomastro Peter Noak e [illegible] almeno 120 delegati, tra cui 55 cantati che si esibiranno; venerdì [illegible] 21,30, insieme [illegible] colleghi di Vezza, d'Alba, S. Stefano Roero e S. Rocco di Monti[illegible] fresco parco del castello datato XIV [illegible].

Domani, alle 17,30, con la partecipazione della banda musicale [illegible] e [illegible] Majorettes di Rodilhan, verrà inaugurato un parco divertimenti (Robinson) per i bambini, con annesso un mini-zoo; alle 18, con la rituale mostra mercato delle pesche, si terrà il torneo di tennis singolo e doppio per non classificati e alle 21,30 sfileranno assieme [illegible] [illegible] con la partecipazione [illegible] [illegible] gruppi folcloristici accompagnati da bande musicali, si concluderanno domenica prossima.

Sabato, alle 18, finalissima del torneo di tennis [illegible] Trofeo Costa; alle 21,30 serata [illegible] gemellaggio con la visitosa partecipazione delle Majorettes [illegible] Canale, Rodilhan e la delegazione del comune di Sersheim. Collateralmente [illegible] affiancano alle manifestazioni mostre di pittura [illegible] banco di beneficenza situato nell'atrio pubblico. [illegible] ricavato delle offerte sarà interamente destinato alla [illegible] struzione di una strada più agevole per il Santuario [illegible] Mombirone.

Domenica, a conclusione della sagra, [illegible] previsto un programma pieno di manifestazioni. Alle 10,30, il consigliere nazionale avvocato Villar consegnerà al comune di Canale il «Drapeau d'honneur» dei comuni d'Europa, seguirà immediatamente per le vie del centro storico, il corteo delle majorettes, dei carri allegorici e delle bande musicali; ore 14, verrà alla bocce a coppie libere a tutti (escluse le categorie A e B); ore 16, [illegible] sfilata generale con la partecipazione del Veteran Car Club [illegible] Torino che porterà nella cittadina una trentina di automobili d'epoca; ore 18, distribuzione gratuita delle pesche [illegible] spumante Barbera e premiazione ai vincitori delle gare in programma.

Alle 22, a conclusione dei festeggiamenti, i «Canalini» offriranno a tutti gli ospiti intervenuti, [illegible] fantasmagorico spettacolo pirotecnico in piazza Europa.

Calorose accoglienze

I canalesi sono pronti ad accogliere i visitatori con festosa cordialità e per bocca dei dirigenti locali così si sono espressi.

«A tutti il nostro "benvenuto". Benvenuto alle Autorità che con la loro presenza rimarcheranno l'importanza della giornata dedicata ai «Comuni d'Europa», offrendo a noi lo spunto per un colloquio aperto e concreto sugli attuali problemi che assillano il [illegible] Comune. Benvenuto al turista in cerca di panorami fatti di verde e di aria pulita, di tavole imbandite con raffinatezze gastronomiche il cui miglior ingrediente è la genuinità, di vinelli brioni e piacevoli che si fregiano dell'ambito [illegible] [illegible] garanzia [illegible] loro originale veracità, fattori essenziali per dare tono ad una giornata di allegria [illegible] [illegible]. Benvenuto agli amici di Rodilhan e di Sersheim: gli uni legati a noi da un'amicizia ormai consolidata negli anni, gli altri [illegible] più prossima [illegible] una fase [illegible] sentirli vicini e [illegible] ispirarci ad [illegible] ospitalità pari a quella dimostrata alla nostra delegazione in visita al loro Comune.

I cordiali rapporti che ci hanno legati a M. Pierre Barrère, [illegible] de [illegible] e Herr [illegible] Noak, Burgermeister di Sersheim e alle loro popolazioni hanno meritato a Canale il conferimento del «drapeau d'honneur» dei Comuni d'Europa; verrà assegnato alla [illegible] cittadina del «Conseil de l'Europe» il 1° agosto, giornata conclusiva [illegible] [illegible].

Le autorità della provincia [illegible] Cuneo hanno condotto una inchiesta sulla produzione [illegible] pesche che quest'anno [illegible] si presenta addirittura eccezionale. Alla riuscita hanno [illegible] il clima temperato, il suolo ricco e fertile, [illegible] struttura dei terreni. In queste condizioni le qualità organolettiche [illegible] frutta si esaltano.

[illegible] pallone elastico ottime tradizioni

Notizie sullo sport. A Canale [illegible] praticato i giovani [illegible] pallone elastico, nella pallavolo [illegible] nel football un valido diversivo all'attività dei campi. Canale ha buone tradizioni anche in questo settore. Dalla sanlica società «Canalense Nova» viene Felice Bertola, più volte campione Italia[illegible] di pallone elastico.

Dalla nuova squadra di calcio ci si aspetta una messe di risultati.

Una vecchia ricetta

Le pesche al Barolo

Un'antica ricetta piemontese per preparare un prelibato piatto di pesche che può servire come dessert. I quantitativi sono per quattro persone.

Bisogna far caramellare al fuoco 250 grammi di zucchero e passarvi otto pesche della qualità duracina, in modo [illegible] ne risultino ben rivestite [illegible] ogni parte. Deposte le pesche in una teglia, aggiungete un bicchiere e mezzo di Barolo di buona qualità, meglio se invecchiato, e [illegible] bicchierino [illegible] rum. Dopo averle spolverate con un miscuglio di mezzo etto di zucchero e di 25 grammi di cacao mettete in forno a stufare per [illegible] quaranta minuti [illegible] temperatura di 170 gradi. Usate le pesche intere, ma se a qualcuno non piace la pelle, sarà bene sbucciarle prima di iniziare la preparazione.

Disponete le pesche in un piatto da portata, copritele con quanto sarà rimasto di zucchero [illegible] e il sugo di cottura e servitele tiepide. [illegible] le fatele restare per qualche tempo nel frigorifero e le porterete in tavola ben gelate, con guarnizione [illegible] panna montata, il piatto potrà [illegible] re ottimamente un [illegible] anche per premio di una certa importanza.

Adele

Cassa Rurale ed Artigiana
di Vezza d'Alba
Soc. Coop. a resp. ill. fondata [illegible]
Opera nei Comuni di:
Vezza d'Alba - Castagnito - Castellinaldo - Canale - Guarene - Magliano A. - Mussotto d'Alba - Piana Biglini - Rondò e Vaccheria d'Alba - Montau Roero - Montaldo Roero - S. Stefano Roero
Depositi amministrati: 11.000.000.000
N. Soci: [illegible]
Tutte [illegible] operazioni bancarie alle condizioni migliori
SEDE: Vezza Villa, piazza S. Martino, tel. 0173/65.027
SPORTELLO: Vezza - Borbore, via Torino, tel. 0173/65.041

ILEA
SON CALDO [illegible] SON SANO NON SOSTITUIRMI
INDUSTRIA LATERIZI BOGGIO ALMONDO
12046 MONTA' D'ALBA (Cuneo)
Telefoni (0173) 97.119 - 97.109
SONO IL MATTONE

F.lli Bracco pneumatici
CORSO RODILHAN [illegible] - TELEFONO 94.148 - CANALE
Punto vendita pneumatici:
Pirelli - Michelin - Dunlop
Assistenza tecnica con
Equilibratura stroboscopica - Assetto avantreno
Geometria ruote [illegible] apparecchio HUNTER
Dischi: Normali, Lega leggera e Speciali

PARCO DIVERTIMENTI
GIOCHI BOCCE
PESCA SPORTIVA
Troviamoci al
LAGHI BAITE CUMIANA
oasi dei pescatori
CUMIANA - TEL. (011) 905.94.75
ZOO - BAR
RISTORANTE
RISERVA PESCA

INDUSTRIA COMMERCIO
IMBALLAGGI PALLETT'S
EUROLIGNUM
di Beppe Giachino
Via S. Stefano Roero 29
Tel. 92.70

INFORMAZIONI [illegible] - VENDITA
VOLKSWAGEN
PORSCHE
Audi NSU
Palladino Carlo
Via Roma 189
Telefono (0173) 94.050
12043 CANALE

assicurazioni Lloyd Adriatico
[illegible] qualsiasi vostro problema assicurativo
Lloyd Adriatico
sempre un'ottima soluzione
Piero Bracco - Agente principale di Canale
[illegible] 42 - [illegible] 94.181

ALBERGO RISTORANTE PENSIONE
GARIBALDI
CUCINA TIPICA PIEMONTESE
VINI DI PRODUZIONE [illegible]
SALONE BANCHETTI
APERTO TUTTO L'ANNO
CISTERNA D'ASTI
Telefono (0141) 97.91.18

COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI
FRESATRICI PER TUTTI I TRATTORI
SANDRI
Ditta premiata con:
Targa d'oro - Medaglia d'oro
Targa d'argento - Premio Qualità
Corso Langhe 15 - Telefono 25.59 - ALBA

TUTTOMOBILI
la più grande esposizione di mobili nel [illegible] di Torino
5000 MQ. DI ESPOSIZIONE - 3000 ARTICOLI
aperto tutto agosto
VIA PINELLI 57 - VIA GALVANI 18

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 12; MILANO, via Cerreto (Pzza P.ta Ticinese) 8/10; GENOVA, via Ricasoli 16; BOLZANO, via Portici 19; BRESCIA, via Battisti 4; GENOVA, via C. Varese 29; BORGOSESIA, corso Italia 49; IMPERIA, corso Matteotti 1a; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 108; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; ROMA, via Cristoforo Fonseca 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/1; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Alcarotti 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 1A; TRIESTE, Galleria Tergeste; UDINE, via Della Prefettura 6, presso la prima società tra i concessionari della Publikompass S.p.A. Ognuna che troverete inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A. Corso Monforte 39 — 20122 Milano. Il prezzo delle inserzioni viene calcolato corrispondendo una prefissata somma per ogni parola che compone la frase pubblicitaria. Gli importi vengono addebitati per la metà della fattura, che trasmetteremo alla ditta inserita per il loro pagamento.

La tariffa è di L. 1300 la mm. Rubriche 8c commerciali/agricoli L. 800, tecnici L. 700, diversi L. 900; Rubrica 9 e 11 giornalieri L. 800. Avvisi urgenti, data fissa o ripetuti il doppio. Neretti doppio. Cifre fisse o maiuscolo. N. minimo.

E' assicurata l'inserzione nel giorno di uscita richiesto se richiesta in capilettera maiuscolo (oltre quello iniziale) e per almeno di una data corrispondono un sopraprezzo di L. 200. Colore che desiderano ottenere effetti speciali possono utilizzare il servizio cassetta applicando al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass S.p.A. Corso Monforte 39 - 20122 Milano per il ritiro del vaglia cassetta e di L. 200 per spese di spedizione raccomandata». La Publikompass S.p.A. e tutti gli effetti, unica responsabile della corrispondenza intercorrente tra gli inserzionisti che utilizzano il servizio cassetta applicando al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass S.p.A. Corso Monforte 39 - 20122 Milano per il ritiro del vaglia cassetta e di L. 200 per spese di spedizione raccomandata», è la Publikompass S.p.A. e tutti gli effetti, unica responsabile della corrispondenza intercorrente tra gli inserzionisti che utilizzano il servizio cassetta applicando al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass S.p.A. Corso Monforte 39 - 20122 Milano per il ritiro del vaglia cassetta e di L. 200 per spese di spedizione raccomandata», oltre tre li diritto di verificare le lettere e di pubblicare avvisi che ritenessero non rientranti nei normali canoni di correttezza commerciale. Non inseriamo altre forme di corrispondenza, numeri, cifrari o lettere di propaganda. Tutti gli inviti indirizzate alla nostra sede debbono essere inviati per posta o spedite regolate e affrancate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA, VIA E. IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi e Dipendenze di questi Istituti di credito in Italia.

1 Commerciali

NOX p. e. abitazioni monolitiche cemento armato prefabbricati, impresa impianto Bonaga - Torino - via Nizza, 147. Telefoni 317.359 - 340.063.

2 Affari e capitali

FID A.A.A.A.A.A. PRESTITI immobiliari e ogni residuo Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società che persegue specialmente con persone (anche se protestati) e enti ed aziende. FINANZIARIA FID - sede centrale via Cavour 9, III piano - corso Siccardi, Tel. 542.874 - 530.665.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati e prestiti su oro in pochi ore - FINCOTEX S.p.A. - corso Francia 15, telefono 760.306.

A.A.A.A.A. A vari finanziamenti garantiti e rapidi senza intermediari. Richiedere moduli inoppugnati scrivere particolare per telefono (solo ditte) Eurofinanziaria S.p.A. via Jacopo 38 set. 388.918 384.960.

A.A.A.A.A. CITT concede prestiti personali oltre 6 3 anni e mutui ipotecari oltre a 10 anni senza intermediari. Telefonare 562.220.

A.A. PRIVATO concede crediti liquidi a impiegati operai artigiani casalinghe, minori, telefonare 782.209.

A. ATTENZIONE se vuoi un prestito alcuni vieni da noi si diamo subito in garanzia. Corso Sommeiller 10. Telefono 882.962 - 010.5953.

ACCORDIAMO prestiti velocemente agli impiegati e lavoratori, pensionati, operai, artigiani e ai commercianti, anche protesti. Telefonare 315.836 - 348.158 via Nicolini 12.

ACCORDIAMO prestiti finanziari a privati qualunque impiego, telefonare 504.249 Finanziaria Sommeiller 32.

A.F.I.A. S.n.c. corsi 540.632 - 537.350. Nuova sede corso Vittorio 43 Finanziamenti e dilazioni a commercianti e artigiani. Sconto fatture e ricevute. Spostiche auto, mutui 20%. Vi serviamo con capitali e concretezza.

ALLORA rapidamente via Bernardini 7, con SIMPATIA finanziamenti in mobili minuti, telefonare 547.430.

ATTENZIONE non perdete tempo, noi vi diamo soldi in un ora, corso Spezia 10 (angolo via Nizza), telefonare 883.962 - 850.5253.

BASTA un breve colloquio per ottenere la giornata facilissima consegnati banca vi corso Inghilterra 39 articolo 349.519.

CASALINGHE impiegati, operai, artigiani, esercenti, studio legale, ragioneria, industriali, Finanziamenti, Torino via Chivasso 35.

CORRENTISTI banca impiegatizi finanziamo immediatamente. Telefonare 536.777.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili, Celerità, riservatezza. Torino succursale Torino, via Avogadro 19. Telefoni 510.130 - 530.281.

IMPIEGATI operai pensati fiduciari riservata e veloce, prestiti corso Vittorio 2. Telefonare 547.122.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore FIDUCIO Piazza Statuto 24, telefono 457.180 - 472.181.

PRESTITI immediati a tutti fiduciari ed impiegati pagamento 5 anni. Visite ufficio accettiamo. Via Pedrotti 37 - telefono 534.774.

PRIVATAMENTE ad in grado ore prestiti a tutti senza garanzie e sopraluogo. Ufficio visite a domicilio Telefonare 533.607.

SUBITO soldi in giornata operai e tutti quelli fiducia. Via Garibaldi 37 (angolo via Cavalcanti). Telefonare 548.074.

VIENI da noi!... Noi ti diamo soldi in 48 minuti, buona formula convenzioni FINANZIARIA AMICA Finanz. corso Sebastopoli 37, telefoni 436.335.

3 Aziende, negozi

A. ABBIAMO vendita officina 1300 con radiali auto presso quel bivio lavorazione stampaggio, orologeria, ottima affarone. Torino. Telefonare 269.153.

BAR Venticello 100 mila giornaliere, collaudo. Studio Sessi, via Garibaldi 5.

PASSANO 694.180. Lavoro, quadri cornici, ultima occasione assoluta locale, 1 milione incasso mensile, resa 3 milioni 500 mila lire mese.

PASSANO 694.180, analogatia pellicceria Alpina lavori passaggio impianto incasso annuo 70 milioni. Lire 12 milioni.

PASSANO, 694.180, licenziandosi Parini, la splendida piccola filati lavoro affiancamento attuale titolare, Cogne 7 milioni 500 mila.

Stabilimento industriale

primo cintura To-Sud strada statale capannone mq 5200, h m 6,50 filo catena palazzina uffici mq 1500 superficie recintata mq 18.000 vendesi o affittasi divisibile a metà Tel. 636.735 ore pasti.

Dal 1929
FURBATTO IMMOBILI
[illegible] 1
544.566
BILLI
DR. A. FURBATTO

FASANO, 694.180, accomandita società, per ampliamento cedesi, fatturato 700 mila mensile, attuale titolare, Cedo a milioni più rate.

FASANO, 694.180, autofficina officina e carrozzeria lavoro mensile 3 milioni, forse subito. Cedo 24 milioni attuali.

FASANO 694.180, bar superattrezzato sempre affollatissimo zona centrale tranquilla palazzi lavoro 100 mila. Cedo 18 milioni.

LAVANDERIA signorile trovata necessità attrezzata pure pedalini vendo con 36 lavatrici cuochi salone. Tel. 472.642.

USAV, tel. 775.309, ristorante bar ciascuno centrale fronte mercato 80-100 posti 190 mila cedo differenziale. Io parto.

VIENI da noi!... Noi ti diamo soldi in 48 minuti, buona formula convenzioni FINANZIARIA AMICA Finanz. corso Sebastopoli 37, telefoni 436.335.

4 Terreni

A. 24 L. 1500 - L. 2000 al mq vendo terreno a 30 minuti da Torino in collina esposta a mezzogiorno con fabbrica agricola-residenziale: edificabile. Tel 330.054 - 218.1614.

A. LIRE 750 al mq Vendo terreno in collina edificabilissimo vicinissimo. Telefonare 450.084 - 218.3414

LA Casa vende per Giaveno terreno di mq 3600 con progetto approvato per villa mc. 900 19 milioni. Galoppi 5763.

LOTTO lotto 1500 mq comune Venaria con progetto approvato palazzina 7 piani livelli vista eccezionale 7.500.000 Telefonare 422.281

TERRENO industriale vendesi Caselle Vista ottimi particolari. Visibile lungostrada. Mq 4500 coperture possibile 2/3, già coperti mq 750 capannoni, uffici. Scrivo 511.624.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto-acquisto locale industriale 1500-2000 possibilmente Torino o prima cintura. Telefonare 610.541 - Sig.ra Gia.

offerte

A. COM.P.A.I. vende alberghi centro città. Interessanti redditi con ampia varietà tipi di alberghi ed esercizi pubblici, tutti praticamente nuovi. Molti San Paolo Int. situazioni Tel 540.123.

A. COM.P.A.I. vende ampi locali commerciali in stabile nuova costruzione via Nizza, ottima posizione. Telefonare 540.123.

AFFITTASI grande palazzina Lanzo lago 5 locali più cucina e doppi servizi. Telefonare 590.029.

AFFITTO grande fondo Moncalieri mq 2500-3000 vasta [illegible] Telefonare 610.547.

AFFITTO locali industriali [illegible] Torino zona Corso Grosseto. Telefonare 340.930.

CAPANNONE industriale Pinerolese mq 2000 coperti 4000 palazzina uffici custode 100 km sparsi affittasi [illegible] 100 km sparsi affittasi [illegible] Vendo. 210 milioni. Telefonare 890.870.

CAPANNONE industriale mq 3500 in commerciale vendesi vicino a Rivarolo, ferrovia, autostrada Ciriè-Pinerolo 0124 23.789, via Virginia 22.

CAPANNONI industriali con 3 ponti ricevibili ferroviario varie grandezze consegna di Cambiano vendo. Tel. 472.021-472.845

COMPLESSO industriale mq 1400 più 700 verandati più 220 uffici zona corso Regina-Ferrovia vendo 300 milioni. Telefonare 210.741.

FIAT 3pa Susa affittasi ideale industriale privato mq 3000 più uffici. Telefonare 210.341.

FRONTE strada Torino Mappano vendesi capannone industriale mq 1300 con ufficio [illegible] Telefonare 204.541.

MONCALIERI vendo locale mq 250 ad angolo e fabbricato [illegible] chiesa e via Cavour. Telefonare 642.671.

VENARIA via Pascoli 9 locale artigianale mq 110 14 milioni; leggero vino e bar con appartamento adiacente di 7 vani più servizio grande cantina; cedo vecchie in cambio per abitazione in centro per pensionato per pubblicazione di annunci. Ubaldi 3767.

7 Offerte lavoro e impiego

offerte

A. CERCASI istruttore Coni 20-30enne alto rilievo. Telefonare 730.073.

A. DITTA cerca rappresentanti per lavoro organizzato. Finanziamenti in via Giuseppe 4/a.

CARRELLISTI corso [illegible] metalmeccanica zona Venaria [illegible] Telefonare 134 — ragion Telefonare.

CERCASI falegnami anche mezza giornata, preferibili da Arredamenti Moderni, corso V. Lanzione 244 Torino.

impieghi

IMPORTANTE industria alimentare cerca venditore locale commerciale età 25-30 non pensate rappresentare [illegible] zona richiesta disponibile viaggiare. Telefonare 411.1101.

PARRUCCA laboratorio artistico specializzato cerca [illegible] Telefonare 210.741.

13 Autonoleggi

AUTOGIACOSA noleggi senza [illegible] 500 c. 2300 [illegible] 4 al Lan. 1200 c. 2600 [illegible] 40 al km. 127 L. 3700 più 40 al Km. Tariffe speciali per lunghi percorrenze. Telefono 681.514, via Giacosa 38.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 340 vendesi/permuta auto nuove/usate di tutti i modelli delle Fiat Lancia Alfa Autobianchi Innocenti Mercedes Ford Opel Simca, Inoltre rateazioni, pagamento rateale garanzia ed assistenza continua. Visitateci corso Francia 340 oppure telefono.

A.A.A.A. FONTANA noleggio auto senza conducente, Fiat 124, 127, 128, 132, Autobianchi A112 Lancia e Innocenti. Corso Regina 72 bis. Telefono 280.541.

A.A. AUTOBELLUNO corso Belgio 170 Fiat Ritmo 1400-1600 Diesel Ritmo A112 Elx Lancia e Innocenti. Corso Regina 72 bis. Telefono 280.541.

A.A. L'OCCASIONE via Arquata 4 Chevrolet Nova 1400 Kadett Coupé Ascona 1900 Opel per lunghi periodi affitta in giornata Autobianchi/Fiat compra-vendita automobili corso Grosseto 83 vicino corso Vercelli, telefono 295.992 anche festivi.

A. VENDIAMO noleggio 126 D furgoni usati/nuovi furgoni lamiera/vetri vetture. Corso Regina 72 bis.

A. VIA Genova 201, Fiat 500, 126, 127, 128, 124 coupé, 128 coupé, 850 camion, Alfetta berlina, 124 sport, Alfasud, Ford Taunus, Volkswagen Passat 1974, 132 GLS, Renault 5 TL, 12 GTL, Peugeot 504 GLD, Innocenti 1970 Special, Autobianchi A112, 128 3P, 850 Sedan, 1500 Berlina, Autobianchi, corso Francia 341 (aperto festivi).

A. VIA Genova 201, Fiat 500, 126, 127, 128, 124, 124 coupé, 128 coupé, 850 camion, Alfetta berlina, 124 sport, Alfasud, Ford Taunus, Opel Rekord, 131 Berlina.

A. Vicino centro deposizione vetture o furgoni [illegible] di rimessa in efficienza [illegible] Autofficina Corso Principe Oddone 83.

ACQUISTASI miscela [illegible] 500 126 [illegible] 127 850 Alfa Romeo Sudnord Ford Opel Simca Autobianchi Mercedes Lancia Volkswagen Renault 5 [illegible] esperti [illegible].

ALFA Sud vendo G. Giulia 102 [illegible] Fiat 126 D 4 128 TS-TS-TS 127 [illegible] 77 127 L 1000 TS 124 1300 TS Ford Capri Escort 1300 GT Taunus 17 Cortina 1600 2.8 Renault 15 TL 74 Peugeot 504 Coupé 74 Datsun 160 J 77.

ALFETTA Alfasud, Alfa 1.3 Sportwagon Fiorino 9135 Iveco D. Sestrieri 2 Campagnola, Fulvia coupé e berlina Rivarolo 116 3, Spyder 124 sociale L. 126, 127, Ritmo autofinanzia, vendo garanzia assistenza, Autobianchi corso Siccardi 134 — telefono 295.992 anche festivi.

ALFETTA GT coupé 4 mani, Mara coupé, Alfetta berlina, 124 sport, Alfasud, 1300, Volkswagen Passat 1974, 132 GLS, 4 speciale, 850 Sedan gas, Autobianchi corso Francia 341 (aperto festivi).

ALLA Sole corso G. Cesare 302 telefono 299.736 Fiat 126 D 4 128 TS-TS-TS 127 [illegible] 77 127 L 1000 TS 124 1300 TS Ford Capri Escort 1300 GT Taunus 17 Cortina 1600 2.8 Renault 15 TL 74 Peugeot 504 Coupé 74 Datsun 160 J 77.

ATTENZIONE!! vendiamo ultimi ultimissimi [illegible] Fiat Scalino, corso Traiani 198; altre nuove consegne 48 ore Fulvia berlina coupé 1.3 Rallye 124 Abarth 132 Ritmo Abarth 131 Supermirafiori Familiare 2000 Opel Ascona, Opel Manta, via Cuneo 3, JAGUAR 4.2 fuoriserie più sconto, prezzi [illegible] Corso Orbassano 372, telefono 390.000.

AUTOBRESCIA [illegible] Corso Mediterraneo 13, tel 051.370/77 vendita 124 1400 km 28 mila, Alfetta quad. 12, Lancia Fulvia coupé 1.3 [illegible] Lancia Beta 4m 45 mila, Fiat Campagnola diesel perfettissima, Fiat 238, 124 Special, 124 coupé, Volkswagen Passat 850, 900, Opel Commodore, Opel Kadett 40 altre offerte occasioni.

AUTOVETTURE di ogni marca e prezzo vendiamo a comode rateizzazioni, Sede corso G. Cesare 302 e corso Orbassano 338.

BEFA berlina 1400 (000), 1200 anno 1973-74 perfetta, vendo Concessionaria Lancia, Nizza via Belfiorito 49. Telefono 314.195 - 343.182.

BMW automobili vendita dettaglio 2i-sempre ultime consegnabili Cri, via Pinelli 14 Telefono. Nel pom. 2 688.737.

CITROEN GS del 72 vera occasione unico proprietario Autofinanziamento corso Orbassano 338. Telefono 730.5333.

COMPERANDO urgentemente vetture di qualsiasi tipo [illegible] Autofinanziamo, valutazioni gratuite. Autoamerica, corso Lecce/Lanzo 72 telefono 981 000.

COMPRO qualsiasi vettura e furgoni usati, anche da rimettere in efficienza. Telefonare 305.343.

COMPRO camion qualsiasi vettura anche [illegible] da rimettere valutazioni gratuite domicilio. Telefonare 337.237.

DINO Ferrari 246 GT 1973 colore rosso [illegible] Telefonare 011.[illegible] Ferrari Maserati via Lanzo 34 telefono 891 000.

FAMILIARE Escort 1.1 anno 75 usata [illegible] Alfa Alfetta, Autobianchi A112 Elx Lancia e Innocenti. Corso Orbassano 372. Telefono 730.5333.

FORTE SCONTO [illegible] vendita Autoamerica, piazza di [illegible] Autoamerica Corso Orbassano 372. Nuovissimi Autobianchi [illegible].

FULVIA berlina ultimo tipo, Giulia 1300 super, 1750 tre posti, 1750 coupé 4 posti, Fulvia coupé 1.3 S, 124 special, 124 1300 128 Rally, 128 4 porte, carrozzeria [illegible] Autofinanzia, 850 Sedan gas metano, corso Francia 341 (aperto festivi).

FULVIA coupé 1.3 del 76 blu rara occasione unico proprietario. Autofinanziamo corso Orbassano 338. Telefono 730.5333.

PIROGNE Volkswagen, 126 coupé, Alfetta 1600, 1750, 850, 127, 128, 124, 125, Lancia super berlina, Giulia 1300 TI, 1750, Citroen GS, Audi 80, Alfa, Escort, Taunus 17 Sedan 1600, Audi familiare, Ford Capri 1600, Audi 100, Alfetta GT, Opel Ascona, Opel Manta, via Cuneo 3, JAGUAR 4.2 fuoriserie più sconto, prezzi [illegible] Corso Orbassano 372, telefono 390.000.

PRIVATO a privato vende 124 coupé 1600 sport, 1700 km, gomme nuove, 4 [illegible] 5 [illegible] Lampini 2, Torino, ore pasti 5 [illegible] Ferrari 34 telefono 599.193.

RENAULT Concessionaria CAR corso P. Oddone 87, 1450/1 440.204 - 484.715. Pubblica vostro tasso per telefono 744.435 vendo vostra auto proprio al garanzia. R4, R5, R6, R7, R12, R15, R16 e accessorie alcune marche.

RENAULT Concessionaria gruppo Marcello corso Regina 54, telefono 644.313-14 possibile valutazioni usato anche per permuto di una vostra. Renault 4 garanzia assistenza rete stazioni e autofficina; qualsiasi accessori e ricambi.

RENAULT Concessionaria Renault Mauro garanzia 1976, usati con garanzia corso Siccardi 79, telefono 123.350, vendo Taunus 74. Telefono 394 815.

SEMESTRALI Fiat ogni tipo vendiamo per valutazioni piccole indebitabili. A garanzia di serietà siamo in grado vi proporre [illegible] Fiat 5 [illegible] Lampini 2, Torino, ore pasti 5 [illegible] Ferrari 34 telefono 599.193.

SIMONI SAS [illegible] Peugeot vendo vetture in garanzia 1976, usati con garanzia corso Siccardi 79, telefono 123.350, vendo Taunus 74. Telefono 394 815.

VARTURIMO immediato al 50% e pari fino da L. 200 mila. Autoamerica corso Grosseto 338. Telefono 730.5333.

VASTO autofinanziamo al 12% e paritre da L. 500 mila. Autoamerica, Autopartners corso Grosseto 338. Telefono 730.5333.

VENDIAMO numerosi selezionati 500 126 A112 127 128 124 Alfa Romeo Fulvia Beta. Corso Belfiorito 3, telefono 696.021.

VENDIAMO circa 200 vetture, salvo vendite di chilometri e privati, stanno a garanzia, Lincentro Autoamerica Torino, corso P. Oddone 87.

VOLKSWAGEN cabriolet, Porsche 914, Alfetta, Alfasud nuova 1500 super, Passat coupé, Beetle, 126, A112, Alfa, Telefunken 940.681.

100 COMMERCIALI

furgoni 250, 850, 238, 241, 242, Ford Transit, Volkswagen, Opel, Automezzi corso Grosseto 338, Telefono 730.5333.

100 COMMERCIALI

furgoni, 250, 850, 238, 241, 242, Ford Transit, Volkswagen, Opel, Automezzi corso Grosseto 338, Telefono 730.5333.

100 COMMERCIALI

commerciali speciali 616 cassone furgo, 634 con sponde e telone, 1100 90 NC especiale, 1500 combinato, Daviso elettrico, Ford con negozio, Fiat 238 cassone, 238 trasporto cavalli, Volkswagen furgoni e pulmini. Autoamerica corso Grosseto 338. Telefono 730.5333.

ZETA di ogni ogni cilindrata! Autoamerica corso Grosseto 338. Telefono 730.5333.

100 COMMERCIALI

autocarri 750, 850, 238, 241, 242, 643, 616, 625, CM 40, CM 60, Fiat 50, 619, 640, Autoamerica corso Grosseto 338. Telefono 730.5333.

126, 127, 128, privati ultimi anticipi pochi chilometri vendo [illegible] autopalla, Corso Taranto 33, Telefono 876 705.

128 in porte del 73 in ottimo stato vendo proprietario. Autoamerica corso Grosseto 338 Telefono 730.5333.

130 coupé Elx prima serie perfettissimo stato proprietario vendo Consalvo 33 telefono 345.666.

130 turismo ultimissimi, 131 super berlina 1600 Alfa 2000/2500 124 coupé, Consultabilissima Fulvia coupé ultimissimi di tutte le marche, vendo corso Racconigi 141 telefono 332.725 a pasti.

131 Special 10 mesi di vita quasi nuova, cedesi con sconto 8. Autoamerica corso Grosseto 338, Telefono 730.5333.

16 Motocicli

A. ATTENZIONE non per le mosse di tutte Honda Kawasaki Yamaha tutte a prezzi di assoluta convenienza con cambiali immediate e rateali. Motocicli Motocarri corso G. Cesare 335 Telefonate 202 200.

CIAO Piaggio Super Vespa Primavera Sfera Ligera Bianchina Ape Cosmopolit Moretti, corso L. Palestro 104, telefono 393.020

KAWASAKI 200 e 80 115; assegno in 4 ultimati più pratiche dei mondo pronta consegna e condizioni eccezionali; permuto e finanziamo Autoverde sul via Cavaliere 8 piazza Rivoli.

KAWASAKI 750 disponibile a scanti diversi colori e cilindrata. La Moto più all inclusivo rivolge con sconti speciali commerciali, prendi consegna personale e pagamenti differiti via via Cavalcanti 8 piazza Rivoli.

ETUDRINTI accomandigliesi con 125 Piaggio elettrica ET3 completissima, piastra cromata Cuoio Bravo Bosio Veloce 50 Tiza, corso Regina 61, Vanfre.

18 Acquisto alloggi

A. ABBA cerca, ville ed appartamenti signorili e alloggi a pianerolo in Cumiana, Telefonare 911.424 ore ufficio.

ADESIONARI studiate alloggio da privato libera presto, pagamento cash. Telefonare 541.814.

ADESIONARI acquisto da privato appartamento due tre vani in Torino purché libero pagamento contanti. Telefonare 882.897.

ACQUISTO da privato alloggio, solo centro in Torino o Nichelino, pagamento contanti. Telefono 510.170.

ACQUISTO in Moncalieri villetta con giardino in zona ubicata ai stazioni. Scrivere «Publikompass 232 — 10100 Torino».

ACQUISTO piccolo in comuni alloggio libero e piccolo della Rivista Stampa. Scrivere «Publikompass 232 — 10100 Torino».

ANCANCO acquisterebbe appartamento per coniugi libero recente 3-4 vani. Telefonare 780.857 - 747.304

CASABIANCA zona sopra vostro cortile vi vende in condizioni, il vostro appartamento prestigi libero, recentissimo 331.000 - 334.000 - 340 296 - 355.500.

«CASAPIU'» ricerca ville, villette, appartamenti, rustici e ultimi alloggi per propri clienti. Telefonare 511.[illegible] 511.[illegible] 511.[illegible]

TRAPATTONI (promosso a Coverciano) anticipa

JUVENTUS d'assalto con Benetti-Bonimba

Torino, Napoli, Inter e Milan gli avversari più qualificati - Domani a Villar

Trapattoni, a sinistra, parla della sua Juventus con il general manager Giuliano Ezlato, un allenatore giovane, di quelli che vedono il calcio giovane. Lo incontriamo a Firenze, presso il Centro tecnico di Coverciano. Ha appena concluso il corso di allenamento di prima categoria. Esce da un esame scritto durato oltre cinque ore. Bisognava raccontare come si prepara una squadra al momento della ripresa dopo le ferie estive. Un argomento di attualità, forse facile da svolgere, assai più difficile da scrivere. Comunque, il Trap è promosso.

DALL'INVIATO
GIULIO ACCATINO

Firenze, 23 luglio.

Così il nuovo allenatore della Juventus è patentato. Va un giorno a Milano per affari, poi viene a Torino. Vuol essere cronometrico all'appuntamento della ripresa. Appare tranquillo. A Coverciano molti dicono che a Trapattoni sia stato riservato il compito più difficile, allenare una Juventus che vuole sempre vincere, succedere a Parola alla guida di una squadra che ha avuto Anastasi e Capello sostituiti da Boninsegna e Benetti, sfruttare l'insoddisfazione di molti tifosi per cose sono andate le cose al mercato.

Lo ripetiamo: Trapattoni è sicuro. Anzi attacca. «*Ma come si può sostenere che la Juventus si sia indebolita? Basta guardare a fondo la questione e si vede che è successo esattamente il contrario*», e spiega: «*Anastasi doveva andare via. Lo pretendevano le circostanze interne e io chiedevo lui stesso*».

Certo sarebbe stato meglio sostituirlo con Savoldi. La provocazione manda su tutte le furie Trapattoni. «*Ma come si potevano accettare le pretese del Napoli che voleva tre nostri giocatori in cambio di uno? Ed erano tre giocatori di assoluto valore, titolarissimi. Avremmo indebolito troppo la squadra*».

Trap continua in difesa di Boninsegna:

«*Del resto, Boninsegna è un signor giocatore. Ha classe, esperienza e molta voglia di rivincita. Vedrete che sarà utilissimo*».

Parliamo del cambio Benetti-Capello. Anche per Benetti è un caro di ricordi. Trapattoni assicura: «*Conosco Benetti per averlo avuto nel Milan. E' un centrocampista potente e sicuro. Sarà uomo determinante nella diga che voglio erigere a centrocampo. Il sacrificio di Capello — continua — si è reso necessario per le pretese del Milan: o prenderlo o lasciarlo*».

L'elogio dei giovani Cabrini, Marchetti e Masi completa il discorso tecnico del trainer che conclude: «*Sono certo che ci saranno molto utili*».

Azzardiamo la domanda se prevede una Juventus scintillante all'attacco e una Juventus prudentemente ahiusa in difesa. Trapattoni è chiarissimo:

«*Penso ad una Juventus d'attacco con tre punte, tre centrocampisti e quattro difensori, però non statici, anzi autorizzati ad attaccare*».

Non fa nomi. Prima vuole vedere bene. «*Non voglio che i giovani giungano da noi con la mentalità delle riserve. Devono lottare per conquistare un posto. Se sono bravi giocheranno loro*».

Qualche perplessità sulla consistenza del nucleo delle riserve che spesso, all'attacco, presenta qualche carenza. Anche su questo argomento Trapattoni è esplicito.

«*Gori è un elemento utile a ricoprire molti ruoli. Può essere punta o centrocampista. Sa anche fare gol*».

E Causio? La risposta è precisa:

«*Lo reco bene sulla fascia destra, con gli stessi compiti che egregiamente svolge in Nazionale. In caso di necessità potrebbe anche giocare più avanti. Non penso di utilizzarlo come mezz'ala*».

Parliamo di discorso sullo scudetto e ci sembra che la Juventus potrà svolgere in questo campionato. Trapattoni è chiarissimo:

«*Il Torino è la squadra da battere. Era già forte, ha preso due validi elementi che completano la sua rosa. Del resto, è la squadra campione. Logico riservarle un posto d'onore. Ma, vi assicuro la Juventus non sarà da meno. Lotteremo ad armi pari, anche nei derbies, senza timore. Penso che la Juventus sia in grado di competere con il Torino*».

E gli altri? La risposta: «*A disturbare le due torinesi vedo essenzialmente il Napoli. Se Chiarugi entrerà subito nel clima della squadra, il Napoli disporrà un avversario difficilissimo. Conosco bene Chiarugi, so quanto vale*».

E l'Inter e il Milan? «*Mettiamoli pure nella rosa dei contendenti. L'Inter si è rinforzata qualitativamente. Il Milan ha sempre avuto ed ha tuttora una fortissima difesa*».

E' un discorso che raggruppa tutte le grandi in un fazzoletto. Trapattoni accetta l'osservazione: «*C'è un equilibrio in testa e c'è anche un deciso rimpovo. E' successo da noi quanto succede da anni in Inghilterra: con la politica degli scudetti è tentato un generale rafforzamento*».

Convinzione o illusione? Sfrondando le dichiarazioni di Trapattoni, dividendo quelle tecniche da quelle diplomatiche si ha l'impressione che il Torino scudettato sia veramente pericoloso. Però a questa Juventus — indubbiamente più grintosa — Trapattoni darà la forza del suo temperamento di strenuo combattente. Ricordate quando Trapattoni marcava il grande Sivori? Erano scontri all'ultima bianca. Lealissimi. Decisi. Il Trap vuole la Juventus uguale a lui, protende gente che lotta, che corre, che combatte, non gente che sta ad attendere il momento per tirare di fioretto. I bianconeri quest'anno saranno armati di spada. Tecnicamente una Juventus diversa. In pratica è più forte. Spiace per Anastasi, che i tifosi meridionali avevano scelto come loro idolo, spiace per Capello, che era ed è tuttora un regista valido, ma alla Juventus occorrevano uomini da combattimento. Sono arrivati Boninsegna e Benetti. Aspettiamo di vederli all'opera. Attendiamo che il Trap insegni a tutti la sua grinta. Lasciamolo lavorare in tranquillità. Non è un anno di translazione, come qualcuno sostiene. E' soltanto un anno diverso. Giudicheremo dopo.

Il capitano granata ringrazia Radice ma...

Sala: "Non sono goleador,,

"Preferisco mettermi al servizio della squadra. Il gol riguarda Graziani e Pulici"

FABIO VERGNANO

Entrèves, 28 luglio.

Bainsaggio a parte (la faccenda non sembra preoccupare più dal lecito il dott. Bonetto), il problema che in questo momento sembra assillare di più il Torino è quello di trovare una giusta sistemazione della squadra sul campo. Non si vuole infatti coprire il torello che da due anni fregia le divise granata, cosicché alcuni «esperti» avrebbero consigliato di sistemarlo sotto al simbolo, ma i più storcono il naso considerandolo antiestetico. Insomma tutti, dirigenti, giocatori e allenatore sono impegnati a risolvere il problema.

E' prevedibile comunque che, se non in questa prima fase della trattativa giocatori-società, sicuramente in un secondo tempo, quando Pianelli e Traversa si accingeranno su un piano più concreto coi giocatori, scoppierà qualche caso «delicato». Sala non arriva a parlare di possibile rottura, ma avanza l'ipotesi che «con uno squadretto sulle maglie, qualcuno chiede qualcosina di più». Bonetto ribatte: «La nostra è una società dove non ci sono mai stati casi clamorosi, quindi spero proprio che quest'anno non dobbiamo verificarsi noiosi contrasti», d'altra parte lo scudetto ha già reso parecchio, e con la Coppa dei Campioni si dovrebbe trovare un accordo per la ripartizione degli incassi. Uno stimolo per i giocatori a far bene più vanno avanti più guadagnano».

Intanto la preparazione prosegue a ritmo intensissimo. Carl Radice ha sottoposto i giocatori a un'ora ininterrotta di corsa, con solo tre minuti d'intervallo. Luisa che Sentin ha cominciato a rimpiangere i metodi di preparazione di Herlberto Herrera, che a confronto di quelli del «tedesco» di Brianza sembra fossero una colocchezza. Le noie del ritiro lascia il tempo per guardare avanti, per cercare di capire quello che potrà essere il nuovo Torino e con quali e quante possibilità di successo si ripresenterà ai via del campionato e della Coppa.

Le parole a Claudio Sala. Il cervellone, uno dei maggiori artefici dello scudetto. A lui Radice pare intenzionato a chiedere qualcosa in più, qualcosa di diverso. Ha detto il mister: «I gol non li voglio solo da Graziani e Pulici, tutti possono e devono segnare. Uno come Sala, per esempio, può farmi 8-9 gol almeno». Sala non è convinto, arriccia il naso, storce la bocca, è perplesso: «Forse il nostro allenatore ha parlato così — dice — per tonificare la coppia di goleador più potente e più affiatata, ma io altre aguadre non sono stato a guardare, hanno rimescolato un poco le carte, e hanno formato dal tandem d'attacco piuttosto inaliteal. Per voi la cosa si complicano quindi.

«Io direi invece — ribatte Sala — che migliorano quasi. Penso che tutti questi giocatori avranno bisogno di un certo periodo di ambientamento, mentre i nostri goleador avranno il vantaggio di una maggiore intesa e quindi restano i più pericolosi attaccanti in circolazione».

— E' possibile che in un immediato futuro la Nazionale punti su un blocco granata?

«Certo che è possibile. Ritengo che la Coppa dei Campioni sarà una specie di specchio in cui si rifletteranno le nostre ambizioni. Se il Torino farà strada nella competizione europea, saremo oggetto d'attenzione da parte dei tecnici azzurri».

Vince il "Torino Piperita"

Successo a Rivoli del torneo notturno

Con la vittoria del Caffè Torino Piperita che ha battuto in finale dopo i tempi supplementari la Piemontese Assicurazioni per 3 a 2 (reti di Rosa, De Michelis, Sarto, Giunta e Laurini), si è concluso sul campo «Ferruccio Novo» di Rivoli il «Secondo torneo notturno - Trofeo Branca Piaggio». Al terzo posto si è classificata la Carrozzeria Rivoltana e al quarto l'U.A.P. La manifestazione, organizzata dall'U.S. Rivoli-Rivoltese e patrocinata da «Stampa Sera», ha fatto registrare nelle 25 giornate di gara un notevole afflusso di pubblico: 22 mila spettatori circa che hanno portato alle casse della società i soldi necessari per pagare i premi messi in palio.

Il torneo ha sempre espresso uno spettacolo tecnicamente piacevole mettendo in mostra squadre del buon collettivo (Driver, Leec, Caffè Sport Sorgone oltre alle prime quattro classificate) e alcune belle individualità, graditissime dal pubblico che ai è sempre divertito. Il comm. Luigi Branca, che non ha perso una sola serata, ha commentato: «Sono talmente soddisfatto dello spettacolo che hanno offerto questi ragazzi che per il prossimo anno chiederò al comitato organizzatore di aumentare il valore dei premi. Inoltre parteciperò al torneo con una squadra un po' meno balcanica di quella di cui ero sponsor in questa edizione», la sua compagine, la Brancavacuum, ha battuto tutti i record negativi delle venti formazioni partecipanti incassando nelle ultime quattro gare ben 27 reti.

Coppe, trofei e premi vari sono stati consegnati al termine della gara dal vicesindaco di Rivoli, Carlo Usseri e dall'assessore allo sport Liliana Rabino, Un riconoscimento speciale è andato ai giocatori Giunta (miglior cannoniere con 12 reti), Bottega (miglior calciatore), Molino (miglior portiere) e Mussuti (miglior difensore).

Pallone elastico: Defilippi è l'arbitro

Quarto finalista cercasi

Dopo Bertola, Arrigo e Balocco il favorito rimane Berruti

PIERO GALASCO

A quattro giornate dalla chiusura del girone all'italiana, il campionato di pallone sta consumando i suoi ultimi sprazzi d'interesse. Bertola, Arrigo e Balocco, salvo imprevisti, possono ormai considerarsi finalisti.

Il confronto diretto di domani a Cella Monta, rinviato della partita interrotta per la pioggia l'altra domenica, dovrebbe chiarire molte cose, visto che ora i due rivali sono alla pari in classifica. Per la quarta poltrona, il grande favorito è Berruti. A prima vista potrebbe essere un traguardo modesto per l'ex campione d'Italia, ma in questa prima fase del torneo l'importante è qualificarsi. Massimo ha ancora un rivale. Defilippi, che teoricamente potrebbe dargli ancora qualche fastidio. Il capitano della Sampione, il ragazzino di Castinos è solo a quota cinque, ma già stasera Berruti potrebbe sorpassare l'avversario se riuscirà a strappare la vittoria nel recupero contro Belmonte in programma a Monastero Bormida.

Un punto, come si vede, importante, forse decisivo per Massimo: l'ex campione d'Italia dovrebbe spuntarla se riuscirà a ripetere la bella gara di dieci giorni fa quando in vantaggio per 10 a 5, un temporale sospese le ostilità. Le sue condizioni fisiche sono nettamente migliorate, i dolori alla colonna vertebrale, grazie anche all'agopuntura, quasi del tutto scomparsi. Un Berruti, insomma, molto vicino alla forma migliore e difficilmente si lascerà sfuggire la grande occasione per arrivare alle finali.

Berruti favorito per la quarta poltrona di finalista

La "Pro,, a Cuorgnè

Vercelli, 27 luglio.

(f. l.) **La Pro Vercelli riaprirà il suo stadio il 1° agosto. La squadra partirà quindi alla volta di Cuorgnè dove si preparerà sino dopo ferragosto. Sono già state fissate due partite di precampionato amichevoli. La prima avrà luogo al Robbiano di Vercelli il 13 contro il Novara, la seconda il 22 agosto a Biella.**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 12)

CONSULEDILE 331.372 vendo mobile esposizione arredi corso Palermi camera matrimoniale bagno 2 milioni 900 mila abitazioni e luogo centralissimo.

CORSO Francia vendesi libero alloggio 3 camere sala cucina doppi servizi ristrutturato recentemente 38 milioni. Telefonare 332.934.

CORSO Firenze 18 vendiamo ultimi alloggi 3-4 camere e servizi. Rivolgersi portineria o telefonare 343.505.

CORSO Grosseto libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 18 milioni 500 mila facilitazioni Finim 343.907 - 361.799.

CROCETTA corso G. Ferraris libero signorile 4 camere cucina servizio, soffitta, cantina vendo 37 milioni. Telefono 411.1138.

EDILCASE vende a Settimo, via Pascoli 7-9, appartamenti nuovi possesso immediato. Due-tre camere cucina servizi ampi terrazzi a due soli. Ampi giardini recintati. Rifiniture signorili. Visite sul posto. Telefono 340.134.

EDIL-CASE vende Germagnano (piazza fiera angolo via XX Settembre) 2 camere (anche cucinetta) servizi. Prezzo molto vantaggioso. Mutuo fondiario e dilazioni. Visite in cantiere. Telefono 348.154.

EDILCASE vende Porta Nuova via Farinelli (Galileo Ferraris) 10 km (adiacente via Nizza) alcuni da una e due camere più cucina. Vedi affare. Per informazioni: ufficio 348.154.

EDILCASE vende zona Stadiomio minialloggi nuovi arredati ottimi da reddito. Telefonare 348.154.

EDILCASE vende villa signorile con parco in Pino Torinese quattordici camere villini servizi garage zona per informazioni telefonare 348.154.

EDILCASE vende Rivoli appartamenti due camere (tinello cucinino bagno 9 milioni 300 mila tenuto e dilazioni per informazioni telefonare 348.154.

EDILCASE vende Porta Nuova (via Cameriana) tre alloggi cinque-sei camere cucina e servizi, una abbondante nelle varie camere riscaldamento centrale prezzi di occasione. Telefonare 348.154.

EDILCASE vende a Pinerolo via Cavour 73 appartamenti nuovi due camere tinello cucinino bagno L. 23 milioni 400 mila più mutuo fondiario dilazioni. Telefonare 348.154.

EDILCASE vende centralissima via Lamarmora 11 angolo via Madama Cristina recenti appartamenti uno-due camere tinello cucinino bagno box auto viale (a soli quattro minuti giovani venerdì dilazione 348.154.

EDILCASE vende centro via Accademia Albertina 9 due camere cucina bagno 7 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 348.154.

EDILCASE vende zona affare via Oporto Vigliani 24 appartamento recente tre camere cucina abitabili L. 31 milioni 500 mila mutuo 20% ulteriori dilazioni telefonare 348.154.

EDILCASE vende via Germanasca 58 (piazza Sabotino) ultimi alloggi 4 locali varie soluzioni contanti e facilitazioni per informazioni telefonare 348.154.

EDIL-CASE vende zona S. Rita via Tripoli signorile libero appartamento salone 3 camere cucina abitabili posto auto mutuo e dilazioni. Telefonare 348.154.

ELEGANTE e conveniente miniallogio arredato vendo libero in stabile signorile (zona collina panoramica). Telefono 650.750 ore ufficio.

GABETTI

riceverà ogione 3-5 mentre vende per propria referenziata clientela anche vicinanze Torino, telefonare 5767 interno 38.

GABETTI vende via Canelli 63-65: in stabile con ascensore e riscaldamento centrale, alloggi di camera tinello cucinino bagno da 7 milioni 800 mila a 9 milioni; 2 camere tinello cucinino bagno 13 milioni 200 mila nostro personale sul posto. Telefonare 5767.

GABETTI vende via San Donato 54: camera cucina servizio da 1 milione 900 mila a 4 milioni; 2 camere cucina bagno 6 milioni 200 mila; 3 camere cucina bagno 9 milioni 700 mila; 4 camere 3 milioni 500 mila; mansarde da 600 mila a 4 milioni; posto personale sul posto. Telefonare 5767.

IPI vende corso Brunelleschi 12 quasi angolo corso Unione Sovietica appartamento in signorile palazzo d'epoca. Prezzi ultimi: camera cucina bagno da 10 milioni 200 mila; 2 camere cucina bagno da 17 milioni 400 mila; 3 camere cucina bagno ripostiglio da 24 milioni; 4 camere cucina cantina bagno 37 milioni 600 mila. Nuovo ribasso in particolari agevolazioni di pagamento. Telefoni 311-582 - 937.066.

IPI vende a condizioni eccezionali in zona Barriera Milano, appartamenti da una camera, cucina; due camere cucina; tre camere cucina; quattro camere cucina bagno ripostiglio cantina. Mutui agevolati per cooperative. Telefoni 311-582 - 937.066.

LIBERO su corso alberato zona Francia recente in soleggiatissima costruzione salone due camere arredo cucina doppi servizi piano alto soffitto a cassa L. 39 milioni 500 mila dilazionabili. Zabbadini 855.592.

LIBERO o occupato privato vende salone 2 camere (doppi servizi Miralfiori) mutuo 60%. Telefonare 342.197.

LIBERO 3 camere e cucina recente costruzione semiarredo corso Potenza vendo 21 milioni compreso mutuo tel. 443.223.

LIBERO privato vende Borgo Vittoria 2 camere tinello servizi Bellissimo piano rialzato tel. 443.221.

LIBERO 3 camere tinello servizi signorile palazzina corso Brunelleschi vendo 36 milioni tel. 443.223.

LIBERO subito in palazzina condominiale a Buttigliera alta (zona Ferrovia) graziosissima casetta con camera ingresso bagno L. 7 milioni 500 mila più mutuo L. 2 milioni 400 mila box auto L. 1 milione più mutuo L. 400 mila. Zabbadini Antonelli 855.592.

LIBERO via Baltetta vendo alloggio composto tinello cucinetta terrazzo bagno accesso facilitazioni. Telefonare 350.952.

LIBERO corso Agnelli in stabile decoroso 3 camere cucina servizi 2 ingressi 26 milioni 500 mila con dilazioni. Telefonare 595.376.

MINIALLOGGI nuovi liberi Torino semiarredati ingresso soggiorno letto cucinetta bagno 16 milioni. Telefonare 411.1499.

NICHELINO libero attico spazioso camera tinello servizi ottimo 10 milioni mutuo 2 milioni 700 mila Zambrano 835.578.

OTTIMO INVESTIMENTO

vendiamo presso piazza Rivoli ultimi appartamenti 2-3-4 vani e servizi ideale pronto, prezzo da concordarsi alla trattativa tel. 348.851.

PRONTI abitabili vendo in nuovo complesso alloggi signorili 3-4 vani servizi box 18 km da piazza Castello mutuo 8. Paolo e dilazioni. Telefonare 472.622 - 472.342.

REGINA Margherita Cuneo via S. Massimo 25 mansarda vende alloggi recenti 2-3-4-5 camere e servizi ristrutturate facilitazioni appuntamento visita in loco. Telefono 780.041.

RIVOLI vendo villetta casetta libera 4 vani servizi più locale uso negozio o magazzino 18 milioni vendo Zambrano 950.158.

ROSALBA Zanoncelli corso Turati 10/D - 387.183 - 387.473 vende con rendita 120.000 mensili mansardine (più alloggi) attendati 14 milioni compreso mutuo; visite corso Turati 170 - 14.30-19.

SERIM vende libero corso Vittorio, signorile piano alto spaziosissimo salone 2 camere cameretta cucina tinello doppi servizi 52.000.000 compreso mutuo. Tel. 349.044 - 548.703.

SERIM vende libero Lungodora Napoli angolo via Cuneo ristrutturato recentissimo ampio panoramico 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo 27.000.000 attuabile permuta. Telefonare 349.044.

SERIM vende libero corso Francia adiacenze piazza Rivoli recentissimo salone due 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 548.703.

SERIM vende libero piazza Rivoli 3, moderni appartamenti: camera cucina ingresso bagno 12 milioni 200 mila dilazioni. Telefonare 349.044.

SERIM vende via Da Sarzeto angolo via Adamello ogni confort: 3 camere cucina bagno 20 milioni 200 mila dilazioni. Telefonare 548.044.

SERIM vende via Genova convenientissimo appartamento quattro stanze cucina bagno ingresso 6 milioni 500 mila. Telefonare 548.703.

SERIM vende centrale, via Saluzzo, appartamento ammobiliato: 2 camere cucina servizi 7 milioni 200 mila dilazioni. Telefono 548.703.

SERIM vende zona via Cuneo, via Monte Pasubio 2: camere cucina bagno 5 milioni 900 mila; 2 camere cucina bagno 7 milioni 700 mila. Telefono 349.044.

VALCHISONE Villaretto vendo rustico indipendente magnifica posizione con terreno 1... 16 milioni 500 mila tel. 71.944 Pinerolo.

VIA Garibaldi vendonsi in palazzo ristrutturato locali (uffici) varie dimensioni. Telefonare 340.446 dalle 9 alle 12.

VIA Garibaldi in palazzo ristrutturato vendonsi lussuosi monolocali. Telefonare 340.446 dalle ore 9 alle ore 12.

VIA Lucchesi 47 vendiamo alloggi moderni camera cucina cantina ampia stalla 8 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare Lux Casa 340.479.

VILLETTA nordica divalle villaggio Aurora 3 camere soggiorno cucina 2 servizi box interrotta 35 milioni. Telefono 411.1449.

20 Domande affitto

A. RAFFOLOC cerca alloggi ville e rustici varie zone per il proprietario massima referenze. Telefonare 514.094 ufficio.

ABBIOGNA alloggi vuoti o ammobiliati massima riservatezza cercano zona al proprietario agenzia Rumiolo, 779.733.

PAGANDO affitto anticipato ritirando stabile ogni referenziato solvi cercano alloggetto, telefonare 446.422.

PROFESSIONISTI cercano alloggio 2-3 camere salone servizi zona centrale. Telefono 378.810.

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministratore corso Re Umberto. Telefonare 538.594.

AFFITTASI alloggetto monolocale e prossimi sposi. Telefonare mobilitato 690.5597.

AFFITTASI elegante piedi-à-terre centralissimo superarredato referenziati. Telefonare 593.886.

AFFITTASI bassa casa 2 camere e cucina; 3 camere e cucina tinello bagno ripostigli speci. Stabilitalia, telefono 513.971.

AFFITTO piazza Solferino una ufficio 4 camere doppi servizi tel. 790.111.

ARREDATO bilocale servizi affittasi anche a studenti. 70 mila. Sharna Immobiliare tel. 548.454.

CORSO Peschiera affittasi camera tinello cucinino e servizi a L. 60 mila mensili per persone sposi. Telefonare 446.548.

FRANKAL affitta stanze con uno-bicamere arredate tutti comforts prezzi di notevole interesse tel. 515.878.

ROSALBA Zanoncelli corso Turati 10/D - 387.183 - 387.473 affitta moderni piedi-à-terre arredati, uno-bicamere tutte comforts stessa casa - riservatezza, contratti annuali o semestrali.

UFFICI commerciali arredati zona Crocetta parcheggio garantito, molti dispo centralissima 8-20 telefono 550.444.

80.000 piazza Massaua affittasi alloggio moderno ristrutturato studio 4.1. corso S. Martino 4 telefono 540.906.

80.000 Monaci Generali 3 camere tinello cucinino bagno affittasi, svolgersi studio 4.1. corso S. Martino 4 telefono 540.906.

98.000 piazza Adriano 4 camere servizi modernissimo affittasi rivolgersi studio 4.1. corso S. Martino 4, telefono 540.906.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Digilio 4000 camere in tutte le regioni settimanali Roma Napoli e riviera, telefonare 296.607.

AUTOTRASLOCHI per Torino Riviera ponenti viaggi settimanali Roma Napoli Sicilia prezzi modici telefono 347.035 Zegnali.

AUTOTRASLOCHI Rietolo da Torino per tutte le regioni servizio rapido prezzi convenzionati telefonare 857.023.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio e rimontaggio mobili garanzia telefonare 857.031 Alpestrin via Nizza 11.

24 Mobili, arredi

A. ABBIAMO il più grande magazzino di mobili usati: camere 15 mila tinelli 10 mila sale pranzo 30 mila, per arredare la vostra casa in campagna, mare montagna, Compagnie domiciliari, vendite rateali. Rapido, via Filadelfia 220 angolo via Cirié. Telefono 287.188.

A prezzi imbattibili camere letto soggiorno cucine arredi esterni pelle vasto assortimento italiani. Modulbox 4 via Tripoli 52.

MOBILI usati e nuovi di magazzino, vasto assortimento, buone occasioni via Filadelfi 53.

NON compernate mobili se prima non ci avete visitato Mobili 8. Mandrino, via Verdi 34 angolo corso S. Maurizio, vasta porta a porta ai vostri acquisti. Dopo 24 anni di attività offerta di emergenza con gli stocks del momento e le solite facilitazioni di pagamento che solo una grande organizzazione vi può dare.

VISITATE le fabbriche Rivolta Nord Italia troverete esposti a prezzi fissi ultimi modelli camere salotti Rapido, via Filadelfia 220 telefono 289.843.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissima rapidissima serietà competenza invidiabile 25 mila mq/decorati compresa 30 mila. Telefonare 353.253.

30 Scuole e istituti

WERUSKA PAPLOWA

scuola professionale ginnica apre sperie lezioni ai soci di ambo i sessi via Cumiana mani Utoca. Telefonare ore 454.807 oppure semplicemente come Piazza 2 Torino

36 Nautica

VENDO spaziosa e moderna parlata visibili S.T.I. via Capua 41 Torino ore ufficio.

37 Sport, caccia, pesca

AVENDITA straordinaria di fine stagione abbigliamento calzino neve e montagna, Mezzoni Sport, corso U. Sovietica 300, telefono 393.334.

TENDE campeggio vicino permesso Sestriere via P. Tommaseo 31 tel. 883.183.

38 Animali e veterinaria

VACANZE per i vostri cani pensione attrezzatissima e confortevole visitate allevamento lago Solda. Telefono 940.1228.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. A. Pianezza Piazza vende 7 nuove eleganti ville semilibere panoramiche. Telefonare 789.122 - 780.1656.

A Albenga Regnemo Santo Stefano at Mare Imperia, Imperia Oliveraborgo e Diamanti vendesi direttamente alloggi grandi e in costruzione da L. 8 milioni 900 mila vista mare, giardino privato, parco giochi bimbi, tennis, ristoranti, bowling, tiendante e alberghi. Ufficio vendite: Torino, corso Francia 95, telefono 011 445.107. Albenga, via Trieste 43/2 0182 51.778 - 51.532 aperto anche festivi.

A S. BARTOLOMEO AL MARE

la Cordel sta realizzando il complesso residenziale «Baia Bella». Sono disponibili appartamenti diverse metrature tutti con la grande vista verdi con tennis piscina parco giochi pezzi particolarmente interessanti anticipo contenuto e dilazioni ultimo residuo in loco via Roma telefono 0183 402.803; filiale di Torino via Guerrini 4 telefono 011 548.123.

AFFARONE a Pian Rivai Salbertrand vendo nuova camera cucina posto auto L. 16 milioni 200 mila non trattabili. Telefono 599.000.

ANDRATE Serra Torre stupenda villetta mq 173 con parco e casa custode di mq 85, box, telefono 539.385.

BAITA caratteristica da ristrutturare ottima mirabile adatta week-end attivo acqua strada località Mauriano vendesi 9 milioni 400 mila. Telefonare 599.844 Torino.

CASA di campagna con terreno posizione ampia strada acqua luce Val Varaita L. 9 milioni 200 mila rustico stessa posizione L. 5 milioni 200 mila. Telefonare 599.844 Torino.

CASA indipendente ottimo fabbricato mezza montagna Valle Po acqua luce terreno vendesi L. 13 milioni tel. 816.042.

CASCINALE caratteristico dintorni Pinerolo 6 vani ampio portichetto cantina fienile ampio giardino vendesi 14 milioni 500 mila. Telefono 599.844 Torino.

DIANOMARINA alloggi tutte le dimensioni vista e vicinanza mare ottimo tutto. Bertrandino, v. Kennedy 38. Telefono 64.678 Diamarina.

FINALE Ligure, completo residenziale «Malagor». Dopo il successo piscina nella vendita del primo nucleo «Residenziale» del quale rimangono disponibili alcuni appartamenti in «3C» Società commerciale immobiliare inizia la seconda costruzione degli appartamenti del secondo nucleo «Diamante». Appartamenti di 4 locali tutto signorile pronti per la consegna estate e avuti a partire da L. 39 milioni 800 mila mutuo fondiario. L'intero complesso include piscina tennis ristorante-centro commerciale e ristorante. Ufficio vendita Finale Ligure, via Pertica 9, tel. 019 69.358 (anche festivi); Torino, via Vigliani 11/9 angolo via Nicheline, tel. 616.774 (feriali).

FINALE LIGURE

località S. Bernardino, via G. da Verazzano, vendiamo a L. 700 mila al mq appartamenti indipendenti in villa di due piani con giardino e posto auto privato. L'architettura degli esterni e degli interni così come le rifiniture sono eccezionali. Disponibile e libera in tre configurazioni, caratterizzate da livello decisamente superiore, dotata dei più alti servizi centro sportivo con piscina e campi tennis club house. Personale sul posto custodito e domiciliato telefonico Cabasi Cervo via 010 590.131.

LA THUILE, Valle d'Aosta, Residence Petit Village Grand Hotel, Appartamenti pronti subito per vacanze estive - invernali, soggiorno, angolo cottura, bagni, camere, parcheggio, mutuo. L. 12.000.000 — 14.000.000 contanti. Rodolfo, geometra. Tel. 0165 40.872.

MAXIMMOBILI vende libera Alassio, villetta mai abitata 2 appartamenti di soggiorno camera cucinino servizi terrazzo piano mansardato perfetto mq 1000 lire 27 milioni mutuo lire 5 milioni 500 mila. Telefonare 347.856.

MAXIMMOBILI vende libera Cocconato in posizione panoramica 3 camere cucina servizi posto auto capretto lire 21 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 344.807 - 353.977.

MEANA di Susa semiricostruita villetta in pietra, stupenda architettura d'interni, con riscaldamento centrale: salone con grande camino locale cottimo 3 camere doppi servizi mansarda terreno mq 400 cintato da antichi muri in pietra, 24 milioni trattabili (tel. 9 milioni) 300 mila. Cabella 8187.

MONTOSO villa nuova composta da 2 appartamenti indipendenti di ampia cucinetta 3 camere bagno cantina box auto riscaldamento centrale completamente arredata vendesi in unica soluzione. Telefonare 348.154.

OULX

strada Cotolivier in costruenda palazzina consegna fine '76 ribassissimi proprietario vende appartamenti varie dimensioni con ampi servizi e giardino condominiale comodissima piscina mutuo e dilazioni varie facilitazioni per informazioni telefonare 348.154.

SALICE D'ULZIO

bellissima posizione panoramica Edificio vende appartamenti varia dimensioni con ampi servizi e giardino condominiale comodissima piscina mutuo e dilazioni varie facilitazioni per informazioni telefonare 348.154.

SALICE nuovi: con 1-2 milioni in vostro rustico-cascina di lusso arredata in multiproprietà. Tel. Torino 361.591.

SANREMO nuovi: con 1-2 milioni in vostra casa-vacanza di lusso arredata in multiproprietà. Tel. Torino 780.591.

ULZIO proprio Graietti Carcoz vende in zona incantevole alcuni alloggi nuovissimi e finitissimi accanto museo S. Paolo e Antichissimi di pagamento - pronte consegne informazioni cantiere 0122 - 831.257 ufficio 783.272.

UN momento prego! Realizzate il vostro sogno di proprietà. Come? Da noi trovate il terreno e la possibilità di costruirci la vostra casetta in muratura o legno con idee, mezzi ed economicissimo. Le accessibili. Telefono 613.383.

ZOAGLI in «SCI Società costruzioni immobiliari» vende in prossima ed unica zona di un parco appartamenti di stanze. Possibilità di utilizzo delle piscine e del servizi dell'Hotel Bristol. Mutuo fondiario. Ufficio vendite, Zoagli, via Aurelia 309, Hotel Bristol (anche festivi). Torino, via Vigliani 11/9 angolo via Nicheline, tel. 616.774 (feriali).

ZONA Villeggiatura montagna altitudine 1200 m da 30 da Torino vendo camera cucina cantina box mutuo 30%. Telefonare 472.621.

47 Alberghi, pensioni

ANDORA Hotel San Francisco, 1a riva 0182 85.222 camere con servizi inizio 2500 - aperto 10200 tutto compreso.

49 Informazioni

ASIEL (investigatori) eseguono ricerche controlli e operazioni riservate agenzia specializzata ricerche documenti, lavoro, A. Doria 9, telefonare 548.520.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà riservatezza garantita via B. Rolfari 4, tangolo via Roma), telefonare 512.420 - 514.815.

INFORMETALIA (informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà Corso Vittorio Emanuele 128, telefono 511.024 - 330.582.

51 Occasioni

A. SUPERMEC dei mobili per veri intenditori magazzino vendita unico e privati vari corrispondenti: solo vendita mobilieri scarpieri camere complete soggiorni salotti ultima produzione in liquidazione. Superbe dal mobile corso Peschiera 168 via Lanino (Porta Palazzo).

OCCASIONE sposi/e cerchiamo persone con certificato di garanzia ogni tipo e misura versioni Myerlabman via Magnaghi 30/bis Mirafiori 24 Alzaia Torino.

TENDA campeggio affitto giugno vendo vendo occasione Saluzzo via Principe Tommaso 31 telefono 883.183.

52 Varie

ACQUISTA qualunque lotto mobili quadri Arredamento Barocco soprammobili oggetti vendesi alloggi locali. Telefonare 472.193.

AMORE affari salute sveli assenza risolve Veggente parapsicologa medianità grandissima affidabile, telefonare 796.120.

ASTROLOGO astromante occultista rassicurazioni sulla sicurezza sulla società. Telefonare 536.202.

COMPRO e vendo mobili usati. Via Francesco Cirio 2 angolo via Cirié. Telefonare 287.366.

DA vero intimista vendo sensazionale acquarello 4 elementi cm.viii x cm.iii lire 500 mila. Appuntamento: Mobilshop 2, cor

montreal

Alla quarta Olimpiade ha vinto per tre volte l'oro e due l'argento

DIBIASI: NESSUNO COME LUI

La classe di Klaus

Ha convinto i giudici ed ha combattuto il male ai tendini

(Segue dalla 1ª pagina)

gli amici ed il padre Carlo gli sono andati incontro per abbracciarlo sul bordo della piscina. E poi Klaus ha pianto ancora quando gli è stata infilata la medaglia al collo e qualche lacrima gli ha ancora rigato la guancia quando è stato suonato l'inno italiano, davanti ad una folla commossa che ha capito tutta la gioia di questo ragazzo che ai tuffi ha dedicato la prima parte della sua vita.

Quasi vent'anni trascorsi ad allenarsi, a fare ginnastica, a buttarsi a capofitto dai trampolini di tutto il mondo. Tutto questo travaglio deve essergli passato davanti agli occhi nel momento in cui si è sentito vincitore. La gara è stata bellissima, tesa sino all'inverosimile. Si è subito capito che la lotta sarebbe stata ristretta fra Dibiasi e Louganis. In un crescendo di *suspense* i due si sono affrontati sfoderando i loro tuffi migliori. Per quattro turni l'americano è stato davanti, poi Dibiasi ha preso il largo.

Bisogna conoscere tutti i retroscena di questo grande confronto per sentirsi immedesimati nel clima rovente della gara. Da una parte un atleta di ventinove anni, grande campione che sta per lasciare. E' tormentato dai malanni che lo hanno colto all'improvviso, imbottito di medicine, stordito dai massaggi e dalle iniezioni.

L'azzurro sa che deve combattere contro se stesso, contro la smania di lasciarsi andare per una volta, di cedere, di lasciare il passo ai giovani. Ha paura dell'avversario perché lo sa pieno di energie, di voglia di arrivare. Teme il giudizio di una giuria che potrebbe essergli nemica, che potrebbe sabotarlo un poco alla volta, togliendogli punti meritati.

Dall'altra, c'è un ragazzo di molti anni, alla prima esperienza internazionale. E' convinto di essere bravo, forse il migliore. Non si nasconde il avere dalla sua parte un pubblico amico ed una giuria benevolente. Ma trema anche, perché gli manca quella freddezza necessaria a non sbagliare in uno sport difficile come quello dei tuffi, sa che il minimo errore può essergli fatale, che anche la giuria più «amica» non potrebbe sostenerlo davanti ad un tuffo sbagliato. Le due forze si scontrano ed alla fine esce fuori vittorioso Klaus Dibiasi. Perché? Perché sa sfruttare ogni minimo particolare. Perché ancora una volta salta fuori il fuoriclasse.

I momenti determinanti della gara sono due. Il primo vede come protagonista l'italiano. Siamo al sesto tuffo, il «due salti mortali e mezzo indietro raggruppato». Klaus sa che è uno dei tuffi più pericolosi da eseguire. Non è difficile ma pericoloso. Ed infatti si trova quasi al polo dell'acqua senza essere ancora in posizione perfetta. Si inarca, corregge impercettibilmente la traiettoria e si infila nel freddo liquido senza sollevare troppi spruzzi. Il tuffo non è da manuale, ma neppure troppo brutto. Prende dieci punti in meno di quanto aveva ottenuto ieri nell'eliminatoria effettuando la stessa prova. Ma esce dall'acqua e sorride, fa finta di nulla. Il tuffo successivo è perfetto, quello dopo ancora è quasi un capolavoro.

Louganis è certamente sconcertato. Possibile — si dirà — che questo italiano si sia ripreso così bene? L'azzurro lo sopravanza ancora di una decina di punti. Sa che, avendo in programma sedici tuffi dal coefficiente di difficoltà superiore, può raggiungerlo. Ed allora combina il pasticcio: sbaglia il penultimo tuffo, il più difficile del suo repertorio. L'americano capisce che se riuscirà a eseguire il tuffo correttamente potrà sorpassare il rivale. Ma il colpo non gli riesce. Entra in acqua sbilenco, mentre quasi diecimila persone presenti lasciano partire un grido di delusione. La giuria di fronte a tanta evidenza, non può più fare nulla, deve castigare il ragazzino.

Dibiasi ha praticamente vinto. Rimane solo un ballo da fare e per l'italiano è solo una formalità. Klaus Dibiasi è campione olimpico. Con la medaglia d'argento, Gregory Louganis, a sedici anni e mezzo, intraprende la stessa strada dell'avversario. Klaus iniziò a Tokyo, Louganis a Montreal. Ma per il momento il podio della piattaforma è ancora lui.

c. ch.

HA DECISO IL 5° TUFFO

Superato il giovane americano Louganis con un salto mortale e mezzo con triplo avvitamento

DALL'INVIATO
CRISTIANO CHIAVEGATO

Montreal, 28 luglio.

C'è una folla enorme, questa sera, in piscina. Un pubblico così non aveva assistito neppure alle finali più attraenti del nuoto. Gli americani con le loro bandierine a stelle sono in maggioranza, ma non mancano gli italiani, turisti, emigranti, anche loro con qualche stendardo tricolore. Una folla che applaude sonoramente i propri beniamini ma che dimostra anche una certa competenza, entusiasmandosi per i tuffi più belli, rimanendo delusa per quelli non perfetti.

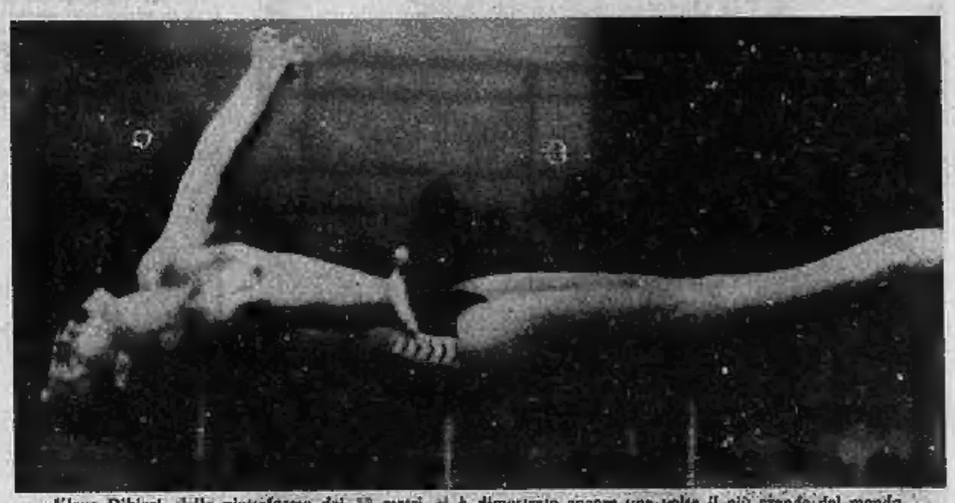
La gara viene aperta dall'americano Moore, seguito nell'ordine per tutti i dieci tuffi dall'altro statunitense Vosler, da Dibiasi, dal tedesco dell'Est Hoffman, dal messicano Giron, da Louganis, dai sovietici Aleynik e Ambartsumian. Fin dalla prima serie di salti si capisce che il duello per la medaglia d'oro è limitato a Dibiasi e Louganis. L'italiano, per iniziare, ha scelto il tuffo più facile e meno pagato, ma si capisce dal suo impegno, dal suo volto teso, che in questa occasione, a differenza di quanto successo la scorsa settimana nella prova dal trampolino, non abbandonerà il campo.

Il primo punteggio è per Klaus: 39,36. Louganis, che salta con un coefficiente di difficoltà maggiore, fa 46,88. L'americano è subito in testa. Dibiasi in quinta posizione, preceduto da Giron, Vosler e Ambartsumian. Al secondo tuffo Dibiasi aumenta la difficoltà e fa segnare 51,60, contro i 47,02 di Louganis. L'italiano rischia qualche cosa e prosegue in questa maniera fino al quinto balzo, quando passa in testa grazie a un salto da 2,9 di difficoltà. Il salto mortale e mezzo con triplo avvitamento. La esecuzione è perfetta e Dibiasi merita 74,82 punti, uno dei punteggi maggiori fatti registrare in tutta la gara.

A questo punto, la situazione vede — come abbiamo detto — il campione di Bolzano in testa. Il suo vantaggio è di circa 15 punti, molto di più di quanto non aveva ottenuto la sera precedente nelle qualificazioni. Si capisce che Dibiasi ha cercato di ottenere un certo vuole prendere una buona distanza per non essere più raggiunto. Si passa ai tuffi liberi. Dibiasi compie il suo tuffo meno bello. Con un coefficiente di 2,6 ottiene 58,50, circa dieci punti in meno della sera precedente con lo stesso tuffo. Louganis recupera parecchi punti ma non riesce a superare l'italiano. Si procede così fino al nono tuffo, con questa situazione: Dibiasi a quota 456,63 mentre Louganis è a 449,97.

Il nono tuffo può essere decisivo perché l'americano può sfruttare il coefficiente di 3,2 uno dei maggiori utilizzabili. Il suo tuffo però è sbagliato: ottiene solo 50,46, circa 24 punti in meno della sera precedente. La gara, a questo punto, è nelle mani di Dibiasi. Il campione italiano si appresta per l'ultimo tuffo, tre salti mortali e mezzo in avanti raggruppato. Sale sulla piattaforma, compie due o tre salitelli di prova e si prepara al gran finale. Il balzo è pressoché perfetto: Dibiasi ottiene 70,98 punti e il pubblico applaude freneticamente. Per raggiungere l'azzurro, Louganis dovrebbe fare un salto da oltre cento punti. E' una impresa impossibile anche in teoria, perché i massimi punteggi ottenuti superano raramente gli ottanta punti. Ed infatti l'americano compie un tuffo spettacoloso e la giuria lo premia con 78,66. Ma non basta. Dibiasi ha raggiunto l'eccellente quota di 600,51 punti mentre l'americano è rimasto a 576,99.

Per la terza piazza, proprio all'ultimo tuffo, il sovietico Aleynik supera l'americano Moore e lo brucia sul traguardo aggiudicandosi la medaglia di bronzo. E' un altro giovane dal quale si sentirà parlare ben presto.



Klaus Dibiasi, dalla piattaforma dei 10 metri, si è dimostrato ancora una volta il più grande del mondo

Olimpia in tv

ITALIA (RETE 1) — ore 14-14,35: Pallacanestro (finali); ore 14,30-14,35: Vela (settima ed ultima regata); ore 14,35-15,10: Pugilato (quarti di finale); ore 15,10-17,25: Scherma (finale a squadre maschili); ore 15,35-15,30: Tiro con l'arco (eliminatorie); ore 15,30-15,45: Judo (eliminatorie e finale); ore 15,40-16: Tuffi (piattaforma maschili: finale); ore 20-1,10: Atletica (finali del lancio del martello, salto in alto femminile; 110 ostacoli maschili; 200 metri femminili e 3000 siepi); ore 1,10-1,45: Pallamano (finale maschile); ore 1,45-2: Pallamano (finale femminile); ore 2-2,10: Hockey su prato (semifinali).

SVIZZERA — 17,30-19,50: Pesi (supermassimi), Lotta (qualif. libera), Basket (fin.), Vela (7.a regata), Boxe (quarti), Pallanuoto (fin.), Scherma (fin. sciabola squadre e spada squadre), Tiro con l'arco (eliminat.), Judo (fin.), Tuffi (fin. piattaforma maschi.); 20,55-21,30: Atletica (fin. martello, alto femminile); 23,15-2,00: Atletica (fin. 110 hs., 200 femm., 3000 siepi), Pallamano (fin. maschile femm.), Hockey prato (semifinali).

CAPODISTRIA — 16,30-2,00: Pesi (supermassimi), Lotta (qual. libera), Basket (fin.), Vela (7.a regata), Boxe (quarti), Pallanuoto (fin.), Scherma (fin. sciabola squadre e spada squadre), Tiro con l'arco (eliminat.), Judo (fin.), Tuffi (fin. piattaforma maschi.), Atletica (fin. martello, alto femm., 110 hs., 200 femm., 3000 siepi), Pallamano (fin. maschile e femminile).

Questa sera torna l'atletica, regina dei Giochi

JUANTORENA E VIREN INCONTRO COL MITO

Cercano in pista il favoloso bis, come la sovietica Kazankina

DALL'INVIATO
BRUNO PERUCCA

Montreal, 28 luglio.

Tatiana Kazankina, Alberto Juantorena e Lasse Viren scendono in pista domani, alla ripresa dell'Olimpiade atletica dopo la pausa offerta tuttavia per far tirare il fiato a campioni, pubblico e giornalisti. La sovietica, il cubano ed il finlandese sono gli unici che — assieme a Crawford e Quarrie — hanno dato il loro alla prima parte del programma di Montreal: ma se per i velocisti non resta che l'appendice della staffetta, per Kazankina, Juantorena e Viren c'è la possibilità del «raddoppio» nelle discipline più nobili e classiche dell'atletica, quelle delle corse di velocità prolungata e di mezzofondo. Sono loro tre ad avere a portata di mano uno dei titoli di «super» dell'Olimpiade, un altro dei quali toccherà a chi vincerà il decathlon, che non è una specialità secondaria dell'atletica ma una delle prime, senza dubbio quella che laurea il campione più completo.

La non ancora venticinquenne sovietica Tatiana Kazankina, nata a Petrovsk il 17 dicembre del 1951, merita di essere citata prima degli illustri colleghi non per cavalleria, ma per reali meriti sportivi. I suoi progressi hanno preso in contropiede gli stessi compilatori dell'elegante libro con il quale il comitato olimpico sovietico presenta la squadra di Montreal: tanto è vero che esso indica ancora come limite personale dell'atleta sui 1500 metri il tempo di 4'04"9, superato nelle poche settimane prima dei Giochi ha sbalordito il mondo correndo la distanza in 3'66" netti, record assoluto, prima donna a scendere sotto i 4 minuti sul cronometro e mezzo avvicinando così i tempi dei maschi. E' arrivata in Canada con un «personale» di 2'01"7 sugli ottocento metri: l'altro ieri ha vinto la medaglia d'oro sulla distanza in 1'54"94 stracciando il precedente record mondiale della connazionale Gorassimova (1' e 56").

Le cifre indicano da sole quale fenomeno dell'atletica sia la minuta, leggera, ma solida atleta sovietica, che sul podio ha tirgentillo il volto duro con un sorriso, e al è conosciuta un nastrino azzurro fra i lisci capelli biondi che in gara tiene legati stretti dietro la nuca con un elastico. Del 1972 nazionale dell'Urss, più volte campione sovietica, prima alle Spartakiadi, vincitrice di una borsa di studio all'istituto di cultura fisica «Fosgaft» di Leningrado, Tatiana Kazankina vuole andare ancora più avanti, vuole far andare ancora più veloce il suo corpicino apparentemente fragile (1,61, 48 chili, davvero una piuma che vola più che una donna che corre). Adesso punta alla medaglia d'oro dei 1500 metri, ma guarda già a Mosca, alle Olimpiadi del 1980. I colleghi che hanno assistito alla conferenza stampa che ha fatto seguito alla sua gara, riferiscono che alla domanda: «Ma non teme di dimagrire il suo fisico così leggero con prove tanto severe?», ha risposto: «*Non ci penso neppure, credo che se una persona è giovane e sana non ha bisogno di essere un gigante per vincere. Contano le proporzioni, non i chili. E poi non mi allenerò molto, solo quattro ore al giorno, a volte cinque*».

Come non si rompa, è davvero un mistero.

Del resto non è che i fusti siano indenni da guai. Alberto Juantorena, il cubano che ha vinto gli 800 metri strappando a Marcello Fiasconaro il record del mondo, ha già avuto dei guai grossi: la sua «macchina» è così potente da schiantare le biella; l'intervento ai tendini che ha subito nell'inverno del '74 non è che in conseguenza di una forza di spinta tremenda. Per lui questa olimpiade di Montreal è un collaudo di eccezionale importanza se vuole a questa serie di storii (signora ha già corso tre volte gli 800 in batteria, semifinale, e finale; due volte i 400 in batteria e nei quarti di finale) vuol dire che il fisico ha trovato l'equilibrio, che con la preparazione accurata è riuscito a rodare il fisico al punto giusto.

Se non accusa defaillances di questo tipo, Juantorena ha in tasca anche la medaglia d'oro dei 400 metri, primo atleta nella storia delle Olimpiadi a realizzare una simile doppietta. Cuba è invidiata da tutto il mondo per questo campione in assoluto, ragazzo aperto, allegro, buon suonatore di chitarra, un «fedelissimo» di Fidel Castro anche se non insiste mai sull'argomento della politica.

Lasse Viren è l'opposto di Juantorena: fa il poliziotto in una cittadina vicino ad Helsinki, non vuol sentir parlare di politica, beve latte e corre sempre, chilometri e chilometri tutti i giorni: «*E' la gioia di sentirmi di nuovo in forma*» spiega con un sorriso timido. E' cordiale ma burbero, di pochissime parole. Si è scaldato solo per il successo nei 10 mila metri, una vittoria persin facile anche se nobilitata da un ottimo risultato tecnico, 27'40"38, non lontano dai record del mondo. Ed ora ha due carte a disposizione da giocare, i 5 mila e la maratona.

Le competizioni olimpiche di atletica leggera riprendono stamattina con le qualificazioni dei 3000 maschile (in gara Roberto Veglia) e dei 1500 metri femminili (Gabriella Dorio, un po' giù di corda dopo la fatica degli 800), del disco femminile e le batterie dei 110 ostacoli. Al pomeriggio, con inizio alle 20 ora italiana, le batterie dei 5 mila (Ortis), le semifinali dei 400 maschili (Di Guida) e dei 110 ostacoli (Ronconi e Buttari) e poi la finale, nonché le finali dei 200 femminili, dei 3 mila siepi e del salto in alto femminile.

In quest'ultima gara sarà in pedana Sara Simeoni che spera in un piazzamento di rilievo.

Il cubano Juantorena favorito anche nei quattrocento

OGGI IN GARA ANCHE PERRI

ATLETICA
100 M. OSTACOLI FEMMINILI: batterie e semifinali; 110 m. ostacoli maschili: semifinali e finale; salto in lungo maschile: qualificazione; lancio del disco femminile: qualificazione; 1500 m. femminili: batterie; lancio del martello: finale; salto in alto femminile: finale; 200 m. femminili: semifinali e finale; 400 m. maschili: semifinali; 5.000 metri: batterie; 3.000 siepi: finale; 400 m. femminili: semifinali.
ITALIANI IN GARA — 100 m. ostacoli donne: Unger; salto in lungo maschile: Veglia; 3500 m. donne: Doria, Cescato e Gargano; 110 m. ostacoli uomini: Buttari e Ronconi; 5.000 m.: Ortis; salto in alto donne: Simeoni; m. 400 uomini: Di Guida.

JUDO
PESI MEDI: eliminatoria, recuperi e finale.
ITALIANI IN GARA: Vecchi.

EQUITAZIONE
PROVA DI CONCORSO A SQUADRE.

SCHERMA
FIORETTO FEMMINILE A SQUADRE: finale. - SPADA A SQUADRE: eliminatorie.
ITALIANI IN GARA — Spada a squadre: Bertinetti, Granieri, Pezza, Dal Zotto e Colelli; Fioretto femminile a squadre: Collino, Lorenzoni, Mangiarotti, Suriani e Pigliapoco.

CANOA
500 METRI PER TUTTE LE SPECIALITÀ: eliminatorio e recuperi.
ITALIANI IN GARA — K 1: Perri; K 2: Lepori e Puccetti; C 1: Bruschi; C 2: Annoni e Passerin.

PALLAMANO
TORNEO MASCHILE: finali per il primo e per il terzo posto.
TORNEO FEMMINILE: Giappone-Canada; Ungheria-Romania; Germania Est-URSS.

LOTTA
LOTTA LIBERA: secondo turno.
ITALIANI IN GARA: Bognanni, Pollio e Spagnoli.

PUGILATO
QUARTI DI FINALE PER TUTTE LE CATEGORIE.

TIRO CON L'ARCO
TORNEO MASCHILE: tiro da 50 m. e da 30 m.; TORNEO FEMMINILE: tiro da 50 m. e da 30 m.
ITALIANI IN GARA — Torneo maschile: Spigarelli e Ferrari. - Torneo femminile: Capetta e Da Pelan.

VELA
CERIMONIA DI CHIUSURA O EVENTUALI REGATE DA RECUPERARE.

HOCKEY SU PRATO
INCONTRI DI SEMIFINALE.

DIBIASI: la più bella vittoria

LOUGANIS che paura!

DALL'INVIATO
CRISTIANO CHIAVEGATO

Montreal, 28 luglio.

Il primo personaggio che incontriamo nel corridoi della piscina dove andiamo alla ricerca di Klaus Dibiasi è il professor Santilli, il medico ortopedico che ha avuto in cura l'azzurro in questi giorni di terribile attesa. Gli chiediamo come sta Klaus e come ha potuto affrontare una prova così difficile senza risentire dei malanni che lo avevano colpito in questa settimana.

«Klaus sta bene. Torno a ripetere — risponde il medico — la sua guarigione non è dovuta ad un "miracolo" ma soltanto al risultato di una terapia adeguata. Purtroppo, nella gara del trampolino eravamo giunti in ritardo e la cura avrebbe avuto effetto alla vigilia, nel giorno di qualificazione, ma non erano stati sufficientemente rapidi da consentire il superamento dei dolori anche al momento della gara. Ora abbiamo avuto un po' più di tempo e tutto è andato bene, come previsto».

Il medico se ne va con aria soddisfatta e troviamo Louganis, un bambino a vederlo da distanza ravvicinata. Dice: «Sono contento. Il fondo era la mia prima grande gara. Avrò tempo di rifarmi nella prossima occasione. Siate certi che non sbaglierò più».

Carlo Dibiasi, padre e allenatore del campione, arriva mezzo in volo. E' emozionato, le parole gli escono di bocca come in un sussurro. «Sinceramente — afferma — devo dire che ho avuto paura fino all'ultimo tuffo. Dentro di me speravo, ma sapevo anche che era difficilissimo vincere. L'americano era preparato molto bene e poteva fare affidamento sulla sua forza fresche. La gioria ha "pagato" un po' troppo bene gli americani, ma in compenso non ha danneggiato Klaus. Mio figlio stamane aveva ancora un po' di male al tendine ma ha sofferto poco, dimostrando ancora una volta una forza morale eccezionale».

Finalmente, attorniato da mille persone, bersagliato dai flash dei fotografi, rincorso dai radiocronisti e dai cacciatori di autografi, giunge anche il campione olimpico.

«E' stata la mia vittoria più bella — dichiara con un sorriso — ed anche la più difficile. Quando sono salito sulla piattaforma avevo più paura di Louganis che del male. Forse questo mi ha permesso di vincere. Ora potrò riposarmi anch'io. Quattro Olimpiadi sono una bella fatica. Lascerò l'attività a fine anno, dopo la Coppa Europa».

Chi è

Klaus Dibiasi è nato il 6 ottobre 1947 a Bolzano Hall, in Austria, da genitori italiani, ha sempre abitato, però, ed è residente a Bolzano. E' alto 1,80 e pesa 74 chili, è studente all'istituto superiore di educazione fisica ed è fidanzato con la nuotatrice Elisabetta Dessy.

I suoi titoli maggiori li ha ottenuti alle Olimpiadi. Campione olimpionico nella piattaforma da 10 metri nel 1968, nel 1972 e nel 1976, e medaglia d'argento a Tokyo nel 1964. E' stato anche campione mondiale, sempre nella piattaforma da 10 metri, nel 1973 a Belgrado e nel 1975 a Cali. A Cali del Messico, nelle Olimpiadi, fu anche secondo nel trampolino da 3 metri. Sempre nel trampolino, ha ottenuto anche una medaglia d'argento sia nel 1973 a Belgrado che nel 1975 a Cali. Ha ottenuto un secondo posto ai campionati europei del 1970 a Barcellona sia nel trampolino che nella piattaforma, e nel 1974 a Vienna è stato primo in tutt'e due le prove.

In totale, si è aggiudicato 18 titoli italiani (7 nel trampolino e 11 nella piattaforma) tra il 1963 e il 1975. Ha iniziato l'attività nel 1958 e ha esordito in Nazionale nel 1963. E' allenato da suo padre, Carlo Dibiasi.

montreal

La pallanuoto e la scherma (sfiorato il secondo en plein) completano il positivo bilancio della giornata azzurra

CUFFIE E LAME D'ARGENTO

Il "Settebello,, è forte

DALL'INVIATO
ANTONIO TAVAROZZI

Montreal, 28 luglio.

Una giornata da ricchi per lo sport italiano. Una pioggerella di medaglie che fa la gioia degli statistici del metallo olimpico e che, al di là del valore dei cosiddetti «bianchi» per nazioni, premia un gruppo di atleti da molto tempo e da tutto il mondo ammirattissimi ad alto livello. Prima di tutti Dibiasi, che è andato ancora una volta a pescare oro sul fondo di una piscina battendosi giù con i suoi voli che fondono così bene calcolo e fantasia, le doti dell'acrobata e quelle del ragioniere; poi i pallanuotisti, un gruppo di veterani delle zuffe acquatiche, e gli sciabolatori, anch'essi ricchi di esperienza e di successi.

Nella pallanuoto e nella scherma gli azzurri possono rimpiangere l'occasione perduta di arrivare al titolo, di allestire insieme con Dibiasi un favoloso «tris» tutto d'oro. Purtroppo piccoli dettagli lo hanno impedito: all'inizio per i pallanuotisti, dato che proprio nella partita d'esordio in finale contro l'Ungheria hanno sciupato una vittoria quasi sicura, alla fine per gli sciabolatori che nella gara a squadre conclusa ieri sera sono andati a cader giusto sull'ultimo ostacolo (quello sovietico) dopo aver scavalcato alla grande tutti quelli precedenti.

Abbiamo fatto un bel bottino nelle specialità a noi care, quelle diciamo così tradizionali nello sport di casa nostra. Ma abbiamo tirato giù dal tappeto verde di Olimpia ottime carte pure in discipline non molto diffuse o addirittura praticate in intimità da pochissimi adepti: per esempio la canoa, che oggi con Parri promette metallo nobile per esempio il tiro con l'arco che ieri ha visto gli azzurri in primissima fila dopo una serie di 72 frecce (le classifiche definitive, con l'assegnazione delle medaglie sono previste per venerdì).

Maneggiando arco e frecce come spietati «Sioux» i due nostri rappresentanti, Ferrari e Spigarelli, si sono piazzati secondo e quarto e preparano per i prossimi giorni l'assalto alle medaglie. Meno precise le loro «colleghe» della gara femminile, Ida da Polan e Franca Copatta, rispettivamente 13ª e 17ª dopo 72 prove.

Niente medaglie invece per i giganti del basket e della pallavolo. I primi almeno hanno chiuso in bellezza, vincendo con autorità e bel gioco contro la Cecoslovacchia la finale per il 5° posto. I secondi invece hanno toccato il fondo della crisi finendo all'8° posto per aver perso ancora con il Brasile: un 3 a 0 pesante come un pugno allo stomaco, tre set durati meno di un'ora (58 minuti di gioco per determinare il 15-8, 15-6, 15-4 a favore dei brasiliani).

Alberani, portiere del "settebello" azzurro

Calcio-finale con Germania Est

LA POLONIA CI RIPROVA

NOSTRO SERVIZIO
MASSIMO DELLA PERGOLA

Montreal, 28 luglio.

La Germania dell'Est e la Polonia si sono qualificate per la finale del torneo calcistico che si disputerà il 31 luglio, battendo, nelle due semifinali, rispettivamente l'Unione Sovietica per 3 a 1 e il Brasile per 2 a 0. Per la Polonia, che vinse l'oro a Monaco, si tratta di una riconferma; per la Germania orientale, che nel 1972 aveva conquistato il bronzo alla pari con l'Urss, si può parlare di un progresso.

La novità è rappresentata dal Brasile che s'inserisce nel gruppo delle europee orientali, in sostituzione dell'Ungheria che a Monaco si era classificata seconda e che questa volta non è presente. Di fronte ai polacchi, nella semifinale di Toronto, i brasiliani, nel secondo tempo, hanno accusato l'effetto del miglioramento della forma di Szarmach. Il polacco che ha segnato, nella ripresa, i due gol ed è passato in testa alla classifica dei tiratori con 5 reti, seguito dal tedesco orientale Dorner con 4 reti. Da Dorner, appunto, è giunto il primo gol tedesco contro i russi, dopo un primo tempo privo di reti e mediocremente giocato, sul terreno dello stadio olimpico reso pesante da alcuni acquazzoni pomeridiani.

Il secondo tempo della gara russo-tedesca è stato senz'altro migliore del primo che i sovietici hanno giocato a ritmo lento e con scarsa fantasia. I tedeschi sono riusciti a bloccare bene gli avversari, soprattutto puntando molto sull'ottimo lavoro del libero Jurgen Dorner, che è stato il miglior uomo in campo, e anche sull'attività di Hoffmann e Löwe. Proprio nel libero Zviagintsev i russi hanno invece avuto uno dei punti deboli, né è migliorare in maniera decisiva la situazione ha poi contribuito alla distanza la sua tardiva sostituzione con Fomenko.

La Germania, infatti, ha assunto l'iniziativa nel secondo tempo accelerando il gioco e segnando con un calcio di rigore accordato dall'arbitro messicano Dorantes al 13' per un fallo di Troshkin su Schade. Dopo aver colpito una traversa con Löwe, spesso in grado di sfuggire a Reshko, i tedeschi, su azione, hanno raddoppiato con Kurbjuweit dopo un grosso errore di Zviagintsev.

Poco dopo il secondo gol, un giovane, alto, magro e barbuto è riuscito ad oltrepassare tutte le barriere ed a precipitarsi in campo, agitando uno striscione giallo-celeste e lasciandosi arrestare dai poliziotti senza opporre resistenza. Subito dalle gradinate, sventolano sventolate delle bandiere con gli stessi colori... Si è trattato di una manifestazione dei separatisti ucraini, che chiedono di essere riconosciuti dal Cio.

C'è ancora da segnalare, a proposito della partita, che i russi hanno a loro volta ottenuto un calcio di rigore a sei minuti dal termine per un fallo di Löwe su Feodorov (da poco entrato in campo al posto di Onishenko) ottenendo il gol con Kolotov e premendo in area avversaria in massa fino alla fine nella vana ricerca del pareggio e degli auspicati tempi supplementari.

Azzurri al quinto posto

Il basket Usa torna al vertice

DALL'INVIATO
ANTONIO TAVAROZZI

Montreal, 28 luglio.

Gli americani si rimettono la corona in testa. Il titolo olimpico del basket torna nella terra che ha inventato, sviluppato e diffuso questo sport specializzandosi a tutti i livelli nella produzione di giganti e cannestri. Da quando il basket è entrato nella storia dei Giochi, 1936, gli Usa hanno perso una sola partita e un solo titolo: a Monaco, nel 1972, quando i sovietici riuscirono con una specie di «scippo» a strappare quella corona e a portarla a Mosca. Adesso, a Montreal, cioè alla periferia di casa, gli statunitensi si sono vendicati: non hanno potuto farlo direttamente contro l'Urss, che è stata eliminata in semifinale dalla Jugoslavia, ma hanno messo k.o. gli slavi, i campioni d'Europa, che ben rappresentano la scuola cestistica di qua dell'oceano, in continuo progresso e qualche volta capace di minacciare l'offesa a «sua maestà dei canestri». l'Usa.

La finalissima ha avuto molti momenti vivaci, parecchie fasi spettacolari ma quasi nessuna incertezza sull'esito finale. Gli americani sono andati subito in testa con un avvio addirittura violento 8 a 0 in 2 minuti, azioni a gran ritmo e gli jugoslavi subito intimiditi dal balzi e degli scatti di May, Dantley e Ford, le «frecce nere» della squadra medaglia d'oro di Montreal. Il trainer della Jugoslavia, Nikolic, aveva preparato per i suoi una tattica diciamo così temporeggiatrice, prevedendo di tenere basso il ritmo della gara, di giocare ogni pallone al limite dei trenta secondi consentiti per tirare a canestro. I suoi giocatori non hanno proprio potuto metterla in atto, travolti dalla forsennata cadenza imposta quasi costantemente dagli avversari e quindi costretti a far la figura di chi vuole parlare a bassa voce di fronte a qualcuno che urla a suon di «rock and roll».

Il punteggio conclusivo, 95 a 74, è già abbastanza eloquente. E i punti di scarto fra le due squadre sono stati più volte una ventina (per esempio 39 a 20 già al tredicesimo, poi 62 a 42 al 4' della ripresa): la Jugoslavia riuscirà solo a mettere qualche cautela, qualche carotto ad una partita subito «strappata». Alla fine del primo tempo il tabellone segnava 50 a 38 per Usa, ma subito l'avvio della ripresa toglieva speranze e mordente agli slavi, obbligati a fare piccoli miracoli di tattica e di grinta per opporsi ad una squadra che con la sua difesa adesiva, mobilissima, una specie di dinamica saracinesca, li costringeva ad errori molto più frequenti del solito.

E' stata una finale affascinante, ma troppo scontata nel suo esito per poter sviluppare also in fondo. E resta il rimpianto nei tecnici di non aver potuto vedere uno scontro fra questi dotatissimi giovanotti americani e i rudi veterani sovietici, perché la formula dell'eliminazione diretta ha impedito il confronto più atteso sul piano tecnico (oltre che emotivo, come «rivincita» di Monaco). Resta pure il rammarico sulla scelta degli arbitri perché sia l'olandese Leegwater che (soprattutto) il canadese Francoli non erano proprio da ammettere ad una festa del basket tanto qualificata.

Alla fine trentasei giganti sul podio, le tre nazionali di Usa, Jugoslavia e Urss premiate dal loro kissinger, presidente del Cio. Grandi applausi per gli americani, quasi padroni di casa, e un po' di fischi per l'Urss che poche ore prima aveva sonoramente battuto il Canada nella finale per la medaglia di bronzo.

Subito dietro alle «grandi» del basket di Olimpia troviamo l'Italia, classificatasi quinta con un bilancio molto positivo, addirittura brillante: contro la Cecoslovacchia gli azzurri hanno bissato il successo ottenuto nella fase eliminatoria (78 a 63) ma con uno scarto e una condotta di gara assai più convincenti. Ventitrè punti di vantaggio alla fine per i nostri, 98 a 75, e grande scorpacciata di canestri con Marzorati e Bariviera ispiratissimi, spesso applauditi per le loro azioni in tandem: Marzorati partiva in palleggio, col suo «dribbling» saltava regolarmente l'avversario diretto ed era subito pronto a inviare il pallone a canestro o a smarcare Bariviera, abilissimo nel prendere posizione.

La partita è stata di quelle a ruota libera (o a briglia sciolta), con difese un po' permissive ed alte percentuali di realizzazioni: i cecoslovacchi hanno tenuto in equilibrio la situazione per un tempo solo, grazie soprattutto al cannoniere Brabetz che ha cominciato la partita con tremenda efficacia (5 canestri su 5 tentativi) poi si è ritirato molto solo. E mentre i nostri trovavano il ritmo giusto, declassando Srisco, i cechi si contentavano di pareggiare il primo tempo: 48 a 48, nella ripresa la gara diventava un «assolo» degli italiani, che facevano bottino ampio e aforavano i cento punti tenendo sempre la Cecoslovacchia a grandissima distanza.

Abbiamo così dato una piccola rassettata al nostro bilancio con questa nazionale che ha dovuto accontentarsi di un traguardo inferiore al previsto e che ha pagato amaramente i propri errori soprattutto per la grande occasione perduta contro la Jugoslavia. Si è finito in bellezza e si è chiuso decorosamente un ciclo perché è scontato un certo rinnovamento in una squadra che Primo ha mantenuto compatta (ma anche un po' antica) per circa un quadriennio. I nostri giganti volevano tornare dal Canada con una medaglia al collo, hanno invece raccolto solo un quinto posto, nell'anticamera della zona-medaglia.

I "QUATTRO MOSCHETTIERI,, SFIORANO IL SUCCESSO

Un grande Maffei tradito dai giudici

Mario Aldo Montano ha contribuito all'«argento»

DALL'INVIATO

Montreal, 28 luglio.

Gli azzurri della sciabola non ce l'hanno fatta contro i forti sovietici e, battuti per 9 a 4 nella finalissima di ieri sera, sono saliti sul podio al secondo posto. Una medaglia d'argento che non costituisce una delusione, anche se sul momento perdere una finale per gli atleti sembra una tragedia.

I sovietici sono forti, ma soprattutto vantano una notevole uniformità di rendimento fra i vari elementi, mentre nello scontro decisivo Arcidiacono e Tommaso Montano (tre sconfitte a testa su altrettanti assalti) hanno mostrato la corda. Maffei (due successi su Kravopouskov e Nazlimov ed una sconfitta ad opera dell'astuto Sidiak) e Mario Aldo Montano (battuti Sidiak e Vinkurov, poi due sconfitte) si sono comportati meglio.

L'incontro ha preso subito un andamento sfavorevole agli azzurri, poi c'è stato un momento di equilibrio ma la sconfitta di misura, con qualche decisione discutibile della giuria, di Maffei ad opera di Sidiak ha dato il via all'affermazione sovietica.

Sono state invece eliminate dalla zona medaglie della prova a squadre le fiorettiste, fra le quali Consolata Collino è stata ancora una volta la migliore.

b. p.

Il medagliere

	Oro	Argento	Bronzo
UNIONE SOVIETICA	29	21	22
GERMANIA ORIENTALE	25	16	16
STATI UNITI	23	26	13
GERMANIA OCCIDENTALE	9	5	10
BULGARIA	5	7	9
GIAPPONE	4	4	7
POLONIA	4	2	5
UNGHERIA	4	1	4
ROMANIA	3	5	7
GRAN BRETAGNA	3	4	4
FINLANDIA	3	2	3
ITALIA	2	0	2
CECOSLOVACCHIA	2	2	5
SVEZIA	2	1	0
JUGOSLAVIA	1	2	0
GIAMAICA	1	1	0
NORVEGIA	1	1	0
DANIMARCA	1	0	2
MESSICO	1	0	0
TRINIDAD	1	0	0
CUBA	1	0	0
CANADA	0	3	0
OLANDA	0	2	3
BELGIO	0	2	1
PORTOGALLO	0	2	0
FRANCIA	0	1	4
SPAGNA	0	1	0
AUSTRALIA	0	0	4
AUSTRIA	0	0	1
IRAN	0	0	1
NUOVA ZELANDA	0	0	1
BRASILE	0	0	1
SVIZZERA	0	0	1

RISULTATI

EQUITAZIONE — C.P. ostacoli individuale. Finale: 1. Schockemoehle (Germ. Ovest) su Warwick Rex; 2. Vaillancourt (Canada) su Brush County; 3. Mathy (Belgio) su Gai Caron; 12. Raimondo D'Inzeo (Italia).

BASKET — Finale: 1. Stati Uniti; 2. Jugoslavia; 3. Urss; 4. Canada.

TUFFI — Piattaforma. Finale: 1. Dibiasi (Italia), 600,51; 2. Laugunis (Usa) 576,99; 3. Aleynik (Urss) 548,61.

PALLAVOLO — Incontro per il settimo posto, nel torneo olimpico di pallavolo: Brasile-Italia 3-0 (15-8, 15-6, 15-8).

PALLANUOTO — Finale: 1. Ungheria; 2. Italia; 3. Olanda; 4. Romania; 5. Jugoslavia; 6. Germania Ovest.

SCHERMA — Sciabola a squadre. Finale: 1. Urss; 2. Italia; 3. Romania; 4. Ungheria; 5. Cuba; 6. Polonia.

TIRO CON L'ARCO — Dopo la 1ª giornata: 1) Darrel (Usa); 2) Ferrari (Italia); 3) Mininaga (Giappone).

VELA — Risultati della settima ed ultima prova nella classe Flying Dutchman: 1) Urss (Leontiev, Zuhanov), 13.01.43 (punti 6.00); 2) Australia (Bethwaite, Alexander), 13.01.59 (3.00); 3) Brasile (Conrad, Pracer), 13.02.11 (5.70); 13) Italia (Croce, Zinali), 13.06.45 (19.00).

Classifica dopo la settima prova nella classe Soling: 1) Danimarca punti 46.70; 2) Stati Uniti 47.40; 3) Germania Est 47.40; 11) Italia 111.00.

Classifica nella classe Tempest dopo la settima ed ultima prova: 1) Svezia punti 14.00; 2) Urss 30.40; 3) Stati Uniti 32.70; 5) Italia 85.40.

Classifica finale classe 470 dopo 7 regate: 1) Germ. Ovest punti 42.00; 2) Spagna 42.70; 3) Australia 57.00; 14) Italia 182.00.

Classifica finale dopo 8 gare della classe Tornado: 1) Gran Bretagna punti 8.00; 2) Stati Uniti 28.00; 3) Germania Ovest 34.70; 7) Italia 59.70.

Risultati della settima prova delle regate veliche classe Tempest: 1) Svezia (Albrechtson, Hanason), 15.24.39 (punti 6.00); 2) Stati Uniti (Conner, Findlay), 15.25.81 (9.00); 3) Italia (Milone, Mottola), 15.25.28 (5.70).

La legge vieta le camere a gas.

Finalmente la legge ti ha riconosciuto il diritto a non farti avvelenare: per lo meno al cinema, a teatro, nelle sale da ballo, sui mezzi di trasporto.

A furia di parlarne, ai congressi medici, sui giornali, alla televisione (anche noi di Pubblicità Progresso abbiamo fatto la nostra parte), l'hanno capito un po' tutti che il fumo non danneggia solo chi fuma, ma anche chi gli sta vicino, in un ambiente chiuso. Perché obbliga a respirare gli stessi veleni. Un po' di nicotina oggi, un po' di catrame domani, finisce che ne hai i polmoni pieni anche tu che non fumi.

Non è piacevole: il fumo, è ormai risaputo, aumenta paurosamente le probabilità di bronchite cronica, enfisema, cancro polmonare.

Adesso però qualcosa si sta muovendo: la nuova legge ci dice che è possibile convivere in un modo più civile e responsabile.

Ma dobbiamo collaborare tutti. Anche tu. Se ti trovi in un locale pubblico dove fumano, chiedi gentilmente di smettere. La legge è dalla tua parte.

E non aver paura di far valere i tuoi diritti. Se non sei disposto a farti avvelenare, dillo tranquillamente. Fai un favore anche a chi fuma. Dillo in casa, in ufficio, al ristorante. Certo, può essere difficile e scomodo. Ma devi farlo. Per non rischiare inutilmente

Chi fuma avvelena anche te. Digli di smettere.

Campagna di utilità sociale promossa dalla Concessionaria Generale di Pubblicità, realizzata a puro scopo informativo.

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

● **FILM — Al Roma "Il fascino discreto della borghesia" di Buñuel - Domani, al Movie "Il fantasma del palcoscenico" ("horror" musicale di Brian De Palma)**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Dissensi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
I morti su ordinazione per i heroi della medicina, di Jacques Scandelari, con Michel Piccoli, Jean Rochefort, Marina Vlady, Gérard Depardieu (Francia - Colori) — Indagine acuta e spietata svolta nella storia cercata dei grandi « baroni » della medicina. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.20 - 22.30
Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Fr. Oddone 21 Tel. 484.621
Chiuso per ferie. Riapertura 29 agosto.

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 545.147
Irene la dolce, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Shirley MacLaine (Usa - Panavision e colori) — Della celebre commedia, una piacevole storia ambientata nel mondo parigino della prostituzione e ravvivata dal vecchio realismo di « A qualcuno piace caldo » e « Prima pagina ». ★ Commedia
RIEDIZIONI (1963)
Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO v. Sommeiller 22 Tel. [illegible]
Chiuso per ferie.

ASTOR v. Vioti 8 Tel. 519.316
Chiuso per ferie. Riapertura 30 luglio.

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.734
Chiuso per ferie fino al 31 luglio.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 34 Tel. 540.805
Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 340.130
Assassinio a bordo, di George Pollock, con Margaret Rutherford, Stringer Davis (Gran Bretagna - Bianco e nero — Secondo film in omaggio al Agatha Christie giocoso volto un assassinio per lettera cifrata di una cruciverba. Non vietato, assassinio per lettera cifrata di una cruciverba. Non vietato, minori anni 14. ★ Giallo
RIEDIZIONE
Orario 15.45 - 17.15 19.05 - 20.45 - 22.30
Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 320.753
Chiuso per ferie fino al 30 luglio.

CRISTALLO v. Gobbi 5 Tel. 530.7792
L'uomo venuto dalla pioggia, di René Clément, con Charles Bronson, Marlène Jobert, Jill Ireland (Francia - Italia - Colori) — Giovane donna scampata prima de cacciatori stranieri e poi colpevole di un delitto nel quale indaga misteriosamente sfuggito. Non vietato. ★ Giallo
RIEDIZIONE
Orario 13.30 - 17.00 20.10 - 22.30
Ingresso L. 2000

DORIA v. Graneri 2 Tel. 542.443
Signore e signori, di Pietro Germi, con Virna Lisi, Gastone Moschin, Alberto Lionello, Bella Lunder (Italia - Colori) — Tre episodi dedicati ognuno all'analisi di un piccolo vizio e di varie forme di scandali. ★ Commedia a episodi
RIEDIZIONE (1965)
Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 530.780
Therese and Isabelle, di Radley Metzger, con Essy Persson, Anna Gael (Gran Bretagna - Colori) — In un collegio ariistocratico inglese sboccia un amore anticonformista e sensuale fra due provinciali studentesse. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
RIEDIZIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

IDEAL c. Secondo 4 Tel. 541.521
Orario della pelliccia 38, di Massimo Dallamano, con Marisa Berenson, Ivan Rassimov, Carole André (Italia - Colori) — Giovane donna milanese inconsciamente introdotta nell'ambiente del vizio in conseguenza dell'amore per un ragazzo della « mala ». ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 15.30 - 17.15 19 - 20.45 - 22.30
Ingresso L. 2500

LUX Coll. F. Federico Tel. 541.283
Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.

MASSIMO v. Massimo 8 Tel. 876.001
Chiuso per ferie. Riapertura 6 agosto.

METROPOL v. Fr. Tommaso 4 Tel. 650.5476
Chiuso per ferie.

NAZIONALE v. Pesaro 7 Tel. 511.856
Riapertura venerdì con il romanzo di Ninna.

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
La volpe e la cicogna, di Alexis Granowsky, con George Sanders, Gabriel Gabrio (Usa - Colori) — Divertenti avventure ambientate nelle zone selvagge del West, una simpatica campagna alle prese con una donna intraprendente. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 13 Tel. 531.400
Chiuso per ferie.

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 519.145
Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un ospedale psichiatrico comanda con maniacale disciplina i ricoverati, ma subisce sconvolto della ribellione. Cinque giorni brevi. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○
Orario 15 - 17.10 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

STUDIO RETZ v. Villa Rasina ang. v. Assisi Tel. 830.521
Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.

TORINO v. Sacchi 6 Tel. 510.333
Una ragazza del coppo caldo, di Joseph W. Sarno, con Maria Liljedahl, Lennart Torbeck, Lena Nilsson (Usa - Colori) — Disavventure in polizesco boccante horror erotico del realista di « Sola profondo ». Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non ricevuta
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1700

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Chiuso per ferie. Riapertura 6 agosto.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Laura, di Arcoleo, con Emmanuelle Arsan, Orso Maria Guerrini, Anita Strike (Usa - Colori) — Piacevolmente il film scritto dalla «coppia Emmanuelle». Nell'indago vivendi l'erotismo al mercato all'erotismo e alla passione più pura. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non ricevuta
Orario 14 — 16.10 18.20 - 20.50 - 22.40
Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Filo 6 Tel. 533.597
Texas oltre il fiume, Un solcato western drammatico francese (Alain Delon) e tre simpatici chansonnier americani (Dean Martin) impegnato con un western di successo. Non vietato. ★ Western
RIEDIZIONE
Orario Ap. 20 - 22.30
Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 691.034
La sposa di Waterloo Borowczyk, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel, Guy Tréjan (Colori) — Inquietante storia di una vendetta che rivive la leggenda dell'amante sadicamente della sposa vendicata da un amore della foresta. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 16 — 17.50 19.25 - 20.45 - 22.30
Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 488.360
Intrigo internazionale, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Eva Marie Saint, Jessie Mason (Usa - Colori) — Agente pubblicitario coinvolto suo malgrado in affari di agenti segreti da cui riuscirà coi pericoli. Non vietato. ★ Avventuroso-spionistico
RIEDIZIONE (1959)
Orario 16 — 20.10 22.30
Ingresso L. 2000

LA PERLA c. De Gasperi 39 Tel. 884.791
La emanuense, di Silvestro Garrone, con Femi Benussi, Tiberio Murgia, Giorgio Rocca, Yvonne Hanlow (Italia - Colori) — Addetta alla guida in una casa di bellezza, è scambiata per un massaggiatore da clienti e comincia a lavorare. Vietato 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non ricevuta
Orario 15.25 - 16.55 18.45 - 20.35 - 22.25
Ingresso L. 1600

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 882.356
Riaprirà venerdì con Divagazioni erotiche signore in vacanza.

MASSAUA piaz Massaua 9 Tel. 293.823
La sposa di Waterloo Borowczyk, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel, Guy Tréjan (Colori) — Inquietante storia di una vendetta che rivive la leggenda dell'amante sadicamente della sposa vendicata da un amore della foresta. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○
Orario 16.50 - 18.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 318.116
Chiuso per ferie.

PANTOQUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.345
Gli avventurieri del pianeta Terra, di Robert Clouse, con Yul Brynner, Alex Von Sydow, Joanna Miles (Usa - Colori) — 2012 sulla Terra difficile da sfruttare, una piccola comunità cerca di sfuggire a un gruppo di avventurieri e ragionevole la « forte primitiva ». Vietato minori anni 14. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1975)
Orario 15.45 - 17.15 19.01 - 20.45 - 22.30
Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: chiuso per ferie.

ERBA: Stagione Cinematografica Estiva.

PARCO RIGNON, corso Orbassano 369 - Città di Torino - Assessorato per la Cultura - 3 Punti Verdi. Ore 21,30: « Dal classico al pop », concerto con Severino Gazzelloni, Enrico Intra e il Jazz Group. Ingresso L. 500. Vendita biglietti dalle ore 20,30.

PARCO TESORIERA, via Ashanti di Berneaz. 19 - Città di Torino - Assessorato per la Cultura - 3 Punti Verdi. Ore 21,30: « Tavola-Torino », film di Ettore Scola. Ingresso L. 500. Vendita biglietti dalle ore 20,30.

PARCO SEMPIONE, via Gottardo - Città di Torino - Assessorato per la Cultura - 3 Punti Verdi. Ore 21,30: « Politikabarett », Collettivo Teatrale Arci di Torino. Ingresso L. 500. Vendita biglietti dalle ore 20,30.

TEATRO REGIO: da stagione lirica Palasport 8 settembre 20 ottobre «Turandot» - «Butta sudamericana nel bosco». Vendita abbonamenti biglietteria piazza Castello, tel. 548 000.

CABARET VOLTAIRE CIRCO (c. Monnalieri 5, tel. 555.102 - 531.103): ore 21,30 film « Uccellacci e uccellini » di P. P. Pasolini; ore 23 jazz « Gruppo Nu-Jazz », ingresso riservato ai soci.

SWING (353.792): al piano S. Sandrini.

AL SAGATELLE (str. Cuneo 31): 21.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET - Valentino: 21 I Barr's.
CLUB 84: ore 21 Gino + 2.
DAT PARC: ore 21 orch. Revigno.
LE BOTI: ore 21 Bal musette.
VILLA GAY ESTIVO: 21 Boccaccio 71.

SILVER - PIANO BAR (C. Duchessa 3): 21.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante dancing Trio Lisa.

BIG APPLE DISCOTECA (Revigliasco 140).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Dopo cinque anni John Lennon ha ottenuto il visto di soggiorno negli Usa

seconde e altre visioni a Torino

Paolo Poli, qui con la sorella e compagna d'arte Lucia, comparirà in tv (Rete 2) a partire da martedì 3 agosto con la trasmissione « Babau '70 », una satira a puntate degli spauracchi e dei tabù sociali

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 23 Tel. 531.768
Anno 2670: ultima ora. ★ Fantascienza

ELISEO v. Montebello 42 Tel. 218.011
Sabato riapertura.

SAN PAOLO v. Cecchi 30 c. 8. Tel. 372 651
Riposati (ayr. Desiderato a semplificare il suo severissimo maestro il pensiero Cicolo ingrassi? Non vietato. ★ Farsa

ZONA FRANCIA

BERNINI v. Tiepolo 3 Tel. 773.943
Chiuso per ferie.

ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 298.346
Chiuso per ferie.

ODEON v. Venezia 8 Tel. 772.002
Chiuso per ferie.

STAR v. Duinidecimo 48 Tel. 772.990
Sabato riapertura.

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 80 Tel. 772.907
Spettacoli programmati dal pianeta di A. Robe-Grillet. Venerdì 13. Ore 20,30, 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 226
Chiuso.

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.763
Rassegna dei Soci: il fascino discreto della borghesia di Luis Buñuel, con Michel Piccoli, Fernando Rey, Stéphane Audran. Non vietato. ★ Commedia
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Sirmione
Chiuso per ferie. ★ Avventuroso

AMBRA v. Cigna Sabina 22 Tel. 397.197
L'Eldo Domiziel, Jean Gabin, regia Renard Aubert. ★ Drammatico

APOLLO largo Alicarno 91 Tel. 215.005
Il tempo degli assassini. Vietato 18. ★ Drammatico

EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1
Lucrezia giovane. ★ Commedia

JOLLY v. Venaria 130 Tel. 290.167
Chiuso per ferie.

LUTRARIO v. Servigliano 19 Tel. 280.742
Cinque dita di morte. Vietato 14. ★ Lotta orientale

SPLENDOR v. Bitonto 129 Tel. 298.334
Chiuso per ferie.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. O. Cesare 87 Tel. 273.076
Chiusa per ferie.

ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.368
Freddi i soldi e scoppi, Woody Allen. ★ Commedia

AURORA v. Bibiana 2 Tel. 376.310
Fuoi. ★ Documentario

FALCHERA v. Cigna 142
Il duca dei peoni d'avorio, Gianni Garko, Carroli (a/r, Vietato 14. ★ Drammatico

MAIOR largo G. Cesare 103 Tel. 281.974
La notte dei diavoli, Vietato 18. ★ Drammatico

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.930
Chiuso per ferie.

SIMPSONE v. Venaria 144 Tel. 380.333
Chiuso per ferie.

SOCIALE v. Cigna/Orbassano 2
Chiuso.

ZENET v. Corelli 1 Tel. 267.897
Chiuso per ferie.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 33 Tel. 834.171
Agente Caldgan spara a vista. ★ Poliziesco

ARLETTI v. C. di Revigliasco 24 Tel. 831.374
Chiuso per ferie.

BRUNO d'Essai v. Cuneo 190 Tel. 832.000
Gang di Robert Altman, con Keith Carradine, Shelley Duvall. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Onorato di P. Nizza, tel. 651.264
Prostituzione, Magda Konopka, Aldo Giuffrè, Maria Fiore. Vietato 18. Or. 20 - 22.30. ★ Drammatico

ITALIA v. Nizza 358 Tel. 664.223
Venerdì riapertura.

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 662.847
Godzilla contro i giganti. Non vietato. ★ Fantascienza

riduzioni enal-agis

Cumiana: Acapulco, Adriano, Ambra, America, Arco, Arlecchino, Astra, Centrale (Orbassano), Fortino, Massaua, Maxidal, Po, Roma (c. Torino), Vittoria — Palasport: Stagione lirica d'inverno del Teatro Regio, abbonamenti, biglietti e riduzioni all'Enal — Teatro Erba: « Delitto al circolo », abbonam. speciali all'Enal e biglietti ridotti in teatro — Piscine comunali: chiusi. Enal alla Vela — Ippodromo di Vinovo: Rally, Enal alla corsa.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

SS. Nazario e Celso martiri. S. Innoc. S. Arduino

Oggi mercoledì 28 luglio: Il Sole sorge alle 6.06 e tramonta alle 21.01.

Domani festeggiamo: Marta, Olaf, Sabina, Serafina.

Teatro nei parchi

Ecco il programma di oggi e domani dell'iniziativa, promossa dall'Assessorato per la cultura di Torino, « 3 punti verdi »:

al Parco Rignon (corso Orbassano 206) oggi, « Dal classico al pop » con Severino Gazzelloni e il gruppo jazz di Enrico Intra; domani: la compagnia « Nuovo Teatro Italiano » presenta la farsa dialettale « Nobiltà d'Porta Palaso » di Gramsbi alle 21,30);

alla Tesoriera (via Asinari di Bernezzo 19) per il ciclo « Emigrazione perché » proiezione del film di Ettore Scola « Trevico-Torino » con presentazione di Nino Ferrero. Domani: la cooperativa Teatro Laboratorio Gransserraglio metterà in scena « Immigrazione »;

al Parco Sempione (via Cotturdo 10): il Collettivo Teatrale Arci con « Politikabarett »; domani: concerto di Severino Gazzelloni e dell'Enrico Intra Jazz Group.

Cabaret Voltaire

Stasera alle 21,30 sotto il tendone di corso Moncalieri 5 proiezione di « Uccellacci e uccellini » di Pasolini. Alle 23 jazz con il Gruppo Nu. Domani concerto jazz del Gruppo Camurri-Lo Brillo.

Teatro per ragazzi

Nella Scuola S. Francesco d'Assisi (via Giulia di Barolo 31) oggi alle 15.30: « Il ratto di Arpalusinda »; lo spettacolo sarà replicato domani, giovedì, alle 9,30 nella scuola Nino Costa, via Ambrosini 1 e alle 15,30 nella scuola Leopardi, via Le Verbene 8.

Nella scuola Margherita di Savoia viale Thovez 2/E domani alle 9,30 «Little Big Horn» spettacolo-animazione che sarà replicato alle 15,30 alle Cepino in via C. Colombo 38. Oggi alle 15,30 nella scuola Borgo Aja di Moncalieri, il disegno animato di Giannini-Luzzatti su musica rossiniana « La gazza ladra ». Lo stesso film sarà proiettato giovedì alle 10 nella scuola Borgo S. Maria e alle 15,30 alla Gabelli, sempre in Moncalieri.

Film per famiglie

Al Faro « Tamburi lontani » (riduzione western con Gary Cooper.

Danza a Ivrea

Nel cortile del Museo Civico Garda oggi alle 21,30 programmi con il Teatro Danza di Firenze.

Teatro a Cuneo

In piazza Boves, stasera alle 21,30, concerto del pianista jazz Cecil Taylor. Lo spettacolo è organizzato dalla Regione Piemonte.

Teatro a Carmagnola

Domani alle 21,30 nel Salone S. Filippo il Gruppo T.S.T. presenta « Nathan il saggio » di Lessing con la regia di Mario Missiroli.

MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

TV oggi

RETE UNO

12 — **Giochi della XXI Olimpiade.** Sintesi delle gare principali del giorno precedente
13,30 **Telegiornale**
14-16 **Giochi della XXI Olimpiade**
18,30 **La Tv dei ragazzi: Tante dure** (Stanlio e Ollio)
19,30 **Speciale Henghel Gualdi**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Giochi della XXI Olimpiade**
21,50 **Telegiornale**
22 — **Giochi della XXI Olimpiade**
23,45 **Notizie del TG 1**
23,55-1 **Giochi della XXI Olimpiade**

RETE DUE

18,30 **Rubriche del TG 2.** Inchieste-sport
19 — **Oreste Canada.** Seconda puntata
19,40 **Braccobaldo show**
20 — **TG 2. Studio aperto**
20,45 **Speciale del TG 2. Nessignore: Appunti sul potere.** Quarta puntata - TG 2 - Seconda edizione
21,30 **Doris Day: La ragazza della porta accanto - Tè per due.** Film musicale - TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

13,30-14,30 Da Montreal: **Giochi olimpici**
17,10 Da Montreal: **Giochi olimpici**
19,45 **Telegiornale**
19,55 Da Montreal: **Giochi olimpici**
21,45 **Telegiornale**
22 — **I castelli sulla Loira.** Un atto di Bruno Magnani
23-2 Da Montreal: **Giochi olimpici**

TV CAPODISTRIA

19,30 Montreal: **Giochi della XXI Olimpiade**
21 — **L'angolino dei ragazzi.** Cartoni animati
21,15 **Telegiornale**
21,30 Montreal: **Giochi della XXI Olimpiade**

TV MONTECARLO

18,45 **Un pou d'amour**
19,45 **Cartoni animati**
20 — **Gli uomini della prateria: « Ladri di cavalli »**
20,50 **Notiziario**
21,05 **Antonio Meucci, il mago di Clifton.** Film. Regia di Enrico Guazzoni con Lida Gloria, Luigi Pavese

andiamo in montagna!
SAUZE D'OULX - JOUVENCEAUX
NEL NUOVO COMPLESSO
RESIDENZIALE LA CHAPELLE
l'appartamento per le vacanze.
Informazioni e visite sul posto.
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
TORINO - VIA ALFIERI 24
TEL. 511382 - 537046

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 12: Giochi olimpici; 13,30: Telegiornale; 14: Giochi olimpici; 18,30: La tv dei ragazzi; 18,55: Questa sera parla Mark Twain (replica); 20: Telegiornale; 20,45: La coppa dei campioni (con Manfredi e Panelli); 21: Giochi olimpici; 21,50: Telegiornale; 22: Giochi olimpici; 23,45: Notizie; 23,55: Giochi olimpici.

RETE 2 — Ore 18,30: Rubrica del Tg2; 19: Missili tra le dune (telefilm); 20: Tg2 studio aperto; 20,45: Spazio 1999 (Gli occhi di Tritone); 21,40: Tg2; 21,50: Dietro l'alibi della follia; Tg2.

SVIZZERA — Ore 13,30: Giochi olimpici; 17,45: Giochi olimpici; 20,30: Telegiornale; 20,45: Disegni animati; 20,55: Giochi olimpici; 21,15: Disegnare la musica; 21,45: Telegiornale; 21,55: Giochi olimpici: Telegiornale.

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour; 19,45: Disegni animati; 20: Avventure in elicottero (telefilm); 20,25: Telefilm; 21,05: Mal d'Africa, mal d'amore (film).

CAPODISTRIA — Ore 18,30: Giochi olimpici; 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Il settimo flagello (film); 23: Giochi olimpici.

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 18; 21; 23
15,45 Controra
17,28 Le piccole forme musicali in « studio »
17,30 Radio Olimpia
18,30 Rassegna di solisti: violinista Christian Ferras
20 — Intervallo musicale
20,10 Un pianoforte sull'erba, di Françoise Sagan
21,55 Data di nascita
22,30 Radio Olimpia

radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,40 Le canzoni di Gabriella Ferri
16 — Radio Olimpia
17,30 Il mio amico mare
17,50 Alta gradimento
18,30 Radiodiscoteca
20 — Roma e le sue canzoni
20,50 Galleria del Melodramma
21,10 Praticamente, no?!
21,29 Popoff
22,40 Musica insieme

radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
14,15 L'altra Europa: Claudio Musio
15,35 Musicisti italiani d'oggi
16,30 Radio Olimpia
16,45 La nuova canzoni italiana
17 — Radio Mercati
17,10 Liederistico
17,30 Jazz giornale
18 — L'albergo
18,30 L'Unione Sovietica e l'Europa
19,30 Concerto della sera
20,30 Nonostante e resistenza
20,45 Fogli d'album
21,15 Pierluigi da Palestrina
22,10 Vi Settimana di Musica contemporanea

montecarlo

14,15 La canzone del vostro amore
16 — Self Service
17 — Discoraswa
18 — Federico Show
19,03 Dischi pirata
19,03 Breack

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 3 (Fm 89,700) — Ore 12: Ultima da « Stampa Sera »; 18: Special Sport; 20,30: Super session; 0,15: Oggi sui quotidiani di Torino.

Radio Gemini One (M) 102,750 MHz) — Segnaliamo ore 18: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 103,300 MHz) — Segnaliamo ore 10,15: Il disco nel tardo e alle 13: Anteprima su « Stampa Sera ».

RT Alternativa (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop-rock.